

Buttigione al posto di Monti per «generosità» di Berlusconi

MERCATI SOTTOBANCO

di Corrado Belci

«Ho fatto un sogno», ricordate le parole di Luther King? Nel mio piccolo l'ho fatto anch'io.

Ho sognato il presidente del Consiglio italiano che diceva: «Mario Monti è una personalità che ha onorato l'Italia in Europa, che gode di una stima e di un prestigio mondiale, che ha applicato senza guardare in faccia nessuno le regole della concorrenza, che ha multato perfino gli ultrapotenti come Bill Gates, che ha dato autorevolezza mondiale all'Unione europea. Monti resta al suo posto, dove ha fatto non bene, ma benissimo. Questo è l'interesse dell'Italia e questo è l'interesse dell'Europa».

Ho sognato che il professor Rocco Buttigione dicesse: «Non ci penso nemmeno a fare le scarpe a Monti, il commissario europeo a cui tutti i leaders europei chiedono di rimanere. Sono già ministro per le Politiche comunitarie e, meglio di ogni altro, so cosa vuol dire Monti alla Commissione esecutiva dell'Unione europea. Per l'Europa e per l'Italia. Io non corro dietro a poltrone, non penso alla loro durata, ne ho già una. Io dico per primo: Monti non si tocca. Io al suo posto non ci voglio andare».

Ho sognato che Marco Follini, segretario dell'Udc, il partito di cui Rocco Buttigione è presidente, dicesse: «L'Udc ha le sue bandiere, vuole un federalismo più equilibrato e meno dirompente, vuole una riforma costituzionale con un premier meno onnipotente e vuole che Mario Monti - l'italiano più stimato in Europa - resti al suo posto. Che c'entra il suo posto con le baruffe della nostra maggioranza? Monti non si tocca, è una mia bandiera anche lui. Anzi è una bandiera dell'Italia».

Ho fatto un sogno, ma poi mi sono svegliato.

Ho letto che Silvio Berlusconi ha silurato Mario

Monti ed ha detto che adesso «nella Casa delle libertà va meglio». Ma in Italia va peggio, peggio che mai.

Mi sono svegliato e ho letto che il professor Rocco Buttigione, illuminato da un sorriso largo fino ai lobi delle orecchie, ha detto: «Ringrazio il premier, è un atto di generosità». Per lui va meglio, il posto di Commissario europeo dura cinque anni, quello di ministro (forse) soltanto due. Per Buttigione va meglio, per l'Italia va peggio, peggio che mai.

Mi sono svegliato e ho letto che Follini ha detto: «L'ostaggio è libero, ma senza pagare il riscatto». Ma ho anche letto che Buttigione e l'altro ministro Udc Carlo Giovanardi hanno condotto una trattativa privata direttamente con Berlusconi per isolare il segretario Follini.

Mi sono svegliato e ho sentito alla televisione il ministro Roberto Maroni (leghista) che diceva: «O quelli dell'Udc ritirano gli emendamenti alla devolution, oppure noi proponiamo la conferma di Mario Monti a Bruxelles». Era una minaccia, capite? Il professor Monti, il commissario più stimato in Europa, veniva brandito come una minaccia nella compravendita di un posto. Per l'Italia va male, più male che mai.

Ho fatto un sogno. Era un bel sogno, il sogno di un'Italia autorevole e stimabile a Bruxelles e da quanti la conoscono nel resto del pianeta.

Mi sono svegliato. E mi sono ritrovato nell'incubo della dura realtà, quella di una povera Italia, ridotta a un piccolo mercato da sottobanco.

Per l'Italia va male, più male che mai.

Posso chiedere un favore? Non dite più «peggio che nella prima Repubblica», che fu quella di Einaudi e di De Gasperi. È un paragone che offende la storia.

Pezzotta lancia l'allarme: non toccate lo stato sociale

● A pagina 4

Continua la caccia al bandito Luciano Liboni. Centinaia di presunti avvistamenti da tutta Italia

Ha l'Aids il killer solitario

Sa d'essere malato ed è disperato. Trovata a Roma la sua moto



Sul cruscotto di un'auto dei carabinieri le foto segnaletiche di Liboni e della donna sospettata di avere contatti con lui.

ROMA Luciano Liboni non ha più nulla da perdere. Stanco e trasandato, braccato da migliaia di uomini delle forze dell'ordine, isolato da tutti, il bandito che giovedì scorso ha ucciso un carabiniere nelle Marche e che sabato mattina ha sparato contro due agenti in pieno centro a Roma, è pronto a tutto: non ha paura di morire perché sa di avere contratto il virus dell'Aids. Forse è anche per questo che ha dato il via a un'escalation di violenza senza ritorno.

Ieri gli investigatori hanno ritrovato nei pressi della Stazione Termini la moto rubata, una potente Yamaha, che il «Lupo» ha usato per raggiungere la capitale. Nel bauletto c'erano un sacco a pelo, un casco e vestiti appena acquistati. Ma del latitante, le cui tracce si perdono tra la folla della metro capitolina, neanche l'ombra. Eppure la popolazione sta cercando di aiutare chi gli sta dando la caccia. Fin troppo: ai centralini delle forze dell'ordine sono giunte centinaia di segnalazioni da tutta Italia. Ormai è una psicosi.

● A pagina 3

Soldati in Iraq

In pattuglia a Nassiriya tra saluti e colpi di mitra

di Luca Primavera

NASSIRIYA Sono le 19.45 quando i tre mezzi militari blindati che compongono la pattuglia dei carabinieri in servizio notturno a Nassiriya escono dal check-point americano di Tallil, una delle due basi del contingente italiano in Iraq. Fuori, ormai da dodici ore, imperversa una tempesta di sabbia che rende tutto omogeneamente bianco. Se si riuscisse per un attimo a non percepire il calore dei 50 gradi all'ombra, il paesaggio sarebbe quello di novembre in Val Padana. La sabbia, nell'Iraq delle favole dove i tappeti volano e le notti sono sempre stellate, ha le sembianze della nebbia. Ci aspettano quasi sei ore nella zona Nord della città e le misure di sicurezza sono massime. Si passa sul luogo dell'incidente dove due settimane fa ha perso la vita il giovane Tarantino.

● Segue a pagina 5

Una donna a Milano precipita nella tromba dell'ascensore dall'ottavo piano, una escursionista francese trovata cadavere in Sardegna

Tragedie d'estate: quattro morti affogati in Istria

Mare grosso, Roma allagata, incendi, i meteorologi prevedono tempo pazzo fino al 10 agosto



Ombrelloni chiusi e sedie impilate a Barcola, semideserta e battuta dal borino. (Foto Bruni)

TRIESTE Quello appena concluso è stato un fine settimana tragico, con disgrazie «stagionali» e incredibili episodi letali. Sulla costa istriana e sull'isola di Cherso quattro turisti in quattro località diverse hanno trovato la morte annegando in mare.

Un marocchino di 28 anni è invece affogato nelle acque del fiume Tagliamento a Morsano, provincia di Pordenone. In Friuli Venezia Giulia è il quarto caso simile in appena due settimane: altri tre giovani extracomunitari erano stati sopraffatti dalle acque dell'Isone e del torrente Torre. Tragica fatalità per una giovane colf dell'Ecuador che in un palazzo a Milano è entrata nella porta del-

l'ascensore senza che la cabina fosse al suo posto ed è precipitata per otto piani.

Forse un colpo di caldo ha invece ucciso un'escursionista francese in Sardegna, trovata cadavere sulle alture che portano alla grotta di Tiscali.

Intanto il maltempo flagella buona parte dell'Italia del Centrosud e si fa sentire anche a Nordest. Vento, mare grosso e cielo grigio hanno caratterizzato la domenica triestina. Roma si è ritrovata allagata dalla pioggia, mentre in Sardegna l'allarme incendi è ai livelli massimi. E i meteorologi prevedono tempo instabile fino al 10 agosto.

● Alle pagine 2 e 13

Festa dei 150 anni per la chiesa di San Giacomo

● A pagina 14

Esami per avvocato I tanti bocciati ricorrono al Tar

● A pagina 7

Chiude il Mittelfest ventimila presenze Parla Moni Ovadia

● A pagina 19

SPORT

L'americano conquista il suo sesto Tour ed entra nella storia, il tedesco trionfa con la Ferrari in Germania, assolo di Valentino nel MotoGp d'Inghilterra

Armstrong, Schumacher e Rossi fanno i cannibali

PARIGI È stata una parata trionfale quella che Lance Armstrong ieri si è concesso a Parigi: il texano a vinto il suo sesto Tour de France, unico nella storia del ciclismo, e ha avuto anche il tempo di rinfocolare la sua personale polemica con Simoneoni, condita da un paio di corna mostrate all'italiano da un gregario dell'americano dopo avergli annullato una fuga.

A proposito di «cannibali» che non lasciano agli avversari nemmeno le briciole, eccome altri due saliti ieri sul gradino più alto del podio: a Hockenheim, Gp di Germania, Michael Schumacher non ha avuto avversari e con la Ferrari ha conquistato l'undicesima vittoria della stagione; in Inghilterra grande assolo di Valentino Rossi nel MotoGp.

● Nello Sport



Parigi: Lance Armstrong in maglia gialla dopo aver vinto il Tour de France. Eloquenti il segno con le dita: è il sesto.

La rivincita di Lance

di Alessandro Mezzana Lona

Solo Lance Armstrong poteva esorcizzare la maledizione del sesto Tour. Perché lui, l'uomo che ha sconfitto il cancro, il ciclista che saltella sui pedali come una cavalletta ubriaca, ai disegni oscuri del Fato, agli imprevedibili trabocchi seminati sulle strade di Francia, ha sempre opposto un'eresia elementare. Un pensiero debole, disarmante: «Io dico che l'uomo che più lavora merita di vincere».

E questo sesto Tour, il «postino» venuto dal Texas, che non ha mai

provato la gioia di guardare suo padre negli occhi, che è cresciuto sognando una rivincita su questa vita bastarda, non l'ha vinto ieri sul traguardo di Parigi. Ma se l'è costruito, come un sogno fragile e bellissimo, nelle lunghe giornate d'inverno. Trascorse a macinare chilometri, a sfinirsi in palestra, a studiare sempre nuove metodologie d'allenamento. A discutere, fino alla nausea, con il direttore sportivo Johan Bruynell.

● Segue nello Sport a pag. VII

Trieste, finisce davanti al giudice di pace la fattura di un idraulico

Per sturare due lavandini 1200 euro

TRIESTE Milleduecento euro, quasi due milioni e mezzo di lire, per poco più di mezz'ora di lavoro. Li ha ottenuti con regolare fattura un idraulico triestino intervenuto d'urgenza per sturare gli scarichi di due lavandini di un'abitazione di via dell'ospedale. Li abita una signora di 72 anni, Milena Martinovic, che lo ha citato davanti al giudice di pace, perché ritiene il prezzo eccessivo, pur per un lavoro eseguito a regola d'arte: un lavoro durato non più di mezz'ora. Il titolare della ditta artigiana difende la correttezza della fattura: «Abbiamo lavorato in due per buona parte della giornata sostituendo molti pezzi», dice. La parola ora passa al giudice di pace: è congruo chiedere 1200 euro per disostruire un lavandino?

● A pagina 13
Claudio Ernè

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa
KataWeb

Pesante il bilancio delle vittime in questo ultimo weekend di luglio nelle località dell'Adriatico e nel fiume a Ponte Madrisio vicino a Morsano

Quattro annegati in Istria e uno nel Tagliamento

Due sub traditi in immersione, due bagnanti uccisi da malore e un ragazzo risucchiato da un gorgo

Il maltempo si è velocemente trasferito dal Nord al Centrosud. Ancora nubi almeno fino al 10 agosto

Violenti acquazzoni, Roma allagata

ROMA Acquazzoni, frane, allagamenti, strade chiuse, richieste di soccorso: il maltempo che sabato aveva portato in picchiata le temperature nel Nord Italia si è ieri spostato al Centrosud allentando la morsa d'afa, senz'altro, ma creando non pochi disagi agli italiani in vacanza. Marche, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia le regioni più colpite. E i meteorologi non prevedono tempo stabile almeno fino al 10 agosto.

I SOCCORSI I vigili del fuoco e gli uomini del Corpo forestale dello Stato sono dovuti intervenire per riportare a valle un gruppo di 36 ragazzi e cinque accompagnatori dell'Azione cattolica Sacro cuore di Terlizzi rimasti bloccati in un accampamento scout a Foce di Montemaro, nel parco dei Monti Sibillini (Ascoli Piceno): nella notte il vento, fortissimo, aveva fatto volare le tende degli scout e i ragazzi si erano trovati senza riparo sotto il temporale. E sempre sui Sibillini gli uomini del Corpo forestale e del Cai sono andati in soccorso di un bambino di sei anni che si è sentito male nel rifugio della Comunità Agraria di Capotenna di Montefortino, dove a causa del maltempo era rimasto bloccato assieme ai genitori. Le forti piogge,

inoltre, hanno fatto ingrossare anche le acque del fiume Tronto, rendendo impossibile il rientro a due pescatori, recuperati su un isolotto da un elicottero dei Vigili del fuoco.

In Molise, sulla spiaggia di Campomarino (Campobasso) hanno rischiato di annegare almeno una decina di persone che si erano tuffate in acqua incautamente, nonostante il mare molto mosso. Tutti sono stati messi in salvo grazie all'intervento di numerosi soccorritori e del 118.

ROMA ALLAGATA La pioggia era attesa nella Capitale. E così è stato. Da ieri mattina Roma si è concessa una tregua dopo giorni di caldo afoso. Non è mancato però il rovescio della medaglia. Centinaia le richieste di intervento dei Vigili del fuoco per cantine allagate e alberi crollati per la pioggia e il vento, anche nell'hinterland. E a causa dell'infiltrazione d'acqua in sala operatoria, nella clinica Guarnieri i medici hanno dovuto interrompere un intervento chirurgico, mentre al policlinico Umberto I i vigili del fuoco sono intervenuti con autopompe e idrovore per eliminare l'acqua che aveva invaso i vani sotto il livello della strada. Il maltempo ha creato disagi anche alla circolazione della

capitale, dove sono stati registrati circa settanta incidenti, alcuni con feriti. **STRADE INTERROTTE** Frane e allagamenti hanno reso necessario il blocco temporaneo della circolazione in alcune zone. In Abruzzo è stato chiuso al traffico del fango alla strada statale 80.

meridionale. Nel pomeriggio un nubifragio, con pioggia e grandine, si è abbattuto sulla Basilicata, nella zona fra Matera e Montescaleglio: i pompieri hanno soccorso i quattro persone, tra cui due bambini, bloccati a causa del fango all'interno di un'automobile. Pioggia e grandi-



Turisti con gli ombrelli a Milano davanti al castello Sforzesco.

Nelle Marche chiuse la strada per il Monte Sibillini, la strada provinciale di Valfurva e quella Suppeninica.

ACQUAZZONI AL SUD Il maltempo si è velocemente spostato nell'Italia

ne anche in Puglia. A Foggia, in pochi minuti, un violento acquazzone ha causato numerosi allagamenti: i Vigili del fuoco, che hanno ricevuto circa 250 richieste di soccorso, sono dovuti intervenire con le idrovore.

TRIESTE Cinque morti annegati. Questo il bilancio del più tragico fine settimana di questa stagione turistica nelle acque dell'Istria e del Quarnero e in quelle del fiume Tagliamento. Vittime due sommozzatori e tre bagnanti.

POLA. Cominciamo con quanto accaduto in Istria e Quarnero. Al largo di Pola fatale un'immersione per il cittadino italiano, Elio Turcia, 66 anni di Ravenna. Turcia aveva deciso di scendere in mare con le bombole e, secondo le prime ricostruzioni, l'uomo ha avuto problemi di decompressione. I soccorsi sono stati chiesti alla stazione radio portuale di Fiume dallo yacht «Buonasera», immatricolato in Italia. L'Sos è stato recepito anche dall'Ufficio nazionale per le ricerche e i salvataggi sul mare con sede nel capoluogo quarenario e dalla Capitaneria di porto di Pola.

Il ravennate è stato soccorso prima dai suoi amici dello yacht che lo hanno trasportato con il gommoni fino al marina di Veruda, dove ad attenderlo c'era un'ambulanza. I medici hanno fatto il possibile per rianimarlo, ma Turcia è spirato durante il tragitto fino all'ospedale. Per oggi è prevista l'autopsia che dovrà stabilire le esatte cause del decesso.

CHERSO. Stessa tragica sorte per il 56enne Peter Binder di Fiume, morto nelle acque della baia di Koromacno sull'isola di Cherso (Cres). Binder, assieme alla compagna, era partito a bordo di una barca dal porto del capoluogo quarenario con destinazione Cherso. Verso le 21 di venerdì sera i due sono stati sorpresi da forte raffiche di bora che li

hanno costretti a cercare riparo nella baia di Koromacno. Verso le 22 l'uomo ha deciso di immergersi nel tentativo di procurarsi il pesce per la cena. Fino a mezzanotte ha segnalato la sua posizione alla compagna, poi è scomparso. La donna ha subito chiamato con il telefonino i parenti che hanno informato dell'accaduto l'Ufficio nazionale per le ricerche e il salvataggio sul mare, però il corpo di Binder è stato ritrovato appena la mattina seguente a pochi metri dal luogo dell'immersione. Oggi sarà effettuata l'autopsia per appurare le cause del decesso.

UMAGO. Tragica fine anche per due bagnanti istriani. La questura di Pola ha reso noto che due corpi senza vita sono stati ritrovati a Umago e Parenzo. Il primo in ordine di tempo è stato il ritrovamento del cadavere della 74enne Mari Lozancic di Umago, trovata morta sabato da alcuni passanti nelle acque davanti al parco divertimenti della città a due passi dal confine con la Slovenia. Sul corpo della donna non sono stati riscontrati segni di violenza, mentre ieri è stata confermata la morte per annegamento.

PARENZO. Nelle ore serali di venerdì scorso, invece, ha perso la vita 71enne Ljupko Postolov di Parenzo, che verso il tramonto aveva cercato un po' di refrigerio in una delle tante spiagge parentine. Però una volta entrato in acqua è stato colto da malore e nonostante i tentativi di rianimarlo non c'è stato nulla da fare.

MORSANO. Tagliamento traditore, per un giovane marocchino che, nel pomeriggio di ieri, ha cercato un po' di refrigerio assieme a un cugino e ad un amico nel tratto di fiume che scorre in località Ponte Madrisio, a Morsano al Tagliamento. A perdere la vita, dopo essere stato risucchiato in un vortice della corrente, è stato Habi El Haj, 28 anni, residente a Ormelle, in provincia di Treviso, di professione meccanico. L'allarme, scattato attorno alle 16, è stato dato dagli altri due ragazzi che stavano facendo il bagno con lui e che l'hanno visto dibattersi nella corrente. Sempre più in difficoltà, il ragazzo ha cercato di aggrapparsi al cugino, ma è stato tutto inutile. E' stato risucchiato sott'acqua. Le gri-

da d'aiuto hanno allertato altri bagnanti. Una signora ha immediatamente chiamato il 118 col cellulare. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, seguiti a ruota da squadre dei vigili del fuoco, una squadra di pompieri sommozzatori partiti da Trieste e i carabinieri. Pochi minuti prima delle 18 i sommozzatori hanno individuato il corpo ormai senza vita del giovane. **I PRECEDENTI.** Il giovane Habi è la quarta vittima dei fiumi nella nostra area in meno di un mese. Il 15 luglio un giovane turista della Repubblica Ceca è morto mentre stava facendo rafting nell'Alta Valle dell'Isone. L'imbarcazione si è rovesciata causa

SPARA CONTRO TRAM

MILANO Un uomo di circa 70 anni, ieri sera, ha sparato due colpi di pistola contro un tram, alla periferia nord di Milano. Tutti i passeggeri sono rimasti illesi. L'uomo, descritto come un anziano con i capelli bianchi, di corporatura robusta e vestito con una camicia chiara, si è allontanato facendo perdere le sue tracce. A dare l'allarme è stato il conducente del tram: il dipendente dell'Atm ha riferito ai carabinieri che lo sparatore si trovava a bordo del mezzo, e non aveva dato alcun segno di agitazione.

la forte corrente. Gli altri suoi compagni sono riusciti a mettersi in salvo, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. Il 18 luglio scorso nella acque del Natone è morto il quindicenne Richard Alfa Kadjo, originario della Costa d'Avorio. Il ragazzo insieme a un fratello, al cugino e ad alcuni amici aveva raggiunto la forra del fiume sotto il ponte di Premariacco. La scarsa conoscenza del fiume ha tradito lui e il cugino che sono stati inghiottiti. Quest'ultimo è stato salvato da un trisestino, Romani Alisk, ma per Richard non c'è stato nulla da fare. Il giorno successivo è annegato nelle acque nell'Isone l'allenatore della Flora Tallin, una squadra estone che doveva giocare a Nova Gorica.

Drammi delle vacanze e strage sulle strade
Turista francese di 71 anni muore in grotta in Sardegna: si era persa in un anfratto

CAGLIARI È morta probabilmente per un malore provocato dal gran caldo, Sylvie Delanno, la turista francese di 71 anni, che si era persa l'altra sera mentre faceva un'escursione nella valle di Lanaittu, diretta alla grotta di Tiscali. Giunta a Olbia col marito Jean Ernest, di 73 anni, la coppia aveva deciso di fare ieri un'escursione verso la cavità naturale nei monti di Oliena meta di numerosi appassionati di archeologia (vi sono i resti di civiltà prenuragiche). A un certo punto, i due hanno perso contatti dagli altri componenti della comitiva di turisti e la donna si è probabilmente addormentata in un anfratto roccioso, perdendo l'orientamento. Mentre gli altri escursionisti davano l'allarme, il marito è tornato nella vallata per cercare la moglie e è stato trovato dai Vigili del fuoco che hanno subito avviato le ricerche della donna insieme con i tecnici del Soccorso alpino e speleologico. Il corpo senza vita di Sylvie Delanno, ritrovato a Badde Doronè, è stato trasportato a Nuoro dove oggi sarà eseguita la perizia necroscopica per stabilire le esatte cause della morte.

È stato anche un altro weekend nero sul fronte degli incidenti stradali. Sulle strade delle vacanze, complice il maltempo che ha interessato molte regioni italiane, si sono contate numerose vittime: almeno 13, secondo un bilancio provvisorio. L'incidente più grave è avvenuto nel Torinese, dove in uno scontro frontale una famiglia è stata decimata. In un altro scontro frontale nel Trevigiano hanno perso la vita due persone e, sempre nella notte, un ragazzo di 26 anni di Bassano del Grappa (Vicenza) è morto scontrandosi frontalmente con un'altra auto per non aver rispettato la precedenza. Grave l'incidente avvenuto inoltre ieri mattina sulla E45, all'altezza dell'uscita di Sansepolcro Sud: un giovane di 23 anni di Città di Castello è stato sbalzato fuori dall'auto su cui viaggiava e che si è ribaltata ed il corpo, probabilmente ormai senza vita, è stato investito da un mezzo pesante e trascinato per quasi sei chilometri.

Tragedia a Milano in un palazzo dove l'impianto principale era spesso guasto e si ricorreva a un vicino montacarichi

Precipita dall'ottavo piano nella tromba dell'ascensore

Il corpo della badante ecuadoriana è rimasto per ore sfracellato sul tetto della cabina

Così è morto in Liguria anche l'ex calciatore Fulvio Flora

TRIESTE Un volo nel vuoto di una quindicina di metri. Era morto così, precipitando anche lui nella tromba dell'ascensore fuori servizio, il triestino Fulvio Flora, 53 anni, ex calciatore professionista già allenatore e da meno di un mese team-manager dello Spezia calcio. La tragedia risale più o meno a un anno fa: era il 18 agosto. Flora si trovava nell'albergo Sant'Andrea di Sarzana dove alloggiava poiché nel periodo di Ferragosto i giocatori dello Spezia erano lì in ritiro.

Sembra che Flora avesse visto la porta dell'ascensore aperta e sia entrato. Ha lanciato un urlo. Ha fatto un volo di 15 metri ed è morto sul colpo. Erano le 18.30 e nell'albergo, secondo le ricostruzioni fatte dai Vigili del fuoco, entrambi gli ascensori erano fuori uso. Il primo era stato messo fuori servizio dopo una prima visita dei tecnici della manutenzione. La cosa tra l'altro era stata segnalata con un cartello.

Circa mezz'ora prima della morte di Flora anche il secondo impianto era stato dichiarato fuori uso. Avrebbe dovuto essere riparato proprio la mattina



Il luogo dove è avvenuta la tragedia. Nel riquadro Flora.

dopo. Non è stato chiarito però se i cartelli erano esposti anche sul piano dove alloggiava Flora. L'ascensore era del tipo ad apertura automatica con la luce interna che si accende solo con la pressione

dei piedi. Flora, vestito solo con l'accappatoio, sarebbe entrato senza guardare. L'allenatore aveva moglie e due figli. Una delle figlie tra l'altro è sposata con un giocatore dello Zaulle.

ter di 53 - diverse ore al giorno, per poi tornare nella sua abitazione in via Punta Licoso, insieme al fi-

danzato, un giovane connazionale. Secondo, 33 anni. Al suo paese aveva lasciato due figli gemelli di 5 anni, nati da un precedente matrimonio. Doveva tornare a trovarli, dopo tanto tempo, nel dicembre prossimo.

L'ascensore-montacarichi non era l'impianto principale, anzi avrebbe dovuto essere usato solo per i traslochi o le emergenze. Ma l'ascensore vero e proprio è spesso rotto e così gli inquilini si servono dell'altro. Neppure il montacarichi, 2 metri e mezzo per uno e mezzo, una luce fiavole spesso spenta, pieno di ruggine e rumoroso, è sempre perfettamente funzionante. Proprio alcuni giorni fa un'altra inquilina aveva rischiato di precipitare nel vuoto perché aveva spalancato la porta e la cabina non c'era. Si era fermata in tempo. Era accaduto proprio all'ottavo piano, dove ieri sera Angela è arrivata di corsa, ha aperto la porta ed è precipitata nel vuoto.

Sicilia, Sardegna e Calabria le regioni più colpite dai roghi. Evacuate case attorno a Olbia. Impiegati due Canadair e molti uomini del Corpo forestale

Oltre un migliaio le chiamate al 1515 contro gli incendi



Fumo e fiamme in Sardegna, a Olbia, nella notte. Mobilitati in forze i vigili del fuoco.

ROMA Anche ieri il Centro operativo aereo del Dipartimento della Protezione civile è dovuto intervenire per domare i roghi sviluppati lungo la penisola, per un totale di venti interventi. Cinque gli incendi che hanno interessato la Sicilia, due dei quali, in provincia di Siracusa e Palermo, sono stati spenti grazie all'intervento di due Canadair. Dalla Calabria sono pervenute quattro richieste per lo spegnimento di altrettanti incendi in provincia di Reggio Calabria. Il rogo divampato nel comune di Sidero è stato domato solo nel pomeriggio.

In Sardegna, per domare tre roghi divampati tra le province di Nuoro e Cagliari, sono dovuti intervenire due elicotteri S64 della protezione civile ed un Ab 212 della Marina militare. Vicino a Olbia case evacuate a scopo prudenziale. Roghi anche in Campania, Lazio e Basilicata. In Liguria e Toscana si sono sviluppati due incendi, rispet-

tivamente in provincia di La Spezia e in provincia di Lucca.

Alla centrale operativa del 1515, il numero di emergenza ambientale del Corpo forestale dello Stato, sono arrivate complessivamente 1172 chiamate e gli operatori hanno attivato 104 procedure di intervento. Le regioni più colpite sono state la Calabria (40 interventi), la Campania (16), la Toscana (13) e la Liguria (13).

L'incendio più grave, non ancora sotto controllo, interessa la Sicilia in località Poggio Baronessa in provincia di Enna, dove le fiamme minacciano una superficie di circa 600 ettari di bosco. Altri incendi si sono concentrati soprattutto nelle regioni dove non si sono verificati i temporali - Liguria, Campania, Calabria, Sicilia e parte del Lazio - con il vento che ha favorito una rapida propagazione delle fiamme rendendo così più complessa l'azione di spegnimento.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tasciari, Adalberto Vaiduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì-Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365045.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (HVA).

La tiratura del 25 luglio 2004 è stata di 64.700 copie. Certificato n. 5058 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Luciano Liboni sarebbe ancora a Roma: si scava nella sua infanzia tormentata per capirne la psiche e prevedere le prossime mosse. Rinvenuti abiti, casco e sacco a pelo

Il Lupo è disperato: sa di avere il virus dell'Aids

Trovata la moto del fuggitivo, ma lui sembra essersi volatilizzato. Ormai è psicosi: false segnalazioni

ROMA C'è un'enorme carta geografica di Roma e provincia nell'ufficio di uno degli investigatori che da sabato, senza sosta, cerca di capire dove e come il Lupo si nasconde. Un Lupo ora ancora più disperato e feroce perché ha saputo di avere nel sangue il virus dell'Aids.

Dove e come possa di nuovo farsi vivo. Quella cartina è come se fosse un enorme scacchiere. Lì si gioca la partita tra il Lupo e le forze dell'ordine. Sabato, dopo aver lasciato alle sue spalle paura e una città attonita, Luciano Liboni è riuscito ad avere un vantaggio che gli ha permesso di sparire, come se nulla fosse successo.

La cartina geografica è puntellata, qua e là da piccoli segnali colorati: indicano i punti dove sabato, e forse anche la notte prima, il pregiudicato che ha ucciso quattro giorni fa l'appuntato dei Carabinieri Alessandro Giorgini, è passato. Gli investigatori ieri hanno ottenuto quello che ritengono «un buon risultato»: hanno trovato la moto, una Yamaha bianca e azzurra, che il Lupo ha rubato a Terni il 12 luglio e sulla quale viaggiava quando a Sant'Agata Feltria, in provincia di Pesaro, ha ucciso il carabiniere. La moto è senz'altro un punto a favore delle forze dell'ordine, dice celando la stanchezza uno degli uomini che da sabato sta tenendo in piedi la caccia all'uomo, ma quello che serve adesso è prevenire il suo prossimo passo. Capire cosa pensa un «animale metropolitano». Per questo la cartina di Roma viene guardata e riguardata. Si tracciano linee. Un pennarello rosso lascia sulla carta un tracciato che termina con un cerchio rosso. E la zona



Carabinieri con la moto enduro di Luciano Liboni: ritrovati anche il casco e indumenti.

del capolinea dell'Anagnina dove Liboni, dopo essere stato notato da alcuni testimoni, sembra essersi dissolto.

Da quel momento, solo supposizioni, ragionamenti. E una valanga di segnalazioni con le quali, da 36 ore, Poli-

zia e Carabinieri devono fare i conti: non solo a Roma. Il killer sembra essere entrato, come un incubo, nell'im-

maginario collettivo. E decine di decine di telefonate lo hanno segnalato, spesso anche con dovizia di particolari, in località di molte regioni del Centro Italia. C'è chi giura di averlo visto sul litorale laziale, chi a Latina, chi in Umbria.

Ed ogni volta le forze dell'ordine sono costrette a verificare i racconti di chi giura di avere visto quello sguardo che incute terrore. Quello che è certo, al momento, è la sua solitudine. L'abitudine a stare da solo, a non aver bisogno degli altri per vivere. Il Lupo, sono certi gli investigatori, si muove senza complici. E, soprattutto, il Lupo non usa le consuete «armi» della tecnologia. Non ha cellulare, non lascia tracce con carte di credito. Per questo, sottolinea un investigatore, è come un bandito di altri tempi. Per prenderlo, quindi, bisogna pensare.

Conoscerlo meglio. E per questo Carabinieri e Polizia di mezza Italia non tralasciano nulla, nemmeno i particolari della sua infanzia. Di quando a Montefalco, vicino Perugia, viveva con la sua numerosa famiglia. Un'infanzia costellata da disagi, soprattutto, psicologici. La giornata di ieri lascia alle spalle un uomo ancora braccato e alcuni importanti particolari nei laboratori scientifici dei Carabinieri. Un sacco a pelo, un casco, alcuni indumenti appena comprati. Tutto quello che Luciano Liboni aveva con sé. A parte l'unica vera compagnia di vita. Quel revolver color argento che sabato ha improvvisamente estratto da sotto i giornali per sparare contro i due poliziotti a Roma e che, a Pesaro, ha usato per uccidere un carabiniere i cui funerali sono stati celebrati proprio sabato.

Non si serve del telefonino e così per la Polizia è più difficile individuarlo

Nessuna traccia elettronica

ROMA Il Lupo usa la pistola ma non la tecnologia e questo lo aiuta a essere, almeno per ora, imprevedibile. Non ha con sé telefono cellulare Luciano Liboni, ricercato per l'omicidio del carabiniere Alessandro Giorgini; oppure, se lo ha, non se ne conosce il numero perché potrebbe essere intestato ad altri.

Così egli non solo riesce a spostarsi da un luogo all'altro con riconosciuta scaltrezza, ma non lascia neppure «tracce elettroniche» che potrebbero mettere a rischio la sua scelta di clandestinità.

In tanti, terroristi, mafiosi o delinquenti comuni, sono caduti nella rete delle forze dell'ordine attraverso le indagini informatiche. Il Lupo no.

«Ogni telefono cellulare Gsm - spiega un esperto informatico - trasmette dei segnali radio che vengono captati da alcune celle. Individuate queste celle e la loro posizione, è possibile, attraverso un facile studio matematico, localizzare quel cellulare e, così, individuare il luogo dove si trova la persona che utilizza quell'apparecchio. Intervengono alcune variabili, per cui in alcuni casi la localizzazione è assolutamente precisa, in altri meno». Spiega ancora l'esperto: «Calcolando la distanza tra il telefono e l'anten-

na più vicina, si è in grado d'identificare la posizione della persona che ha con sé quel telefonino in un raggio di 50 metri se ci si trova in città o di 2 chilometri se si è in campagna, dove il numero di ripetitori è più scarso».

Una preda senza cellulare è più difficile da prendere, dunque e, forse, Liboni



Luciano Liboni

lo sa. Così le sue telefonate partono sempre da apparecchi pubblici. Proprio come è avvenuto il 22 luglio: sia prima di uccidere il carabiniere Giorgini, quando il Lupo ha chiamato in un paese del Sudest

asiatico dal bar di Pereto di Sant'Agata Feltria; sia dopo, quando probabilmente ancora lui ha chiamato il «112» dei carabinieri dal telefono pubblico di un ristorante di Cella di Mercato Saraceno, minacciando una strage se non fossero stati rimossi posti di blocco fatti dalle forze dell'ordine proprio per catturarlo.

Ma se il Lupo non lascia tracce informatiche, non è detto che non ne lasci in assoluto. In primo luogo egli, anche dopo aver ucciso il carabiniere, potrebbe essere incappato, soprattutto in una città come Roma, nei servizi passivi di sorveglianza con telecamere, che potrebbero averlo filmato e potrebbero fornire particolari finora sconosciuti alle indagini.

E, infine, restano le tecniche tradizionali d'indagine: in queste ore gli investigatori verificano una per una tutte le segnalazioni e cercano in tutti i modi di fare terra bruciata intorno a Liboni, controllando sia i suoi familiari, sia i suoi (pochi) amici. Infine, sono state attivate tutte le fonti confidenziali: un universo misterioso ma sempre efficace, dal quale potrebbe arrivare la «soffiata» giusta per la cattura di un Lupo, anche sprovvisto di cellulare.

Il famoso bandito a cavallo degli Anni '60 e '70 aveva compiuto 200 rapine senza sparare un colpo: poi la grazia e la carriera di pittore

Lutring, solista del mitra: «E' un randagio pericoloso»

«Io potevo contare su donne e amici e non avevo come lui una scia di sangue alle spalle»

MILANO Le immagini tv della «caccia all'uomo» di ieri a Roma sono un salto indietro nel tempo per Luciano Lutring, l'ex «solista del mitra», forse il malvivente più famoso d'Italia, ispiratore del celebre «Svegliati e uccidi» di Lizzani, ricercato per sette anni tra Italia e Francia, a cavallo fra i Sessanta e Settanta: ricordi di fughe e travestimenti, di donne conquistate con pellicce rubate e poliziotti ingannati con volto pulito e abito da signore, ricordi di un bandito romantico che mise a segno circa 200 rapine senza mai sparare un colpo.

«Ma quelli erano altri tempi» dice lui dalla sua casa sul Lago Maggiore. Ora Luciano Lutring, 67 anni, baffoni che un tempo lo resero fa-

moso e che ora tradiscono solo la sua lontana origine gitana, come ha sempre amato ricordare, è un apprezzato pittore e scrittore (a settembre un suo libro di memorie) e vive da «padre pensionato» con le due figlie adolescenti. Si è ricostruito un'esistenza dopo lunghi periodi in carcere, graziato due volte in Francia da Pompidou, in Italia da Leone.

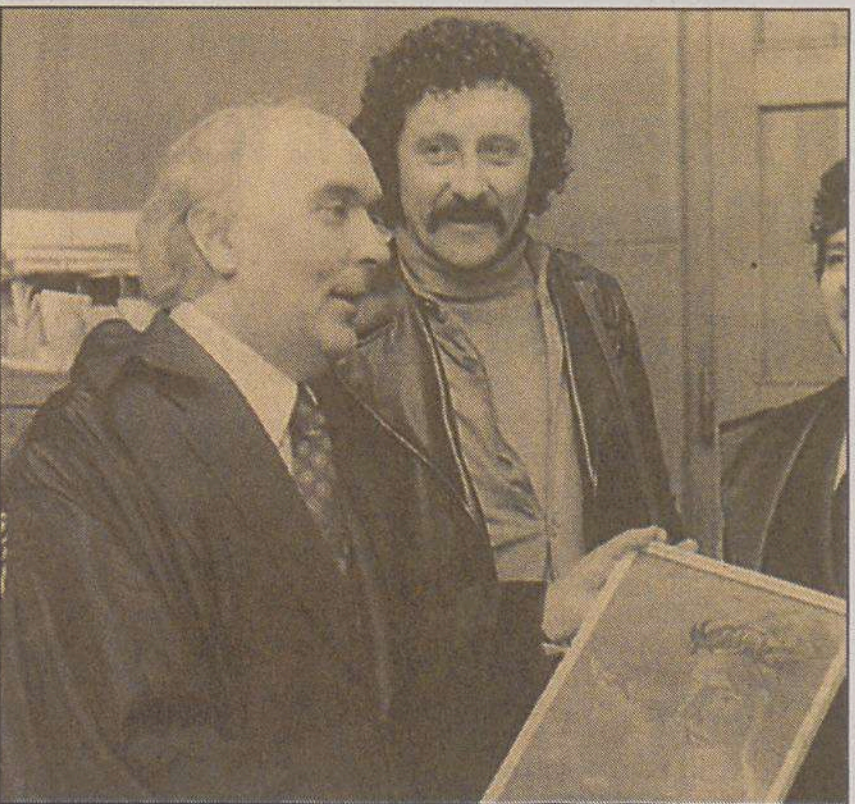
«A vedere questo individuo braccato a Roma - dice - rivedo un po' il mio passato, ma quella era un'altra epoca, altre circostanze, altri metodi. Tanto che se qualcuno intenzionalmente intraprendeva questa «carriera» mi chiedesse un consiglio, gli direi di cambiare rotta. Troppo rischioso, oggi le forze dell'ordine hanno computer,

satellite, tecnologia». Non come ai suoi tempi, quando fare una rapina in banca non era così complicato: «non c'erano porte blindate e telecamere: ci si trovava a tu per tu con il cassiere, e la notte tagliavamo i fili dei telefoni pubblici lì intorno, per-

ché poi, a colpo fatto, nessuno potesse chiamare la Volante». Il caso di Luciano Liboni, però, è molto diverso: è un latitante che non esita a sparare, a uccidere. Cosa che «il solista del mitra» (chiamato così perché teneva l'arma nella custodia di

un violino) non ha mai provato a fare (o meglio ci provò una volta e il colpo, si scoprirà poi, andò a vuoto). «Questo è uno che ci è caduto dentro, e poi... e poi ci sono la paura di entrare in carcere, di pagare un debito, che ti possono far scattare qualche valvola. Ma chi non ti dice che questo tizio non sia sotto effetti di droghe?». Ora, braccato, Liboni è per Lutring, «un randagio, se non ha appoggi giusti: io ho raggiunto i sette anni di latitanza perché avevo donne, amiche, conoscenze e quando in Italia si è fatta dura sono andato all'estero. E non avevo sangue dietro di me. Ma se lui non ha luoghi dove nascondersi, con un omicidio sulle spalle, gli agganci non si trovano facilmente».

Senza quel delitto, sarebbero bastati «una casa dove farsi un po' di maquillage, cambiarsi un po' il volto, magari cercando di passare come extracomunitario» suggerisce Lutring ricordando, tra i suoi stratagemmi, oltre ai documenti con foto di scorta, i travestimenti: «La Polizia pensava di trovarmi cercando un tipo un po' malvestito e barba lunga e io invece avevo camicie pulite, farfallino e occhiali alla cetrinetti...». Quando era in Francia si faceva passare per un turista un po' intellettuale. Liboni, invece, a Lutring «sembra un animo piuttosto duro, aggressivo, a vedere la faccia. Ma bisogna anche vedere se è diventato così perché ha un'indole criminale o per disgrazia. Lui



Lutring con il suo avvocato (a sinistra) e il primo quadro.

ha fatto quello che ha fatto, una grossa cavolata tirando un grosso colpo quando l'appuntato era già a terra. Lì è stata la brutalità». Secondo Lutring il killer ha i giorni, se non le ore contati: «Se riesce a uscire dal quadrilatero dove è braccato, può resiste-

re ancora qualche tempo, sennò lo troveranno che vagherà cercando di rubare qualche moto. Ed è qui che subentra il vero pericolo: sia per lui che per chi gli si trova di fronte. Uno così è capace di concludere il suo triste operato sparando ancora».

Sole sì, soli no.

14 consigli per difendersi dal grande caldo.

COMUNITÀ DISANT'EGIDIO (Vivaci Arcadini)

In collaborazione con IL PICCOLO

Gli anziani devono fare sempre attenzione alla loro salute, ma durante l'estate il livello d'attenzione deve essere maggiore. Il calore e l'umidità, infatti, possono mettere a dura prova la già ridotta capacità dell'organismo di adattarsi.

Per proteggervi dalla disidratazione e dai colpi di calore, che sono sempre in agguato, soprattutto se siete affetti da malattie croniche e prendete qualche medicina, potete seguire questi semplici consigli. Modificando un po' le vostre normali abitudini potrete affrontare al meglio il caldo estivo. Ecco alcune regole di base.

IN CASA

- Arieggiare la casa il più possibile durante le ore fresche. Chiudete i vetri e agganciate le persiane durante le ore calde. State di più nell'ambiente meno esposto ai raggi del sole ed evitate le correnti d'aria.
- Utilizzate, se potete, un climatizzatore: è senz'altro la cosa migliore. Ma attenzione a non creare uno sbalzo di temperatura troppo forte, perché causa raffreddamenti e malesseri. La temperatura ideale è di 5 o 6 gradi in meno rispetto alla temperatura esterna. È importante anche deumidificare l'ambiente per abbassare

il livello di umidità e rendere l'aria più respirabile. In questo modo si permette di nuovo la sudorazione, che riduce il calore del corpo.

Se usate il ventilatore, posizionatelo in alto e fate attenzione che il flusso d'aria non sia diretto verso di voi. Occorre tenere presente che, quando fa molto caldo, il ventilatore è poco efficace, e può addirittura contribuire a surriscaldare l'ambiente.

FUORI CASA

- Uscite solo al mattino presto e dopo il tramonto, se l'aria si è rinfrescata. Evitate assolutamente di uscire fra le 11 e le 17: in queste ore l'aumento dell'ozono e degli inquinanti derivati dal gas di scarico delle automobili rendono l'aria veramente irrespirabile, e il rischio di un malore diventa molto più alto. A questo proposito, è utile tenere in casa una scorta di generi di prima necessità, in modo da poter evitare di uscire quando fa molto caldo.
- Usate vestiti comodi e leggeri, chiari e non aderenti, di cotone, di lino o di altre fibre naturali: i colori scuri e i materiali sintetici trattengono il calore.

- Copritevi il capo e proteggete gli occhi con occhiali da sole. È importante anche difendere la pelle dalle scottature con opportune creme ad alta protezione, come quelle che si usano al mare per i bambini.
- Se siete affetti da diabete, esponetevi al sole con molta cautela, perché la vostra sensibilità al dolore è minore, e potreste ustionarvi anche senza accorgervene.

Bisogna bere almeno due litri d'acqua al giorno (o 10 bicchieri); anche di più se sudate molto.

Evitate gli alcolici, il caffè e le bevande gassate che contengono zucchero o caffeina. Alcol e caffè, infatti, hanno effetto diuretico e, quindi, fanno perdere liquidi ancor più necessari quando fa caldo. Evitate anche le bevande troppo calde o troppo fredde.

Fate pasti leggeri e frequenti, senza tanti condimenti. Sono consigliati gelati e sorbetti al gusto di frutta.

Mangiate molta frutta e verdura, anche sotto forma di centrifugati e frullati.

Questi cibi contengono una grande percentuale d'acqua e sono una fonte naturale di vitamine e sali minerali.

LE MEDICINE

- Se prendete medicine per il diabete, per la pressione o per il cuore, è importante consultare il medico per «aggiustare» la terapia.
- Se soffrite di patologie bronco-polmonari evitate di passeggiare nelle ore più calde. Bevete molto, possibilmente più di 10 bicchieri d'acqua al giorno. Evitate di passare all'improvviso dal caldo al freddo. Se, ad esempio, entrate sudati in un ambiente con aria condizionata, copritevi e cercate di respirare con il naso almeno nei primi minuti.

IN OGNI CASO

- Se avvertite mal di testa, debolezza, sensazione di svenimento o di calo di pressione, bagnatevi subito il viso e la testa con acqua fresca, distendetevi al fresco, rimanete a riposo e, ovviamente, chiedete aiuto.

Sono pochi e semplici consigli, che vi aiuteranno a prevenire i danni del caldo eccessivo. Buona estate.

Vivo gli Anziani!

I sindacati lanciano l'allarme alla vigilia del primo round con il governo sul Dpef in programma oggi: preoccupazione per i tagli

Pezzotta: non toccate lo stato sociale

Per il leader della Cisl «è necessario salvaguardare il potere d'acquisto dei salari»

Stamane si riunisce l'ufficio politico. Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio: uniti con Prodi.

L'Udc svela le sue carte

ROMA «Dal nostro congresso sfidiamo gli alleati del Centrosinistra: da domani riunite i vostri organismi e indicate subito Romano Prodi candidato premier della coalizione dei democratici». Così il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, nella sua relazione finale al congresso del partito, ha invitato i partiti del Centrosinistra ad accelerare la scelta del prossimo candidato premier. «Siamo una forza unitaria - ha aggiunto - abbiamo fatto la scelta convinta di stare nel centrosinistra e vogliamo mettere la parola fine all'inizio di un dibattito assurdo sul candidato premier. Abbiamo già dato nel 2001. Questa volta serve l'unità di tutti per cacciare Berlusconi da Palazzo Chigi, speriamo già in autunno. E il candidato premier deve essere Romano Prodi».

Accelerare verso la scelta di Romano Prodi come leader del Centrosinistra e cominciare al più presto a lavorare sul programma di governo della coalizione. Alfonso Pecoraro Scanio insiste dunque, nella relazione conclusiva al congresso dei Verdi, sui temi che hanno caratterizzato la due giorni di dibattito all'Auditorium del Massimo a Roma. Il presidente del Sole che ride ringrazia Prodi per l'intervento di sabato e «per aver scelto il nostro congresso per il suo primo intervento da candidato premier».

Nell'esecutivo dei Verdi sono stati eletti Gianfranco Bettin, Marco Lion, Diego Tommasi, Angelo Bonelli, Massimo Fundaro, Domenico Lomelo e Daniela Guerra.

Udc: si cerca un'intesa. Si apre oggi una settimana decisiva prima della pausa estiva per la maggioranza e in particolare per



Pecoraro Scanio

L'Udc. Stamane si riunisce l'ufficio politico del partito di Follini che dovrà esprimersi sull'orientamento del segretario di procedere ad un chiarimento venerdì prossimo in Consiglio nazionale del partito: ma la riunione non è stata ancora convocata dal presidente Rocco Buttiglione.

In ambienti vicini al ministro delle Politiche comunitarie, si sottolinea che il tema della discussione di oggi non è quello della con-

vocazione del Cn, ma della posizione da prendere sugli emendamenti alle riforme e sui problemi del paese.

Per Follini, i nodi da sciogliere restano quelli fissati ieri in un'intervista al Corriere: «Riunire il Cn prima della pausa estiva perché si è aperta una sfida sulla linea politica. Se si vuole un partito autonomo, orgoglioso e qualche volta combattivo, allora posso essere il segretario giusto. Se invece se ne vuole uno con il cappello in mano, allora meglio sceglierne un altro. Ma non si tratta di contarsi, semmai di chiarirsi».

Detto questo, la linea del segretario su uno dei punti cruciali che tengono in fibrillazione i rapporti con gli alleati, quello degli emendamenti alla devolution, è di cercare una mediazione senza passi indietro: rinviare il confronto di merito con gli alleati a settembre, fermo restando che per ora gli emendamenti dell'Udc restano in piedi. A favorire questa strategia c'è l'intesa raggiunta con gli alleati di rimandare l'esame approfondito dei miglioramenti al federalismo al tavolo tecnico previsto per agosto, una sorta di «Lorenzago 2», della Cdl sulla quale puntano le loro carte il neoministro delle riforme Calderoli e il capogruppo Udc al Senato D'Onofrio che furono due dei quattro «saggi» del primo tavolo.

ROMA Una ventina di pagine di ottimismo con rischi di tagli per lo stato sociale e nessuna salvaguardia per i salari e il potere d'acquisto. Savino Pezzotta non ha ancora ufficialmente letto il documento economico programmatico del governo (l'appuntamento è per oggi alle 19 a Palazzo Chigi), ma le anticipazioni - dice - non fanno ben sperare. «Domani (oggi, ndr.) - spiega il segretario generale della Cisl - andiamo a vedere quali sono le intenzioni del governo. Ma dalle prime indicazioni si preannunciano dei tagli e questo ci preoccupa perché si vanno ad aggiungere ai tagli della manovra correttiva della settimana scorsa. E il sindacato ritiene che non si possano sottrarre risorse in un momento economico tanto delicato». Pezzotta riconosce al governo un maggior realismo, «ma - aggiunge - sarebbe meglio che si dicesse la nuda e cruda verità». A cominciare dal merito delle manovre: «Quello che deve essere chiaro - scandisce Pezzotta - è che il Dpef non deve intaccare lo stato sociale, piuttosto deve riuscire a poter salvaguardare il potere d'acquisto dei salari».

Il nuovo ministro dell'Economia - aggiunge - continua ad annunciare che la manovra va fatta con il consenso delle parti sociali. Io concordo con lui, a patto però che ci dia il tempo utile e necessario per gli approfondimenti e che non vi siano manovre che vadano ad incidere sullo stato sociale». Viceversa, da quanto finora emerso, «non si parla mai di politi-



Savino Pezzotta

ca dei redditi per salvaguardare il potere d'acquisto dei salari. Non pensi quindi il governo di defini-

re un tasso di inflazione programmata irrealistico, senza una politica dei prezzi e delle tariffe, cioè di una politica dei redditi complessiva».

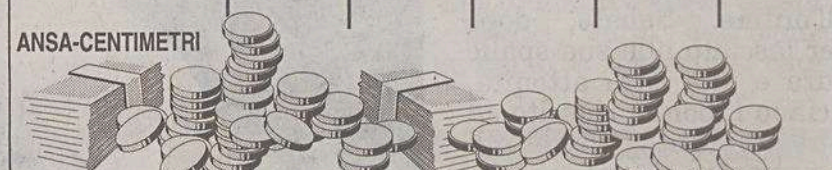
Il sindacato, fa sapere Pezzotta, «si atterra ad un tasso di inflazione realistico ed obiettivo». E in ogni caso - è un altro dei paletti del sindacato - «prima il governo deve chiudere i contratti ancora aperti, e mi riferisco a quelli del pubblico impiego, della scuola e del trasporto pubblico locale, ed è meglio che si dia una mossa». In vista del confronto col governo, anche in chiave finanziaria, Pezzotta ricorda che la Cisl ha «già programmato un'assemblea nazionale dei delegati per settembre: in quell'occasione - dice - faremo una valutazione sulla manovra e le incidenze negative che ha sulla nostra economia, sugli orientamenti del Dpef e ci prepareremo ad affrontare la Finanziaria 2005, mettendo in cantiere anche le iniziative di agitazione e mo-

I numeri del governo

	2004	2005	2006	2007	2008
Deficit tendenziale (in % Pil)	3,5	4,4	4,3	4,2	4,0
Pil tendenziale	1,4	1,9	2,0	2,1	2,1
Manovre correttive (in mln di euro)	7.500	24.000	13.700	7.300	6.000
strutturali	1.800	17.000	13.700	7.300	6.000

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Deficit	2,9	2,7	2,2	1,7	1,2
Avanzo primario	2,4	2,6	3,3	4,0	4,8



bilizzazione che saranno necessarie».

Quanto all'incontro di oggi, Pezzotta non ha grandi aspettative: «Ci presenteranno la pappia pronta? E una loro abitudine, non la temiamo. Ma il governo, ripeto, non pensi certo di presentarci un tasso di inflazione programmata irrealistico».

Entro mercoledì la Camera dovrebbe poi dare il

via alla riforma del sistema previdenziale, ma Pezzotta dice di «fare fatica a chiamarla riforma perché tutto mi sembra tranne una riforma. Mi sembra piuttosto una cosa fatta male che non risolve i problemi e le aspettative di vita dei giovani, ma ma punta solo al bilancio». Esiste una possibilità di slittamento del provvedimento in Parlamento? «Io - risponde Pezzotta - continuo a dire che fanno un errore. Tra i tanti errori che questo governo fa, io aggiungo anche quelli di una riforma sbagliata, senza dimenticare, e questo mi irrita molto, il fatto di aver tolto soldi agli ammortizzatori sociali che erano stati concordati e definiti con un accordo con Cisl e Uil e le altre organizzazioni imprenditoriali. Ecco un altro errore, si tolgono fondi agli ammortizzatori sociali, mentre non si tolgono soldi alle spese militari che sarebbe invece opportuno e necessario».

Fvg, boom di lavoratori extracomunitari: +17,9%

ROMA Sempre più lavoro sommerso in Italia, soprattutto nell'agricoltura e nell'edilizia, con le attività in nero che crescono ad un ritmo dell'1,8% l'anno. A lanciare l'allarme è Bankitalia, che sottolinea come le politiche per incentivare l'emersione varate dall'attuale Governo hanno finora prodotto «modesti risultati». Il fenomeno del sommerso riguarda non solo il Mezzogiorno ma anche altre aree della penisola dove, per esempio, sempre più diffuso è il cosiddetto «doppio lavoro». Così, se il primato spetta al-

la Calabria, con un tasso di irregolarità complessivo del 29,1% - il più elevato tra le regioni italiane - il lavoro irregolare è cresciuto anche in regioni come il Lazio, con un tasso di crescita annuo del 2,2%. La fotografia è quella scattata dalle sedi regionali della Banca d'Italia. Anche nel Nord est si registra un flusso di lavoratori extracomunitari sempre più intenso. In Veneto rappresentano il 7,2% della forza lavoro complessiva. In Friuli Venezia Giulia sono aumentati del 17,9% in un anno.

FINANZA

La banca spagnola offre 13 miliardi di euro
In Europa riesplode la febbre delle mega-fusioni bancarie: nuovo colosso Santander-Abbey

ROMA Si rialza la febbre da fusione delle banche europee. Il cda del Santander Central Hispano, il maggior istituto spagnolo, ha deciso ieri pomeriggio di avanzare un'offerta di acquisto alla Abbey National, gruppo britannico specializzato nei mutui casa su cui aveva già appurato il proprio interesse nei mesi scorsi. Sul piatto la banca iberica avrebbe messo 13 miliardi di euro. Se l'offerta venisse accettata nascerebbe la quarta banca europea e l'ottava nel mondo. Formalmente, solo stamane l'offerta sarà presentata alla Consob spagnola (Cnmv). Dell'operazione si vociferava da mesi, ma questa volta il colosso iberico che fa capo all'esperto finanziere Emilio Botin ha rotto gli indugi.

La notizia delle trattative, prima ammessa venerdì dalla Abbey (senza specificare il nome del pretendente) e poi confermata dalla società spagnola in uno scarno comunicato ha provocato forti oscillazioni nei titoli in Borsa. Abbey (la società ha un capitale frazionato fra numerosi fondi di investimento, il maggiore dei quali, l'americano Brades Partners possiede circa l'8%), in particolare, ha chiuso venerdì in rialzo del 17,65% dopo aver toccato un aumento massimo del 19%. Le vendite hanno invece colpito il Santander che, dopo aver ceduto il 4%, è stato sospeso per decisione della Borsa di Madrid.

Con queste quotazioni, ragionano nelle sale operative, l'esborso di un'OPA per il Santander sarebbe pari a quasi 13 mi-

liardi di euro, una cifra giudicata piuttosto elevata anche per un colosso come il Santander che ha realizzato utili per 2,6 miliardi nel 2003 e che vanta un portafoglio di partecipazioni invidiabile. In Italia fa capo all'istituto spagnolo il 10,9% del capitale ordinario del SanPaolo-Imi (dove partecipa al patto di consultazione) e l'1,4% di Mediobanca oltre a partecipazioni minori e stretti rapporti con le Generali. Analisti e operatori sottolineano comunque che l'operazione avrebbe indubbi vantaggi per il gruppo spagnolo che potrebbe diversificare i propri ricavi che gravitano ora sulla penisola iberica e sull'America Latina. Attualmente Abbey può contare su una rete di 741 filiali e 18 milioni di clienti in Gran Bretagna oltre ad attivi per 175 miliardi e 26mila dipendenti, che la pongono all'ottavo posto in Gran Bretagna e al diciassettesimo in Europa. Nel mercato

L'istituto iberico guidato da Botin in Italia è socio forte del San Paolo Imi e alleato di Generali

britannico dei mutui che mostra segnali di decisa crescita nel primo semestre (+19%), Abbey vanta una quota dell'11% contro il 23% della rivala Hbos. La possibile acquisizione di Abbey avrebbe però altri inconvenienti per la banca spagnola, oltre a quello del prezzo. Santander è infatti alleata con una delle principali concorrenti di Abbey, la Royal Bank of Scotland di cui possiede il 5% del capitale, mentre l'istituto scozzese detiene a sua volta il 2% di quello spagnolo. Una partecipazione incrociata che potrebbe dare quindi problemi da parte dell'Antitrust.

Riflettori puntati su Torino: l'ad del gruppo Marchionne illustra i progetti di rilancio

Piano Fiat, oggi la resa dei conti

Il blocco di Melfi ha peggiorato le perdite del settore auto

ROMA Riflettori puntati su Torino oggi, dove l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, illustrerà prima al cda e poi agli analisti il piano per raggiungere un risultato operativo vicino al pareggio per il gruppo a fine anno e le indicazioni sull'andamento dell'Auto nel secondo trimestre. Dopo una settimana turbolenta, con il titolo in Borsa che ha subito notevoli contraccolpi, c'è attesa per i conti che verranno illustrati dal capo azienda e dalla sua squadra: il numero uno di Fiat Auto, Herbert Demel, dell'Iveco, José Maria Alapoint e della Cnh, Paolo Monferrino. Gli interrogativi maggiori riguardano gli eventuali ritocchi al piano Marchionne e il mantenimento dei due principali obiettivi: break even operativo a fine anno per il gruppo e a fine 2005 per l'Auto. Nei giorni scorsi il Lingotto ha smentito l'ipotesi di un imminente aumento di capitale a sostegno dei piani di sviluppo e il mercato si aspetta ora indicazioni su eventuali nuo-

ve dismissioni da mettere in cantiere per portare liquidità. Si ritorna così a parlare di Comau e Magneti Marelli che sarebbero state al centro dei colloqui con le principali merchant bank che avrebbero offerto nei giorni scorsi la propria disponibilità a fare da advisor.

Auto. Il secondo trimestre dovrebbe chiudersi, secondo gli analisti, con un rosso operativo fra i 260 e i 280 milioni di euro (sugli stessi livelli dello stesso periodo del 2003, quando era stato di 281 milioni). Un peggioramento che, almeno

in parte, è dovuto al blocco dello stabilimento di Melfi che ha portato a una perdita di oltre 40.000 vetture e di circa 50 milioni di euro. Per il gruppo invece il fatturato dovrebbe registrare un leggero calo, intorno al 3%. A compensare le difficoltà dell'Auto, ci sarebbero invece i dati positivi dell'Iveco e della Cnh, la società di macchine agricole e movimento terra del gruppo.

Banche e Gm: due capitoli aperti. Le banche creditrici nei giorni scorsi hanno ratificato la decisione di non esercitare conversione del prestito concesso

nel 2002 alla Fiat (l'opzione per i due terzi era in scadenza il 26 luglio). L'orientamento degli istituti di credito è di incontrarsi di nuovo dopo le ferie e di avviare ogni eventuale discussione sul convertendo al prossimo anno, alla scadenza del prestito nel settembre 2005. Nel frattempo diventa più probabile l'avvio di un tavolo di confronto con il gruppo torinese per rinegoziare, almeno in parte, le condizioni del finanziamento da tre miliardi di euro.

L'altro capitolo delicato riguarda il put di Gm che al momento blocca la possi-



Sergio Marchionne

bile ricerca di nuove alleanze. Dopo l'ultimo vertice tra il gruppo di Torino e quello di Detroit a fine giu-

Il mercato si attende nuove dismissioni da mettere in cantiere per creare liquidità: nel mirino Comau e Magneti Marelli. I rapporti con le banche

gno c'è tempo fino al 15 dicembre per trovare un'intesa, ma è probabile che nel prossimo steering committee di Parigi, a fine settembre, ci siano già delle novità.

Intanto all'Alfa Romeo di Arese sono a rischio altri 302 posti di lavoro fra operai e impiegati per la dismissione, annunciata da tempo, del reparto Meccanica che produce il motore 6 cilindri a benzina. L'allarme è stato lanciato dalla Fim-Uniti-Cub, i quali temono che, dopo un periodo in Cig, i lavoratori non avranno un futuro certo.

La Powertrain, società joint-venture tra Fiat e General Motors, ha infatti ufficialmente stabilito per settembre quattro settimane - dal 6 settembre al 2 ottobre - di cassa integrazione per tutti i lavoratori del reparto. Sindacati e lavoratori, dopo aver reagito ieri con un'ora di sciopero, annunciano nuove iniziative di protesta, contro la decisione della multinazionale torinese.

Secondo i dati diffusi dal presidente di Federmoda-Confcommercio, Borghi, i ricavi sono saliti soltanto del 2 per cento confermando una stagione da dimenticare

Consumi a picco: l'operazione saldi è stata un «flop»



Sconti e ribassi non hanno rilanciato i consumi.

ROMA Sconti e ribassi non sono bastati quest'estate a rilanciare i consumi nei negozi. I consumatori sembrano essersi fermati di fronte alle vetrine e così l'operazione saldi, partita all'inizio del mese per risollevare una stagione nera per i consumi, si è rivelata l'ennesimo flop. A tracciare un quadro deludente per i commercianti è il presidente di Federmoda-Confcommercio, Renato Borghi, che anticipa, sulla base dei primi dati disponibili, come le aspettative del settore sono rimaste inappagate.

«I saldi sono andati meglio rispetto alla piena stagione, ai mesi cioè di aprile, maggio e giugno che si sono chiusi con una flessione del 5% dei ricavi - spiega Borghi interpellato in merito - Tuttavia le aspettative dovute alla consistenza degli stock di magazzino, rimasti in gran parte pieni proprio per la debole domanda manifestata fino a giugno, sono state deluse». Rispetto allo scorso anno, «che già non è stato entusiasmante», continua il presidente di Federmoda, i ricavi sono cresciuti del

2%. Un dato che incorpora però il tasso di inflazione che nel settore dell'abbigliamento è stato di circa il 2,1%. «La situazione è di stabilità, ma ci attendevamo qualcosa di più, una liberazione di risorse che non c'è stata». Le previsioni del settore avevano infatti stimato un incremento del 5-10%, «almeno per recuperare quello che si era perso a maggio-giugno».

Neanche i saldi, quindi, sono riusciti a invertire la rotta tutta negativa imboccata a maggio, mese in cui l'Istat ha rilevato un calo complessivo dei consumi

del 3,2%, diffuso a tutti i prodotti, ma più accentuato proprio nei settori dell'abbigliamento (-4,3%) e delle calzature (-4,4%), fuori all'occhiello del made in Italy. «Se il reddito non sarà sostenuto e la fiducia dei consumatori continuerà a mantenersi a bassi livelli per l'incertezza economica e politica - conclude Borghi - è difficile prevedere una ripresa nell'immediato». Solo se saranno confermati i dati sugli ordinativi che arrivano dal mondo industriale «sarà forse possibile una ripresa nell'autunno-inverno».

Gli uomini di Antica Babilonia percorrono una città che tra piccoli bar e improbabili negozi mostra tanta voglia di sicurezza

Nassiriya, in pattuglia con i carabinieri

Le esplosioni lontane sono spari di giubilo o regolamenti di conti: nessun attacco

(dalla prima pagina)

Una volta raggiunta la periferia, i carabinieri indossano elmetto e giubbetto antiproiettile puntando le armi verso l'esterno. Non c'è tensione, ma nessuno si concede nulla, nemmeno una battuta con i colleghi. Ci fermiamo alla centrale di polizia, dove un pick-up sfioracchiato da una raffica di mitra si unisce nel pattugliamento. È la "local police", l'automobile irachena del turno congiunto con il personale italiano.

Alle 20.30, quando inizia il servizio vero e proprio, Nassiriya è vivace come una qualunque città araba d'estate. Il leggero calo di temperatura e la fine della tempesta porta la gente nelle strade, dove i bambini giocano a pallone e gli adulti sperano negli ultimi affari. Piccoli bar, improbabili negozi uno ridosso all'altro e un traffico non proprio teutonico conferiscono a Nassiriya un'aria di normalità inattesa. Vien voglia di scendere dal blindato e mescolarsi alla gente comune, per "sentire" la città oltre che per girarla. Ma per ora è impossibile. «La sicurezza - ti ripetono continuamente al comando militare - è priorità 1».

Il pattugliamento si dirige verso i sobborghi, oltre l'Eufrate. Passiamo davanti alla sede della Cpa (l'autorità provvisoria retta fino al 30 giugno da Barbara Contini e ora sede del Governatorato iracheno): lì, dietro la porta di ferro, si vedono i militari italiani lo scorso 17 maggio, stanno costruendo un muro di cemento armato troppo simile a quello che dividerà Israele dalla Palestina per non far riflet-

Lagunari ed elicotteristi recuperano armi sull'Eufrate

ROMA C'è anche un razzo Katiushka, a quanto pare perfettamente efficiente, tra le armi recuperate dai militari italiani della Brigata Pozzuolo del Friuli, durante un'operazione anfibia sul fiume Eufrate, svoltasi ieri mattina.

Il blitz, al quale hanno partecipato varie componenti dell'Italian Joint Task Force, ha consentito anche di recuperare un mortaio da 82 millimetri, una granata da mortaio, una mina anticarro, una bomba di profondità, un lanciaraia Rpg7 e una spoletta. Tutto il materiale - spiega il portavoce del contingente, il capitano Ettore Sarli - era in possesso di alcuni uomini che sono fuggiti alla vista dei militari italiani.

L'operazione è cominciata intorno alle 10.30 (ora locale), quando era in corso un pattugliamento con mezzi anfibi dei lagunari del Reggimento Serenissima lungo l'Eufrate, supportato da elicotteri del 6° Reparto operativo autonomo. Proprio uno di questi elicotteri, nei pressi di Nassiriya, ha avvistato alcune persone sospette. Alla vista dei velivoli (Hh3F dell'Aeronautica militare e Ab 412 dell'Esercito) gli uomini si sono dati alla fuga abbandonando sulla riva del fiume il materiale che avevano al seguito. Elicotteri e mezzi anfibi, dopo essersi coordinati via radio attraverso la sala operativa della Brigata, hanno chiesto l'intervento di una pattuglia di lagunari e degli artificieri del 3° Reggimento Genio guastatori, cui è stato affidato il compito di recuperare armi e munizioni.



Fasi di un'operazione anfibia dei nostri soldati sul fiume Eufrate vicino a Baghdad.

tere. Situazioni diverse, certo, ma rimedi uguali.

La pattuglia dell'Msu s'infila in un quartiere popolare. Le vie non asfaltate e l'assenza di illuminazione pubblica non tengono gli abitanti in casa. Le strade sono un brulicare continuo di automobili e di gente alla ricerca di un po' di refrigerio, esattamente come avviene nei paesi del Sud Italia, dove il caldo condiziona le giornate. Il passaggio dei mezzi militari suscita curiosità: qualcuno distoglie lo sguardo dal televisore, altri dalle carte da gioco, i più

giovani alzano il pollice in segno di saluto. Non c'è fastidio né aggressività da parte degli iracheni, tanta è la voglia di sicurezza.

Alle 22 il convoglio entra in una zona buia, tetra, un luogo simbolo della presenza italiana in Iraq. È la base "Libeccio", sulla riva sinistra dell'Eufrate. Qui lo scorso 16 maggio Matteo Vanzan è morto per un colpo di mortaio degli uomini di Mottada Al-Sadr. Oggi la struttura è sede della centrale operativa della polizia, ma i segni della battaglia sono ancora molti. Nessuno

ha ancora pulito il pavimento al pianterreno della palazzina dove si trovava Vanzan, nemmeno i poliziotti iracheni alloggiati al piano di sopra. Qualcuno, francamente, avrebbe potuto pensarci. Di fronte, sull'altra riva del fiume a non più di 300 metri, lo scheletro annerito e inquietante di "Animal House", la base dei carabinieri colpita da un'autobomba in novembre dove morirono 19 italiani. Si sente qualche raffica in distanza, forse una festa (qui è tradizione sparare in aria), forse un regolamento di conti: dalla centrale operativa non

arriva alcun «avviso» di attacco a mezzi della coalizione.

L'attenzione si concentra quindi sulla parte vecchia della città. Nella ribattezzata Peep square i numerosi taxi bianco-arancione la fanno da padrone, come in Academy square, entrambe inserite nel programma di ristrutturazione Urban del contingente italiano. Il tenente Di Ieso, capopattuglia, ferma la colonna al pronto soccorso dell'ospedale. Le raffiche di prima potrebbero aver causato dei feriti, meglio verificare. Si passa al setaccio l'area circo-

stante, ma tutto è tranquillo.

È ora di cominciare il rientro ma sulla via per Talli si sentono altre delle raffiche, stavolta dalle parti della stazione ferroviaria. I mezzi dei carabinieri fanno inversione marcia e procedono a passo uomo e luci spente. La tensione aumenta ma la ricerca non dà esito. Un breve saluto ai lagunari appostati davanti alla centrale elettrica e la pattuglia rientra a "Camp Mittica". E l'1 e il 20 e anche Nassiriya ormai dorme. Un altro giorno è passato senza incidenti.

Luca Primavera

DAL MONDO

Un altro disastro ferroviario Turchia, un treno investe un minibus muoiono 14 persone

ANKARA Un treno passeggeri ha investito ieri un minibus nella provincia occidentale turca di Aydin, provocando la morte di 14 persone e il ferimento di altre sei. Lo riferisce l'agenzia Anadolu. Giovedì un treno ad alta velocità era deragliato tra Ankara e Istanbul provocando la morte di 37 persone e il ferimento di altre 81. L'incidente di ieri si è verificato mentre il minibus stava attraversando un passaggio a livello vicino Smirne.

Papa: basta con gli spargimenti di sangue in Africa

CASTEL GANDOLFO Le comunità e le organizzazioni internazionali, ma anche i responsabili politici nazionali: tutti sono stati ugualmente chiamati in causa ieri dal Papa per aiutare l'Africa e specie per porre la parola fine a due conflitti che la insanguinano da troppi anni, in Uganda e Sudan, col loro corollario di profughi e bambini «costretti a fare i soldati». Giovanni Paolo II ama l'Africa, «ha sempre nel cuore» le popolazioni africane, ha detto ad aprile a Joaquim Chissano, presidente del Mozambico e dell'Unione africana, e l'appello ieri da Castel Gandolfo prima dell'Angelus è l'ennesimo per non lasciare nell'oblio totale le tante guerre dimenticate del continente.

Bergamo, contadini trovano un cadavere nel fossato

BERGAMO Il cadavere di un uomo di mezza età, quasi sicuramente italiano, è stato trovato ieri pomeriggio a Bergamo, in un'area verde del quartiere periferico di Colognola.

Il corpo, che era riverso in un fossato, è stato rinvenuto intorno alle 17 da alcuni contadini, che hanno dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia, agenti della scientifica e un medico legale. Si ignorano, al momento, le generalità del morto e le cause del decesso.

Singapore, forte terremoto nell'isola di Sumatra

STRASBURGO Un sisma di magnitudo 7,3 sulla Scala Richter è stato registrato ieri a Sudest dell'isola indonesiana di Sumatra, circa 400 chilometri a Sud di Singapore. Lo ha reso noto l'Osservatorio delle scienze della terra di Strasburgo. L'epicentro del terremoto è stato localizzato una decina di chilometri a Est della località di Jambi (Sumatra), ha precisato l'osservatorio. Un sisma di magnitudo 7,9 aveva già scosso questa regione di Sumatra il 4 giugno 2000 causando un centinaio di morti e provocando un'ondata di panico a Singapore.

Il ragazzo si è poi ferito con la stessa arma In Cile sacerdote italiano accoltellato a morte in chiesa da un giovane satanista

SANTIAGO DEL CILE Pomeriggio di terrore sabato nella Cattedrale di Santiago del Cile. Un giovane vestito di nero, sgusciato dall'ombra subito dopo che il sacerdote Faustino M. Gazziero Di Stefano, 69 anni, di Luzzo Atestino (Padova) e dal '61 in Cile, aveva finito la messa, mentre questi si avviava verso la sacrestia col calice in mano, ha più volte infierito su di lui con un coltello, con incisa una croce capovolta, gridando ripetutamente «Per Satana. Sono Satana».

Le sue grida e le urla di dolore del sacerdote sono rimbombate nella Cattedrale attraverso i microfoni ancora aperti.

Ai primi fedeli accorsi si è presentata una scena agghiacciante: don Faustino a terra rantolato e il giovane sopra di lui che, sghignazzando, si stava cospargendo il volto col sangue del sacerdote. Il ragazzo, poi identificato come Rodrigo Oria di 25 anni, ha tentato di fuggire. «Ma un signore l'ha bloccato - ha raccontato un testimone - e, a questo punto, urlando "È magia nera", ha cominciato a colpirla a sua vol-

ta con il coltello al collo e al volto». Don Faustino è deceduto pochi minuti dopo. Il giovane, portato dalla polizia in un vicino ospedale, è stato salvato dopo un lungo intervento chirurgico. Il primo assassinio avvenuto nella storia del Cile nella Cattedrale ha costernato tutti: autorità ecclesiastiche, politiche e l'intera popolazione. Ieri, mentre il sacerdote italiano è stato ricordato in tutte le messe celebrate nel Paese, compresa quella nella Cattedrale officiata dal cardinale Francisco Javier Errazuriz, il vescovo ausiliare di Santiago, mons. Cristian Contreras, lo ha definito «un martire».

Don Faustino era giunto in Cile subito dopo essere stato ordinato sacerdote. Dell'ordine dei Servi di Maria, si era sempre impegnato nel settore della docenza. A Coyhaique, capoluogo della provincia di Aysen (Sud) dove era approdato per la prima volta, è stato per molti anni professore di francese in un liceo. Poi a Santiago coordinava la Fondazione Santa Teresita, con quattro istituti scolastici.

Nelle intenzioni di voto lo sfidante è leggermente in testa: 11 Stati sono ancora in bilico. La Florida è quello più importante

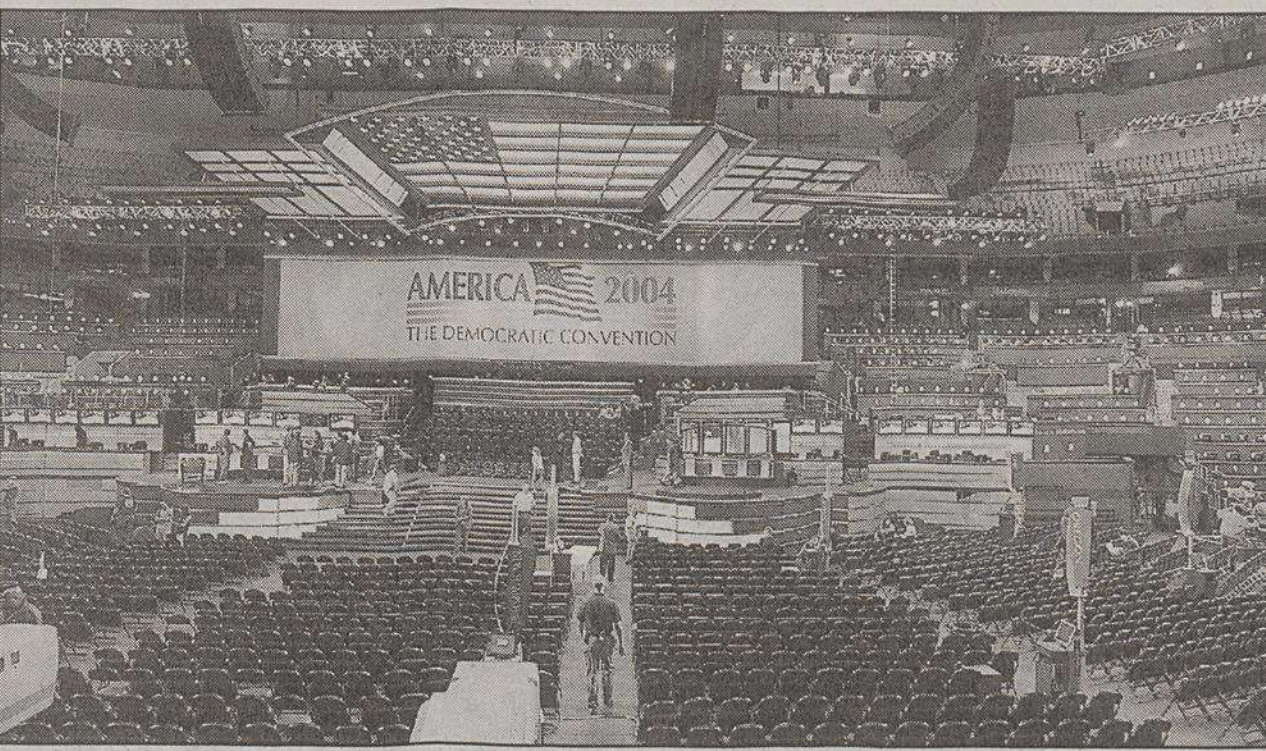
Kerry-Bush testa a testa. Al via la Convention

A Boston i democratici scelgono il candidato ma i Grandi elettori sono per il presidente

WASHINGTON Il presidente George W. Bush virava davanti a John Kerry alla prima boia: il presidente, che punta a essere rieletto, può contare su più Grandi elettori sicuri del candidato democratico alla Casa Bianca. Ma nessuno dei due è al momento vicino alla maggioranza necessaria: 270 su 538.

Per vincere le presidenziali del 2 novembre, non conterà la somma dei voti popolari, che, se no, presidente dal 2000 sarebbe Al Gore, ma quella dei Grandi elettori: ogni Stato ne assegna in proporzione ai propri abitanti, dandoli però tutti al candidato che li ha la maggioranza (anche se minima).

Calcolati dalla Ap con un sondaggio capillare, i dati escono alla vigilia della Convention repubblicana, che rappresenta il primo giro di boa degli ultimi 100 giorni della campagna, in cui siamo ormai entrati. Il secondo giro di boa sarà la Convention repubblicana di fine agosto a New York; poi, ci sarà lo zigzagare stretto tra i dibattiti in tv di settembre



Una visione della grande sala a Boston pronta a ospitare i delegati della Convention.

e ottobre, con l'incognita sempre immanente della «sorpresa d'ottobre». I conti sui Grandi elettori confermano il carattere serrato e incerto della competizione Bush-Kerry. Un rilevamento fatto dalla Quinnipiac University su scala naziona-

le ribadisce che le posizioni in vista delle elezioni del 2 novembre sono pari, statisticamente. Per la Quinnipiac, il cui sondaggio ha un margine d'errore del 2,5%, Kerry ha il 47% delle intenzioni di voto e Bush il 45%, con il candidato indipendente Ral-

ph Nader al 2%. Se non si considera Nader che, però, c'è, Kerry è al 46% e Bush al 43%, ma aumenta il numero degli indecisi.

Kerry attacca. La convention democratica, che inizia oggi a Boston, altererà probabilmente l'equilibrio,

IN COLLEGIO

Nel collegio svizzero di Zugerberg (località tra Zurigo e Lucerna) dove John Kerry ha studiato a dieci anni c'erano molti ragazzi italiani: lo ha detto lo stesso Kerry a Newsweek. «Io ero uno dei tre americani con 150 italiani e 50 tedeschi. Lasciatemelo dire: quei ragazzi potevano essere dei duri», ha commentato il rivale del presidente Bush nella corsa alla Casa Bianca 2004.

sotto l'effetto d'una copertura mediatica massiccia. Bush lo sa e aspetta: nel ranch di Crawford, Texas, lascerà passare la buriana democratica, prima di lanciarsi alla controffensiva. Kerry cerca di profittarne al massimo: sabato nello Iowa, da dove parte, con un successo inaspettato, la sua stagione di primarie vittoriose; ieri nell'Ohio, per fare presa sullo spirito americano del «pos-

siamo farcela» per rovesciare il declino dell'industria manifatturiera; oggi in Florida, a Cape Canaveral, luogo simbolo dell'esplorazione spaziale. Al «New York Times», il candidato democratico s'impegna a una campagna positiva (alla Convention, la retorica anti-Bush sarà scoraggiata, dice), ma confronta i suoi piani con i risultati conseguiti dall'attuale presidente.

Mappa degli Stati. Per il sondaggio Ap, Bush è oggi sicuro di aggiudicarsi 25 Stati, che valgono 217 Grandi elettori, mentre Kerry è sicuro di aggiudicarsene 14, mediamente più popolosi, e il Distretto di Columbia dove sorge Washington, che ne valgono 193. Fanno 410 Grandi elettori statisticamente già assegnati. Gli altri 128 sono in palio negli 11 Stati rimanenti che sono, quindi, in bilico tra democratici e repubblicani e che risulteranno decisivi: la Florida è il più grosso, coi suoi 27 Grandi elettori; segue la Pennsylvania, con 21.

IL CASO

Pur di ottenere più denaro Lady D rinunciò anche al titolo di Altezza reale. Il principe del Galles sta ancora restituendo alla regina i fondi che la madre gli aveva prestato

Il divorzio da Diana gettò il principe Carlo sul lastrico

LONDRA Povero Carlo, spennato come un pollo. Per concedergli il divorzio Diana gli prosciugò le finanze, lasciandolo senza un penny e indebitato.

A raccontarlo è Geoffrey Bignell che fu consulente finanziario dell'erede al trono d'Inghilterra dal 1985 al 1996, secondo il quale per venire incontro alle richieste dell'infelice e avida moglie, il principe del Galles fu costretto a vendere tutte le azioni che possedeva.

«Mi fu detto di liquidare tutto, tutti gli investimenti in modo da raccogliere i contanti da darle. Quello è stato il momento in cui ho smesso di essere il consulente per le finanze personali del principe, in quanto Carlo non aveva più beni personali», ha detto Bignell, un banchiere di espe-

rienza internazionale, rilasciando un'intervista al «Sunday Telegraph».

Nel 1996, al momento del divorzio, Diana ottenne una liquidazione di 17,5 milioni di sterline, pari a circa 25 milioni di euro, e un budget mensile per le spese del suo ufficio privato. Inoltre la regina Elisabetta le concesse di continuare a vivere a Kensington Palace.

Il divorzio dei principi di Galles fu negoziato dai rispettivi avvocati, Anthony Julius per Diana e Fiona Shackleton per Carlo. La principessa, che l'anno successivo rimase uccisa in un mai del tutto chiarito incidente d'auto a Parigi mentre con il suo ultimo amante, Dodi Al Fayed, stava cercando di sfuggire all'inseguimento dei paparazzi, per incassare più contanti rinun-

ciò, su consiglio del suo legale, anche al titolo di Altezza reale, cosa di cui poi si pentì.

Geoffrey Bignell, 70 anni, è il primo ad avere fatto un dettagliato racconto dell'impatto che il divorzio ebbe sulle finanze di Carlo. All'epoca amici del principe definirono le pretese di Diana eccessive, ma l'erede al trono dovette comunque accontentarla per chiudere il più rapidamente possibile una situazione estremamente imbarazzante.

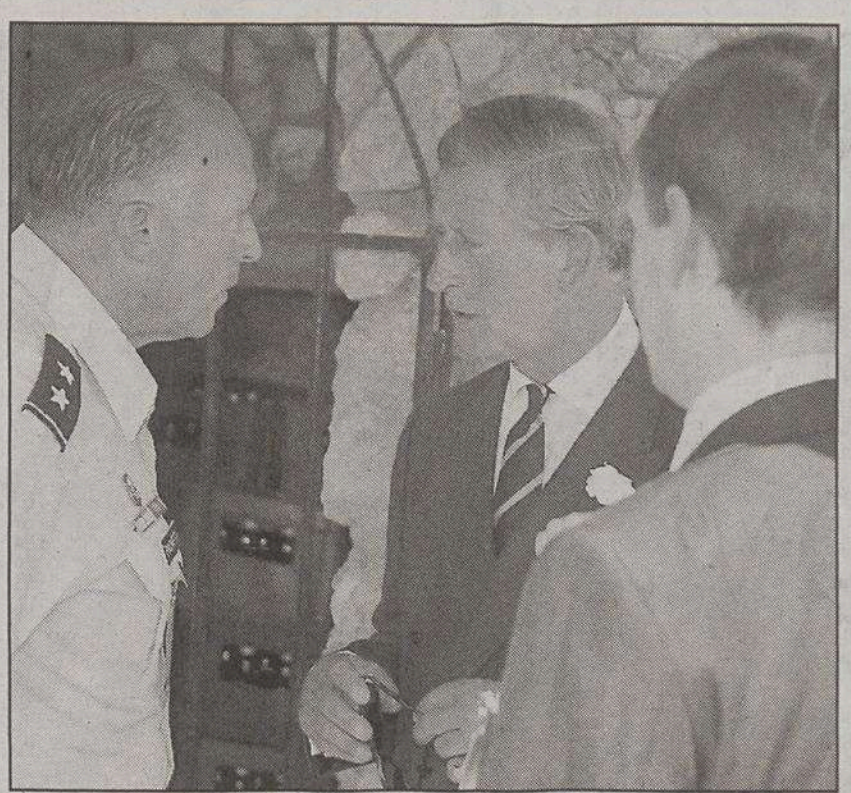
In ogni caso la liquidazione di tutti i suoi investimenti non fu sufficiente e Carlo dovette anche farsi prestare dalla madre alcuni milioni di sterline, che a quanto pare sta ancora restituendo.

Il principe, che non riceve l'appannag-

gio dallo Stato, ha un reddito annuale di 12 milioni di sterline, circa 17 milioni di euro, che gli viene dal ducato di Cornovaglia, ma non può né vendere le proprietà connesse al ducato, né usarne i capitali.

Ovviamente non lo si può considerare povero, ma neppure tanto ricco da mettere insieme senza problemi 25 milioni di euro.

A parte qualche eccentricità, Carlo non è uno spendaccione e in genere fa un uso oculato del denaro, non ama gli sprechi e tanto meno gli investimenti azzardati. Sarà stato per questo che nel 1993 si rifiutò d'investire 100.000 sterline nella compagnia di produzione televisiva del fratello minore Edoardo, Ardent. Lesse attentamente il progetto e respinse la richiesta, ha raccontato ancora al giornale Bignell.



Il principe Carlo a Mostar con il comandante della Sfor.

Nuove polemiche sull'infrastruttura appena inaugurata che non riesce a reggere i forti flussi di traffico della stagione estiva

Autostrada strozzata dal tunnel

Aperta solo una delle due gallerie sulla Spalato-Zagabria: code chilometriche

La società parentina leader nel settore ha acquistato l'azienda Babin Kuk di Ragusa

Cresce il gruppo «Riviera»

PARENZO Si allarga il gruppo «Riviera Holding», la maggiore impresa alberghiera istriana e croata che nei giorni scorsi ha inglobato la «Babin Kuk», azienda leader del settore turistico di Ragusa (Dubrovnik). A dare notizia dell'acquisto dell'88 per cento del pacchetto azionario della Babin Kuk è stato Franco Palma, direttore generale della Riviera Holding che ha la sua sede nella località istriana. In una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il conte Georg Eltz, in rappresentanza della proprietà e Niko Koncul, direttore generale della Babin Kuk, Palma ha reso noto che si tratta di un'operazione tesa a promuovere sui mercati internazionali l'offerta turistica del Nord e del Sud della Croazia.

Dicevamo dell'impero della Riviera Holding che annovera anche gli Hotel Rabac di Porto Albano, gli hotel Vrboska di Lesina, nonché l'azienda alberghiera Zlatni Otok di Ve-

glia. Il gigante istriano poteva finora contare su 10 mila posti letto in alberghi e appartamenti e di ben 18.500 nei campeggi. Con l'acquisto della Babin Kuk, le capacità ricettive sono aumentate di ulteriori 3 mila posti letto negli alberghi e un migliaio di posti camping. E ricorda-

entrato nel dettaglio dell'operazione, non ha cioè raccontato quanto sia costata l'acquisizione del gruppo raguseo, limitandosi a soffermarsi sui risultati economici conseguiti dal suo gruppo che lo scorso anno istriana ha avuto ricavi per un totale di 13 milioni di euro.

Un trend positivo, sempre secondo quanto affermato da Palma, che si è ripetuto nei primi sei mesi di quest'anno, quando la Riviera Holding ha conseguito risultati superiori al 53 per cento rispetto sempre al 2003. Una situazione nettamente in controtendenza, almeno per



Una veduta panoramica di Ragusa (Dubrovnik).

quanto riguarda la prima metà di quest'anno, rispetto al comparto in tutto il Paese. Come abbiamo avuto modo di pubblicare nei giorni scorsi, si registrano infatti cali notevoli nelle presenze turistiche intorno al 4 per cento, accentuati al 5 per cento in Istria e Quarnero.

a.m.

SPALATO Nuove polemiche sul funzionamento dell'autostrada Zagabria-Spalato, aperta al traffico soltanto da poche settimane. Dopo l'incidente stradale causato a meno di 24 ore dalla solenne cerimonia d'apertura, provocato da un tombino saltato (la colpa venne attribuita all'azienda appaltatrice che posò un tombino di soli 30 chili rispetto ai 120 richiesti, ndr), questa volta a salire agli onori della cronaca è il più lungo tunnel in Croazia (5680 metri). Anche in questo fine settimana lo Sveti Rok (questo il nome del traforo a metà tra strada tra le due città) non riesce a smaltire l'intenso traffico turistico verso la costa dalmata. Sabato scorso si sono nuovamente registrate code di ol-

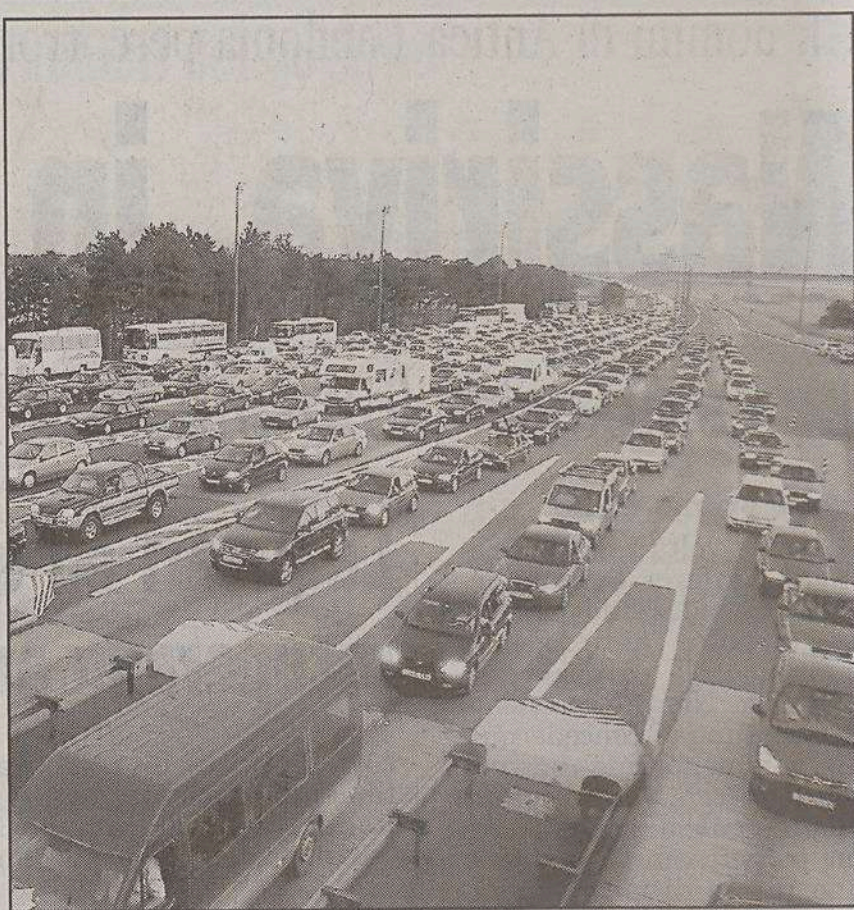
tre sette chilometri all'entrata del lungo tunnel, in direzione del capoluogo dalmata. Il motivo? C'è una sola galleria in funzione, che deve essere utilizzata nei due sensi di marcia.

Mario Crnjak, presidente del cda delle Hrvatske autoceste (Autostrade croate) ha chiesto al governo di portare a termine quanto prima la costruzione dell'altro tunnel che è stato già perforato ma che attualmente serve soltanto come uscita di sicurezza in caso di incidenti. «In queste ultime settimane ci siamo resi conto che un solo tunnel, con una sola corsia, non può smaltire il traffico specie d'estate», ha spiegato Crnjak - evidentemente le valutazioni fatte sono state completamente sbagliate. In

base a queste si prevede che il secondo tunnel andrebbe aperto con il grande traffico sulla Zagabria-Spalato atteso per appena cinque anni. Perciò le autostrade croate proporranno che l'altro traforo venga reso utilizzabile entro la prossima stagione turistica.

Di tutto altro parere Bozidar Kalmeta, ministro del Traffico, il quale ha dichiarato che il secondo tunnel sarà aperto al traffico quando «esisterà la necessità e dopo le nostre analisi». Kalmeta ha spiegato che «impianti del genere non vengono attivati prendendo in considerazione le massime sollecitazioni, bensì il flusso medio del traffico durante tutto l'anno».

E intanto, sia pure con ri-



Imponenti code sull'autostrada Zagabria-Spalato.

tardo, è stato aperto al traffico sabato l'ultimo tratto dell'autostrada. Si tratta di 45 chilometri sul territorio della Lika (a circa 100 chilometri a sud-est di Fiume) che avrebbero dovuto essere aperti a fine giugno, ma allora il governo aveva deciso di

rinvire l'apertura non c'erano tutte le garanzie necessarie per il regolare svolgimento del traffico, garanzie che sono arrivate proprio sabato, portate dallo stesso ministro Kalmeta, che ha tagliato il nastro.

l.f.

Nonostante una delibera comunale vieti l'esecuzione di lavori edili durante l'estate, non si ferma la costruzione di due nuovi palazzi

Polvere e rumore, turisti in fuga da Crikvenica

CRIKVENICA Un rumore martellante, polvere dappertutto e i turisti che assumono atteggiamenti lamentosi o peggio abbandonano in fretta e furia la località di villeggiatura. Monta la protesta a Crikvenica, noto centro turistico della regione fiumana, per i lavori in pieno centro dell'impresa edile zagabrese Industrogradnja, che sta costruendo due palazzi. I vacanzieri più esposti all'inquinamento acustico (e al polverone) sono quelli dell'albergo Park (220 ospiti). La direttrice Julijana Fak afferma che «lavori del genere sono

vietati da una delibera municipale in un arco di tempo che va dal primo maggio al primo ottobre». Ma non serve. Incavolata anche la direttrice generale della Jadran (proprietaria del Park), Vesna Parat, e soprattutto gli affittacamere, per un'emorragia di villeggianti che sembra non aver fine.

All'Industrogradnja si difendono sottolineando che la delibera cittadina sullo stop ai lavori edili è giunta a inizio maggio, quando non era più possibile fermare la costruzione dei due im-

mobili. Il vicesindaco di Crikvenica, Bozidar Tomasek, ha dichiarato che la municipalità ha agito in modo coerente, denunciando l'Industrogradnja per aver violato la delibera. «Ma più di così non possiamo fare, abbiamo le mani legate», ha concluso Tomasek, dando a intendere che a muoversi dovrebbero essere gli organismi statali, in primo luogo i competenti ispettorati. E dire che le maestranze e i macchinari dell'Industrogradnja sono in azione a pochi metri dal locale commissariato di polizia, i cui agenti sono pure costretti a sorbire inquinamento acustico e polvere a volontà.

IN BREVE

Velocità eccessiva: giovane esce di strada e muore

ROZZO Ancora un weekend tragico sulla rete viaria istriana. Questa volta la vittima è un venticinquenne, di cui non sono state rese note le generalità, di Piana di Rozzo, frazione nel circondario pinguentino. Ieri mattina intorno alle 5 il giovane al volante di una «Yugo» priva di immatricolazione è finito in una scarpata profonda tredici metri, sul tratto di strada tra Lanischie e Rozzo. L'incidente è avvenuto dove la strada presenta una curva stretta e impegnativa. Nella rovinosa caduta il ragazzo è stato sbalzato dall'abitacolo e i soccorritori lo hanno trovato in condizioni disperate. Poi il trasporto a sirene spiegate all'ospedale fiumano di Susak dove è deceduto poco prima di mezzogiorno. Secondo gli agenti della polizia stradale pinguentina che hanno effettuato il sopralluogo, l'incidente sarebbe stato causato dalla velocità eccessiva.

Lussinpiccolo: il Rotary dona un centro radiologico

LUSSINPICCOLO Il Rotary Club di Lussino ha festeggiato i due anni dalla sua costituzione. Alla presenza di soci, autorità e personalità provenienti da New York, Zagabria, Fiume, Padova, Trieste, Osijek, Monaco di Baviera si è svolto un incontro ad Artatore, che è stato allestito dall'esibizione del famosissimo musicista lussignanese Mario Nkolic. Tra gli ospiti della manifestazione gli esponenti dell'Island Medical Assistance Society di New York con il presidente Mario Duminic. L'associazione che ha scopi umanitari ha consegnato all'ospedale isolano un nuovo e moderno centro radiologico. Ricordiamo che il sodalizio isolano è stato creato dalla carparietà di Raymond Prag, lussignanese che ha fatto fortuna negli Stati Uniti.

La Fiume ungherese in due libri di Ilona Fried

Fiume Promossa dalla Società degli storici fiumani, dell'Istria e del Litorale croato, come pure dall'Associazione culturale ungherese Baross, la presentazione di due libri di Ilona Fried intitolati «Fiume, città dei ricordi» e «Fiume». La Fried è direttrice del Dipartimento di italianistica alla facoltà di Filosofia dell'Ateneo Elte di Budapest. Il suo interesse nei riguardi della storia di Fiume, del suo patrimonio architettonico e dei suoi legami culturali con lo Stato magiaro, trae origine dagli scritti su Fiume nella letteratura italiana del Ventesimo secolo. I due volumi sul capoluogo del Quarnero sono venuti alla luce dopo il soggiorno della Fried a Fiume e i suoi studi compiuti grazie ai documenti custoditi in musei e archivi. I libri sono in lingua ungherese, mentre attualmente è in corso la traduzione in italiano di «Fiume, città dei ricordi».

Pirano: gita a Idria con la Comunità degli italiani

PIRANO Iniziative della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini»: sabato 21 agosto gita a Idria e visita del Festival del merletto (prenotazioni ed informazioni Irena Argentin Novak gsm 031 330069 entro venerdì 13 agosto). Domenica 22 agosto alle ore 20.30 alla Galleria Gasspar concerto di Neven Stipanov e Aleksandra Česnjevar.

La statua probabile opera di Lisippo venne trovata casualmente nel '99 da un subacqueo belga sui fondali vicino all'isola quarnerina

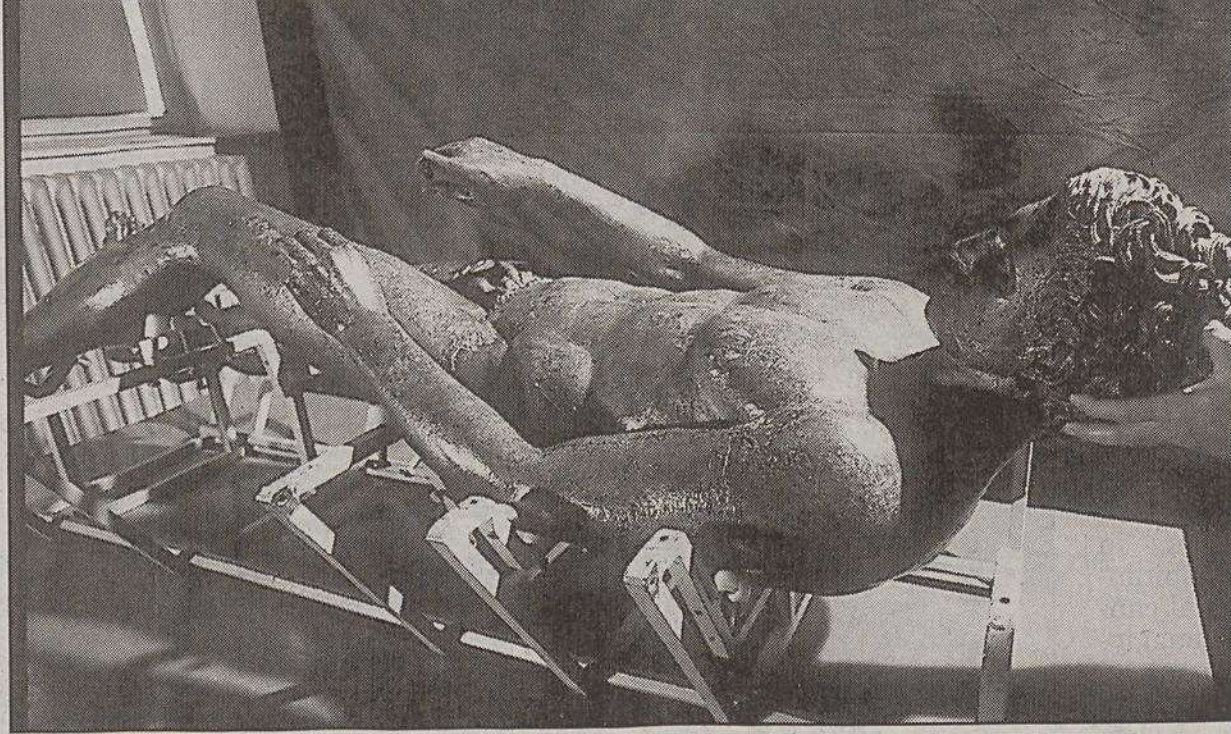
Un palazzo per lo splendido Bronzo di Lussino

L'amministrazione comunale ha acquistato una sede sulle Rive che diventerà Museo del mare

Consulenze a piccole imprese: «Pasut» apre a Fiume e Lubiana

UDINE La «Pasut&Partners», società specializzata nello sviluppo economico nei paesi dell'Est, ha inaugurato due nuove sedi a Lubiana e a Fiume, in risposta alla crescente domanda di consulenza e assistenza fiscale richiesta in loco dalle piccole-medie imprese friulane e italiane che stanno espandendo il proprio business in Slovenia e Croazia, paesi considerati particolarmente strategici. Le neo-costituite società vanno a consolidare gli uffici di rappresentanza della Pasut&Partners di Udine già presenti da mesi sul territorio. Operative da circa un mese, alle due strutture possono affidarsi tutti coloro che necessitano, nelle delicate fasi di espansione della propria azienda nell'Europa centro-orientale e balcanica, di assistenza nell'area commerciale, fiscale e finanziaria. «Una consulenza utile per evitare quei piccoli e grandi infortuni in cui è facile incorrere quando ci si addentra per la prima volta in un mercato poco esplorato», spiega Alessandro Pasut. Con decine di uffici sparsi in punti nevralgici di 20 Paesi europei (due anche negli Usa) da oltre vent'anni la Pasut&Partners - società certificata Iso 9001, finora l'unico organo in Italia di consulenza al business di espansione aziendale - orienta, sostiene ed accompagna le aziende italiane nella loro espansione nell'area balcanica e del centro Europa.

LUSSINPICCOLO Per accoglierlo degnamente a casa, le autorità municipali non hanno badato a spese, acquistando il Palazzo Quarnero situato in riva. L'atleta bronzo sta venendo ancora sottoposto a Zagabria a un'efficace opera di recupero - attuata da esperti dell'Istituto nazionale per i restauri - ma in un futuro che si spera prossimo sarà esposto a Palazzo Quarnero, che verrà trasformato in museo del Mare. Parliamo del Bronzo di Lussino, della statua greca originale - opera probabilmente firmata dal celebre Lisippo - che per ben duemila anni è giaciuta su un fondale di 44 metri nelle vicinanze dell'isolotto di Vele Orju-



Il bronzo di Lussino all'Istituto del restauro di Zagabria: presto tornerà sull'isola.

le, nell'arcipelago dei Lussini. Una scultura che per ventisei secoli è stata «conservata» dalle acque marine, prima di venire casualmente scoperta nella primavera del 1999 da un subacqueo belga, René Wouters.

Il Comune lussignanese ha

rilevato il palazzo stanziato 12 mila euro, da destinare alla ristrutturazione dell'edificio e trasformarlo - come già detto - in ambiente museale. Il Bronzo di Lussino, statua di 192 centimetri, era stata riportata in superficie con tutte le attenzioni

possibili e subito sottoposta al processo di desalinizzazione. L'anno scorso, quasi recuperato agli antichi splendori, lo splendido bronzo venne esposto nella Casa delle Arti a Zagabria, iniziativa che rientrava nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Giornata del patrimonio europeo. In quell'occasione il sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija, ottenne l'appoggio del ministero della Cultura per la rimpatriata della scultura. «In questi giorni incontrerò nuovamente esponenti del dicastero. Stando alla legge in materia, il Bronzo deve trovare fissa dimora nel luogo dove è stato rinvenuto».

m.a.

POLA Si è conclusa la kermesse che quest'anno ha visto un aumento nell'affluenza di pubblico. Importante ruolo della Comunità degli italiani

Festival del cinema: il premio ad Antun Vrdoljak

POLA Alla fine ha ruggito lui, il vecchio leone del cinema croato (andava per ventisei anni a Cannes) e la maggiore anche ai tempi della Jugoslavia quando era diventato famoso glorificando le imprese dei partigiani di Tito: Antun Vrdoljak che ha sbaragliato la concorrenza, a dire il vero non troppo agguerrita. Il suo film «Duga mracna noc - La lunga notte buia» oltre che dalla giuria, ha ottenuto il maggiore gradimento anche da parte del pubblico. Motivando il verdetto della giuria, il presidente Branko Lustig (noto produttore cinematografico di origini croate) ha dichiarato

che il lavoro di Vrdoljak non ha nulla da invidiare a pellicole di produzione mondiale sullo stesso genere (dramma storico ambientato in Slavonia durante la seconda guerra mondiale). Si è chiuso così il Festival del cinema di Pola che, neanche, il 51.° è stato immune da scossoni che qualcuno, forse impropriamente, definisce scandali. A pochi giorni dal suo inizio, il direttore, Tedi Lusevic, è stato destituito con l'accusa di gravi mancanze di carattere amministrativo finanziario per le quali l'ente festivaliero avrebbe perso centinaia di migliaia

di euro per mancati risarcimenti fiscali da parte dello stato. Al suo posto è stato nominato Mladen Lucic. E poi, solo 6 dei 9 film croati annunciati, sono stati proiettati. Gli altri tre sono stati esclusi per violazione delle regole o perché ritirati dai loro autori. Nonostante ciò il pubblico in Arena è stato molto più numeroso che nelle precedenti edizioni. Un riconoscimento dovuto, secondo alcuni commentatori, alla migliore qualità dei film croati presentati, secondo altri a calamitare le presenze sono stati i film stranieri. Pellicole provenienti dai festival di Can-

nes e Berlino. E proprio «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore ha fatto registrare la massima presenza di spettatori: 7.500. Il festival è stato anche la vetrina della cinematografia slovena con le proiezioni organizzate alla Comunità degli italiani che quest'anno ha ospitato il centro stampa e tante manifestazioni collaterali. Questo è il risultato del felice accordo tra la dirigenza comunitaria e i vertici municipali, che tra l'altro ha comportato una preziosa boccata d'ossigeno per le casse della Comunità.

p.r.



Il vincitore del Festival del cinema di Pola Antun Vrdoljak, al centro con i premi.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1363 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Troppe bocciature, soprattutto alla Corte d'appello triestina, per accedere alla professione: parte un ricorso al Tar

Avvocati, la rivolta dei praticanti

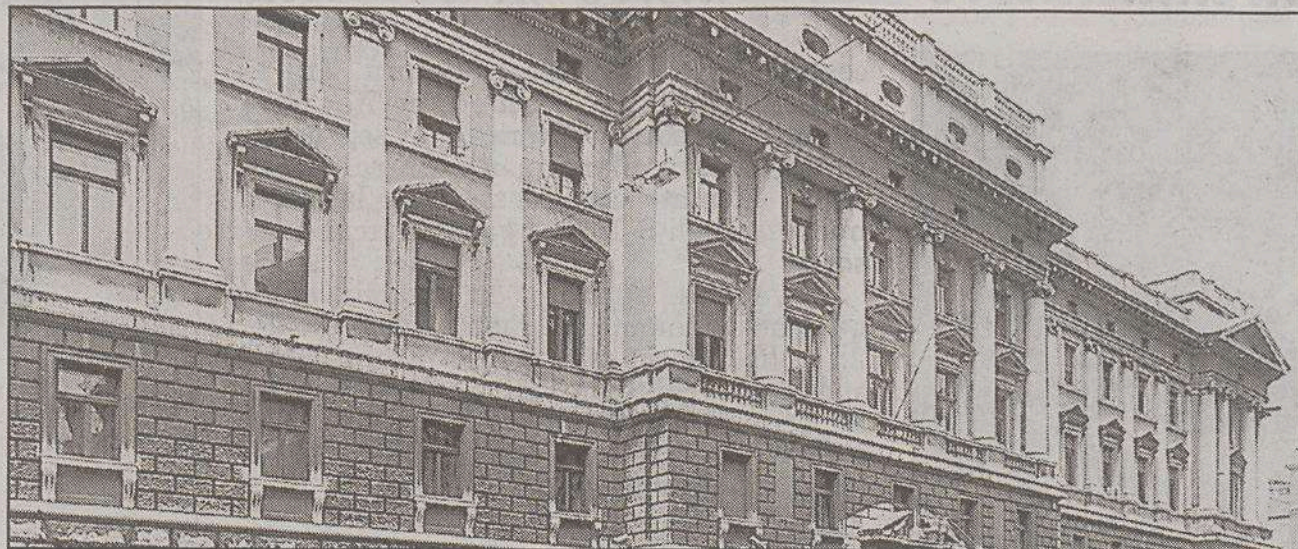
La protesta innescata dai criteri di valutazione dello scritto, non motivati

Investire all'Est: imprese udinesi a confronto

MANZANO Prosegue oggi alle 17, con l'incontro-dibattito sull'«Espanzione internazionale delle imprese nei Paesi dell'Est Europa: investire per potenziare i vantaggi commerciali», la stagione congressistica della Banca di Credito Cooperativo di Manzano che festeggia, così, i 50 anni dalla fondazione. L'appuntamento previsto al Cacas (Centro Ricerca-Sviluppo) di S. Giovanni al Natone, prende le mosse dal recente rapporto sui processi di internazionalizzazione di un gruppo di imprese della provincia di Udine, curato per conto della Camera di Commercio di Udine, da Patrizia Tiberti Vipraio del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Udine, al quale seguirà il dibattito, moderato dal direttore generale della Bcc di Manzano, Dino Cozzi, con i principali esponenti delle associazioni di categoria fra cui Adalberto Valduga presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Masarotti, presidente del Comitato di distretto della sede, Alessandro Calligaris, capogruppo del settore legno dell'assindustria udinese. Le conclusioni spetteranno a Roberto Grandi, docente all'ateneo patavino ed esperto dei distretti industriali.

TRIESTE L'incredibile percentuale di non ammessi all'esame per avvocato svolto negli ultimi due anni alla Corte di appello di Trieste - nel 2002 i bocciati allo scritto sono stati l'83%, nel 2003 la percentuale si è «fermata» all'82% - molto presto approderà al Tribunale amministrativo regionale. Dopo le polemiche e un esposto rigorosamente anonimo - indirizzato al ministero della Giustizia, alla procura della Repubblica a Roma e alla Procura dei cinque tribunali della regione - ventidue laureati in Giurisprudenza, più della metà residenti in Friuli, risultano non idonei hanno deciso di uscire allo scoperto. Si sono consorziati e hanno presentato ricorso al Tar avvalendosi dell'avvocato triestino Federico Rosati. Altri quattro candidati non ammessi all'esame per avvocato, invece, hanno scelto un'altra strada presentando ricorso singolarmente.

VOTO E GIUDIZIO Il motivo dell'istanza è comune ai ricorrenti e riguarda i criteri di valutazione dello scritto che hanno poi determinato l'esclusione dei candidati. «Il ricorso verte sul voto numerico non accompagnato da un giudizio. Una volta bastava solo il voto, ma l'orientamento nuovo della giurisprudenza prevede anche l'inserimento delle annotazioni aggiuntive che in questo caso però non compaiono», dice l'avvocato Rosati che, proprio nei giorni scorsi, ha depositato la documentazione al Tar. Il ricorso chiede la trattazione urgente del «caso»: i giudici entreranno nel merito a settembre. Il verdetto interesserà da vicino gli aspiranti avvocati che, nelle ul-



Una veduta esterna del Tribunale di Trieste.

time due sessioni, non sono riusciti a ottenere l'idoneità.

LE ESCLUSIONI Nel 2002 solo 69 candidati su 408 passarono l'esame scritto: una falcidia decretata dalla Commissione d'esame presieduta dall'avvocato Lo-

redana Bruscheschi. Percentuali che portarono l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Mario Diego, a spedire una circolare agli iscritti. «Il consiglio ha osservato come il livello medio di preparazione - si poteva leggere - dei praticanti

stia progressivamente scemando, sia sotto il profilo delle conoscenze teoriche, sia della capacità di applicazione pratica (...). Non andò meglio l'anno successivo quando la Commissione, questa volta presieduta dall'avvocato Giovanni Bor-

gna, portò all'ammissione all'orale di soli 91 candidati sugli oltre 500 presenti allo scritto.

LA RIPESCATA Tra i fortunati appena 16 i praticanti avvocati che riuscirono a raggiungere un punteggio pari o superiore al 100 (il voto massimo è 150), una quarantina i promossi con il minimo dei voti. Un vero disastro che scatenò un dibattito all'interno dell'Ordine degli avvocati e anche alla facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo di Trieste. Ad aumentare la rabbia degli esclusi, indicato in una parte dell'esposto alla Procura della Repubblica, l'inserimento di una candidata agli orali non presente nel primo elenco degli ammessi. Un documento ufficiale esposto all'albo del tribunale. «Un fatto inspiegabile e comunque con modalità che hanno destato in moltissimi candidati gravi interrogativi e perplessità - è un passaggio dell'esposto, anonimo per timore di ritorsioni - in ordine alla legittimità e regolarità delle intere correzioni e della gestione complessiva dell'esame di Stato».

PAROLA AL TAR Da qui l'invito al ministero della Giustizia per l'apertura di un'inchiesta, in considerazione del fatto che, nel resto d'Italia, la percentuale di bocciature all'esame per avvocato sono di gran lunga inferiori. Ma dopo le lettere anonime, che inevitabilmente non possono ottenere molta considerazione, qualcuno ha deciso di esporsi in prima persona. Il ricorso al Tar, in sostanza, verte sulla mancata spiegazione della bocciatura. Un voto negativo, dicono i firmatari, non può bastare.

Pietro Comelli

IN BREVE

Oggi l'inaugurazione con i 18 prescelti Mib: i figli degli emigrati a lezione di management nell'istituto triestino

TRIESTE Oggi alle 10 nella sede di Mib School of Management, Palazzo Ferdinando a Trieste, si svolgerà l'inaugurazione della IV edizione del corso «Origini», il corso di formazione imprenditoriale destinato ai discendenti delle famiglie della regione emigrate all'estero, organizzato per il quarto anno consecutivo da Mib School of Management. Interverranno l'Assessore Regionale ai Migrant Roberto Antonaz, il direttore di Mib Vladimir Nanut, il presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo Dario Rinaldi, il direttore dell'Ente Friuli nel Mondo Ferruccio Clavara e il presidente della Modiano Guido Crehici. I diciotto giovani partecipanti sono discendenti di emigrati regionali in Centro-Sud America e in Sud Africa, scelti mediante un rigoroso processo di selezione tra una sessantina di candidati, per la maggior parte laureati, che esercitano già un'attività professionale.

Angelo Sandri diventa segretario nazionale della Dc Sostituisce Giuseppe Pizzia, recentemente sfiduciato

TRIESTE Risiede e lavora a Cervignano del Friuli il nuovo referente nazionale della Democrazia Cristiana, ovvero della formazione che è riuscita, dopo battaglie legali più che politiche, a ereditare il vecchio simbolo della Balena Bianca. Si tratta di Angelo Sandri, 50 anni, di Cervignano del Friuli. Da ieri è il nuovo Coordinatore nazionale e portavoce politico di quella che si era soliti chiamare Dc. Lo ha eletto l'assemblea nazionale degli iscritti, riunitasi a Bologna, dopo che la stessa aveva approvato una mozione di sfiducia nei confronti del Segretario politico nazionale, Giuseppe Pizzia.

Sandri era stato Coordinatore nazionale di Rinascita della Dc dal 2000 al 2001 e segretario politico della Dc dal luglio 2002 al dicembre 2003.

L'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia in vetrina Le telecamere di «Estate sul 2» oggi presentano Grado

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ed i prodotti dell'enogastronomia regionale saranno protagonisti, questa settimana, della trasmissione televisiva «Estate sul 2» (versione estiva del programma «Italia sul 2») in onda dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 14, sulla seconda rete Rai nazionale e condotta in studio da Maria Teresa Ruta e Monica Rubele.

Oggi, in diretta dal castello di Strassoldo, Dado Coletti (un volto noto ai telespettatori di un'altra fortunata trasmissione Rai, «Sereni variabili») con la collaborazione di chef e produttori dell'agroalimentare regionale e la regia di Maurizio Moroni presenterà il pesce di Grado, i formaggi noti e meno noti, i prodotti dell'oca e le pesche di Fiumicello.

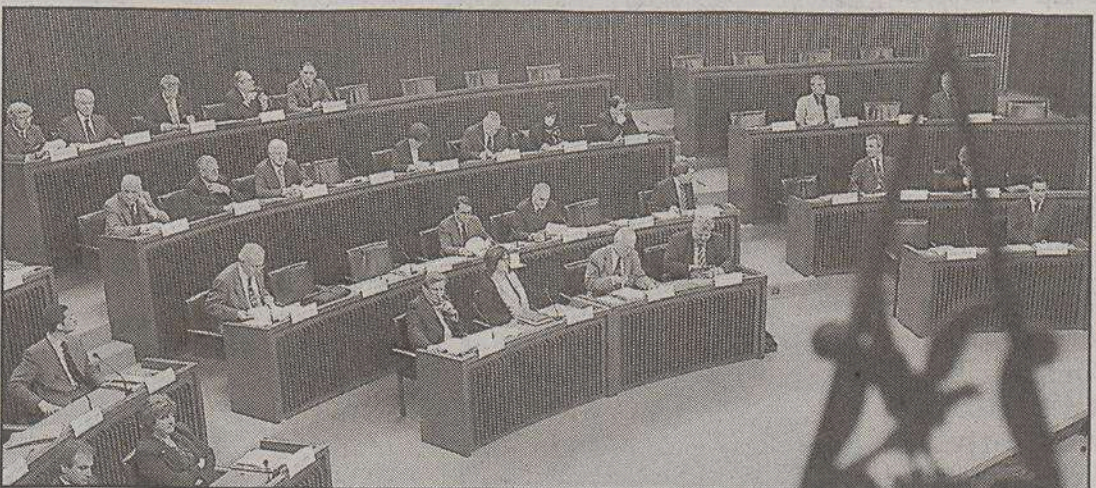
La Convenzione per la riscrittura dello Statuto evidenzia l'importanza della vocazione internazionale della Regione

«Fvg speciale? Merito della politica estera»

Possibile l'inserimento nel testo di un articolo che fissi il nuovo principio

TRIESTE Se è nella vocazione internazionale del Friuli Venezia Giulia che i più individuano l'elemento fondante della sua «specialità», ecco allora che su questo aspetto si è ampiamente intrattenuta a discutere nei giorni scorsi la Convenzione per la riscrittura dello statuto. Esaurita la fase delle audizioni e coinvolti gli stessi parlamentari regionali, cui spetterà infine di legiferare in argomento, la Convenzione ha infatti dedicato ampio spazio (oltre ai temi del rapporto con lo Stato e dell'autonomia finanziaria) in particolare alla distinzione dei rapporti comunitari da quelli internazionali.

È stato così osservato che la definizione statutaria dei rapporti della Regione con l'Ue - tema di viva attualità dopo la sentenza della Corte costituzionale, che in materia ha dato ragione alle Regioni contro lo Stato - debba assicurare loro un percorso in qualche modo privilegiato, paragonabile a quello che contradd-



distingue i rapporti con l'Europa dallo Stato membro d'appartenenza. Perciò nello statuto dovrebbe venir inserito, in questo senso, un articolo specifico, quale elemento qualificante e fondante della «specialità» regionale. Ma nello statuto dovrebbe venire altresì citata - è stato generalmente convenuto - anche la prospettiva dell'Euro-regione, pur trattandosi di materia propriamente costituzionale.

E per quanto riguarda in generale i rapporti internazionali la Regione dovrebbe

rivendicare statutariamente dal Parlamento nazionale anche la possibilità di occuparsi delle comunità italiane in Slovenia e in Croazia, sì da diventare essa stessa il punto di riferimento, nonché delle relazioni - data la particolare dimensione del fenomeno emigratorio registrato dal Friuli Venezia Giulia - con i correzionali all'estero.

Per quanto riguarda invece i rapporti fra la Regione e lo Stato, l'obiettivo - è stato ribadito - è quello di definire una norma che disciplini espressamente, a evi-

tare che essi vengano desunti implicitamente. In particolare l'opinione prevalente è che le residue funzioni del commissariato di governo e degli uffici territoriali del governo (ex prefetture) possano venir senz'altro affidate alla Regione.

Oggetto di una forte rivendicazione statutaria dovrebbe essere ancora il rafforzamento della Commissione paritetica (la cui componente regionale, dirimetta di quella espressa dal governo, dovrebbe venir nominata per analogia

dalla giunta e non più dal consiglio regionale). Un rafforzamento che consisterebbe, secondo lo schema del Trentino-Alto Adige, nella scomposizione della Commissione in un comitato che si occupi della negoziazione delle competenze e funzioni da trasferire dallo Stato alla Regione e un altro che a livello tecnico-operativo provveda alla stesura delle relative norme.

Infine, dell'autonomia finanziaria è da dire che quella prospettata dalla convenzione comprende l'intero sistema-Regione, incluse cioè le autonomie locali. E si basa su un gettito fiscale che comprende anche quello che, pur non essendo riscosso in regione, sia comunque riferibile ad attività, come quelle bancarie, esercitate in questo territorio; e basato sulla possibilità di istituire anche tributi a quelli propri, fermo restando il discorso della compartecipazione a quelli statali a salvaguardia del principio che al trasferimento di funzioni corrisponda quello di adeguate risorse.

Giorgio Pison

Il parlamentare appoggia l'ipotesi di «esportazione» nazionale di Illy

Damiani replica a Brussa: «Liste civiche fulcro di Intesa»

TRIESTE «La coalizione di Intesa democratica è vincente perché collegata a una lista civica». Lo ha confermato ieri Roberto Damiani, deputato, da sempre sostenitore del progetto politico di Riccardo Illy, rispondendo a una nota del consigliere regionale della Margherita del Friuli Venezia Giulia, Franco Brussa, che aveva auspicato l'impegno «nazionale» di Illy, ma che aveva nello stesso tempo sminuito il ruolo delle liste civiche rilanciando invece quello dei partiti.

«Mancando l'offerta di una lista civica sulla scheda elettorale - ha invece spiegato Damiani - soltanto una parte di quei voti convergono verso i partiti della coalizione». Nel rilanciare, quindi, il ruolo delle liste civiche, Damiani ha criticato l'intervento di Brussa ricordando che «se si vuole il miele non si può prendere a calci l'alveare».

Il Coordinamento nazionale delle Liste Civiche, ricorda ancora Damiani, aveva assunto una decina di



Roberto Damiani

giorni fa la decisione di presentarsi alle elezioni che nel 2005 interesseranno le quindici Regioni a statuto ordinario. «Il primo passo - sottolinea il parlamentare - è stato compiuto venerdì mattina a Roma, quando Roberto Alagna ha tenuto a battesimo, presenti i massimi esponenti locali della coalizione del centrosinistra, la prima delle quindici liste che concorrerà nel

Lazio e che federa già da ora oltre trenta formazioni locali, per un totale di duecentomila voti espressi alle amministrative».

«Quale membro del Comitato esecutivo del coordinamento nazionale - incalza Damiani - non ho mai fatto mistero di considerare l'esperienza di Riccardo Illy modello riproducibile a livello di metodo per come esso risponde positivamente alla diffusa richiesta di governi (municipali, provinciali, regionali per ora) in cui si coniughino il patrimonio storico dei partiti e la pragmatica opzione di un programma capace di unire cittadini al di là delle ideologie, ma entro la prospettiva di ideali condivisi e partecipati. Considero perciò viatico importante - conclude il parlamentare - proseguire su questa linea la chiarezza esemplare con la quale Illy ha ricordato il ruolo insostituibile del movimento civico nel rappresentare fasce di elettorato non organiche ai partiti. Un ragionamento, quello di Illy, di grande lucidità e onestà intellettuale».

I dipendenti della compagnia appena dichiarata fallita già piazzati in buona parte in altri vettori, da Alitalia Express a AirOne, da Volare a AirDolomiti

Minerva: è diaspora del personale, in fuga per un posto

RONCHI DEI LEGIONARI C'era da aspettarselo. Gli oltre nove mesi trascorsi da quel triste momento del 26 ottobre 2003, il giorno in cui tutti gli aerei fecero il loro mesto ritorno all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, e la dichiarazione di fallimento, hanno portato ad un continuo, inesorabile esodo di personale da Minerva Airlines. Contava oltre 200 dipendenti la compagnia aerea del gruppo Mancuso quando, visti gli ormai logori rapporti con Alitalia, si decise di sospendere ogni attività. Ne rimangono oggi 149, ma il numero cambia di giorno in giorno,

la maggior parte tecnici e dipendenti del settore amministrativo. Molti hanno lasciato Ronchi dei Legionari.



I tecnici americani sotto all'ala dell'Md 82 lesionato.

C'è chi ha cambiato settore di attività, chi, invece, ha trovato posto in altre compagnie aeree nazionali. La

maggior parte di loro, va detto, si è trasferita a Catania, sede di Wind Jet, ma 7 tecnici sono stati assunti da

Air Dolomiti e 2 da Elifrulia. Altri, tra i quali il responsabile delle operazioni volo, sono andati da Volare

Md 82 incidentato: al lavoro sulla pista di Ronchi i tecnici americani che daranno il verdetto sull'aereo

RONCHI DEI LEGIONARI Sono entrati in azione da qualche giorno, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, i tecnici della Boeing impegnati, accanto a quelli di Alitalia, a stabilire l'esatta entità dei danni subiti dall'Mc Donnell Douglas Md82 coinvolto in un singolare incidente la mattina del 20 aprile. Se, come pare da un primo sommario esame, il danno dovesse superare il valore del velivolo, si dovrà necessariamente procedere alla sua «cannibalizzazione».

mentre alcuni sono entrati in AirOne.

Ed è di questi giorni, ancora, l'accordo con Alitalia Express nella quale dovrebbero approdare i 30 piloti ancora rimasti in forza a Minerva Airlines, mentre la stessa sorte dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, riguardare una ventina di assistenti di volo. Sparirebbe in questo modo tutto il personale navigante, mentre per quanto riguarda i tecnici, una decina, solo uno tra quelli rimasti possiede ogni tutte le certificazioni utili per permettere un sempre più improbabile avvio dell'attività.

Luca Perrino

Improvvisamente è mancata

Silva Voltolina
ved. Fragiaco

Con dolore lo annunciamo il figlio ROBERTO con GABRIELLA ed ELISA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 28 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 2004

III ANNIVERSARIO
Marino Glavina
sei sempre in noi.

I tuoi cari
Trieste, 26 luglio 2004

I cugini LAURETTA con MICHELA ULCIGRAI e SANDRA con FILIPPO, TOMMASO e VALENTINA GRISELLO sono affettuosamente vicini a TITTI per la scomparsa del caro

Ezio Gentili

Grado, 26 luglio 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A MANZONI & S.p.A.

Con la S-Type equipaggiata dal 2.7 V6 turbodiesel sul traffico tragitto Roma-Monti della Tolfa

Jaguar, intelligenza superiore

Oltre ai sensori anticordoli è dotata anche dell'adattatore automatico di velocità

ROMA Il lungo tratto della Via Aurelia che, dalla sede Jaguar dov'è stato presentato il nuovo modello S-Type 2.7 V6 turbodiesel, porta al bivio per i monti della Tolfa, è il test più duro da superare per una vettura che vanta alta tecnologia. Comodamente sistemati al posto di guida, stuzzicati dal profumo della pelle che ricopre i sedili, confortati da un motore silenziosissimo (incredibile per un diesel), siamo riusciti a non innervosirci nella follia del traffico della strada capitolina. Il modernissimo motore V6 a gasolio, con doppio turbo, che sarà disponibile in Italia dalla fine di giugno su tutte le vetture di questa serie è dotato di un'iniezione diretta Common Rail della seconda generazione e di iniettori piezoelettrici ad azione rapidissima. Di rilievo l'unità da 2.7 litri che eroga una potenza massima di 207 CV, mentre la coppia



La nuova Jaguar S-Type 2.7 V6 turbodiesel in azione.

svilupata raggiunge i 435 Nm: valori eccellenti cui corrispondono consumi di carburante particolarmente contenuti, soprattutto se paragonati a quelli del V8 benzina esclusiva- mente disponi- bile sino a ieri. In media, infatti, per percorrere la stessa strada si brucia il 47 per cento di carburante in meno rispetto alle versioni a benzina. Come da tradizione Jaguar, la S-Type 2.7 V6 diesel può

avere un cambio automatico Zf a sei velocità o un nuovo cambio manuale Zf a sei rapporti. Con il manuale si passa da 0 a 100 Km/h in 8,5 secondi, mentre con l'automatico in 8,6 secondi. Ricavato in un unico monoblocco in acciaio, il motore pesa molto meno rispetto a quelli tradizionali in ghisa: la Jaguar conferma che questo della nuova S-Type Diesel è il più leggero in commercio: pesa solo 202 Kg. Un motore, quindi, che dovrebbe permettere di migliorare ulteriormente una situazione di mercato già rosea. Con 2420 vetture consegnate nel primo qua-

drimestre del 2004, Jaguar Italia ha stabilito quest'anno un nuovo record di vendite: un risultato superiore del 75 per cento a quello del 2002 nel nostro paese. Questo straordinario suc-

cesso si deve, in gran parte, alle X-Type 2.0 diesel e Jaguar prevede un ulteriore importante allargamento del mercato con questi nuovi modelli S-Type a gasolio.

In vendita, appunto, da qualche settimana, Jaguar 2.7d V6 Classic sarà a disposizione, chiavi in mano, al prezzo di 41.900 euro, la 2.7d V6 Executive con cambio manuale a 46.150 euro, la 2.7d V6 Executive automatica a 48.250 euro e, infine la 2.7d V6 Sport a 48.250 euro.

Il potente V6 non rappresenta però l'unica novità della berlina inglese. Sulle strette e tortuose strade della Tolfa abbiamo potuto verificare il comportamento dinamico delle nuove sospensioni anteriori e di quelle posteriori che sono state profondamente rivisitate. L'assetto, ottimamente calibrato, permette una guida dolce e un'elevata maneggevolezza della vettura. Tra le novità oltre ai sensori di parcheggio per la retro-marcia ci sono anche quelli anteriori del Front Park Assist: un sistema che permette di evitare bitte o cordoli nascosti e che si disattiva automaticamente quando l'auto supera i 15 km/h.

Al controllo della velocità e al sistema di segnalazione acustica Forward Alert è stato aggiunto un sensore radar sotto la nuova copertura dei paraurti. A differenza del Cruise Control, che fa parte dell'equipaggiamento standard su tutti i modelli della serie S-Type, l'Acc è optional. Questo dispositivo permet-



te a chi guida di impostare e mantenere la velocità di crociera a patto che il traffico lo permetta. Nel caso, infatti, rilevi sulla strada veicoli che precedono a velocità inferiore, può rallentare la vettura sotto il limite impostato, mantenendo la distanza di sicurezza, per accelerare automaticamente sino al valore desiderato appena la strada è libera. Forward Alert e Park Assist sono disponibili su tutti i modelli della gamma S-Type.

Un avanzato sistema di tecnologie protettive A.R.T.S. brevettato da Jaguar, dotato di sensori a ultrasuoni, aggiunge sicurezza agli air-

bag frontal e laterali e dei finestrini anteriori. Lo Arts, comprende un meccanismo incorporato negli schienali dei sedili anteriori che protegge dal colpo di frusta.

L'arrivo del propulsore a gasolio è stata l'occasione per una serie di aggiornamenti estetici della S-Type. Su tutte le versioni, la griglia, più verticale, è più bassa e più larga ed è posizionata sullo stesso piano dei doppi fari anteriori. La calandra, più semplice, con lamelle più sottili, inaltera un nuovo emblema Jaguar circolare. Nuovo e accattivante il design dei cerchi in lega di diametro fino a 18 pollici, che danno un'immagine più sofisticata e sportiva della vettura. Al centro dei copri cerchi, come del resto sul volante, spicca la testa di un grintoso giaguaro ruggente. Maddalena Donelli

LA SCHEDA

MOTORE	2.7 V6 d
Cilindrata	2720 cm ³
Cilindri/valvole per cilindro	6/4
Alaggio x corsa (mm)	81,0x86,0
Potenza max CV (kW)	207 (152) a 4.000 g/m
Coppia max (Nm)	435 a 1900 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	8"5 (8"6)
Velocità max km/h	230 (227)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	da 12 pollici
Urbano	9,7 (10,9)
Extraurbano	5,7 (6,1)
Misto	7,1 (8,0)

N.B. I dati tra parentesi si riferiscono a vetture con cambio automatico

LA SAAB INVENTA LA CHIAVE-ETILOMETRO

MILANO Il 25% dei decessi negli incidenti automobilistici che si sono verificati lo scorso anno sulle strade europee, sono da attribuirsi alla guida in stato di ebbrezza. Per contribuire a risolvere questo problema Saab sta attualmente sviluppando un esclusivo meccanismo etilometrico in miniatura che aiuterà tutti i guidatori a osservare le leggi in materia. Il concetto Saab "Alcokey" prevede una piccola fessura sul telecomando dell'auto, in cui il guidatore può soffiare un campione del proprio alito e nel momento in cui il meccanismo rileva una percentuale etili-

ca superiore ai livelli di legge, tramite un trasponder, comunica alla centralina elettronica di bloccare il motore. Questo accessorio, attualmente in fase di collaudo e sviluppo, potrebbe essere presto disponibile presso i concessionari Saab. La relativa affidabilità e precisione saranno verificate tramite dei test su un prototipo previsto per la Saab 9-5. In commercio l'Alcokey avrà un prezzo di circa 250 Euro, un decimo rispetto al costo di un sistema fisso installato nella vettura. Saab intende presentarlo in occasione di un seminario sulla sicurezza a Työ sand, in Svezia, in questo mese.

Prova del «ruota alta» firmato da Piaggio
Il «Beverly» da mezzo litro è potente ma soprattutto agile come un mini-scooter

TRIESTE E' il più agile dei «maxi» e anche il meno impacciato. A chiamarlo scooter un po' s'offende. Ma non è una moto carenata. Stiamo parlando del Beverly da mezzo litro ovvero il veicolo di Piaggio che ha inventato un altro segmento di mercato.

A un costo di circa 5.400 euro il Beverly è un mezzo «scudato» a ruota alta (davanti un cerchione da 16 pollici, dietro uno da 14) che entra in concorrenza con i veicoli di fascia alta. Per esempio con lo stesso Piaggio X9 (però a ruote basse), con lo Scarabeo con pneumatici da 16 e con gli scooterini come Mayesty di Yamaha e Burgman di Suzuki. Oltre all'apporto di T Max 500 della Casa di Ivrea che però costa la bellezza di oltre 8.700 euro.

I difetti? Spazio troppo limitato per il bagaglio (è quindi obbligatorio l'acquisto di un bauletto), pedana

di frenata integrale che consente di dosare lo sforzo e nel contempo perdona anche gli errori dei neofiti. Il monocilindro è quello che abbiamo già visto sia sullo scooterone «X9» della Piaggio sia sullo Scarabeo della Casa di Noale. E' un «460» assai pastoso, rotondo e anche economico. Un motore che tutti vorrebbero. Un propulsore che sarebbe in grado di

supportare anche cilindrate superiori. Eppure su un veicolo di questo genere ci piacerebbe provare anche un bicilindrico, ancora più elastico e con minori vibrazioni. Un altro pregio del Beverly è il peso: 189 chil a secco contro gli oltre 220 dello Scarabeo. In definitiva, si tratta di un mezzo che è adatto anche al traffico cittadino, non disdegnando le puntate fuori porta.

Le sospensioni non sono morbide perché si privilegia la guida impegnata; e infatti le curve si affrontano come quando si cavalca una moto: si stringono le gambe e si fa tutt'uno con il veicolo; dopodiché è lo stesso Beverly a finire la traiettoria senza troppi tentennamenti. E l'assetto consente di caricare il peso sull'avantreno. Ma ciò è praticamente impossibile con la maggior parte degli scooterini dove i chilogrammi del pilota vengono scaricati sulla ruota posteriore, sovvertendo ogni legge della fisica.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	Motocilindro 460 cc
Cavalli	39
Tempi	4
Raffreddamento	a liquido
Cambio	variante continuo
Telaio	Doppia culla in traliccio d'acciaio
Freno anteriore	Doppio disco da 260
Freno posteriore	Disco da 240 mm
Pneumatici	16 pollici (ant.) - 14 pollici (dietro)
Interasse	1550 mm
Capacità Serbatoio	13,2 litri
Peso a secco	189 kg
Velocità	160 km/orari

dietro allo scudo non utilizzabile a causa del «ponte», lieve tendenza al sottosterzo, «palpebra» copristrumenti che dovrebbe essere sostituita da un parabrezza più esteso.

I pregi? Estrema facilità di guida nonostante le dimensioni; propulsore brioso e molto elastico; comfort elevato, finiture di livello superiore. Oltre al sistema

In viaggio da Trieste a Salisburgo al volante della nuova versione di casa Opel spinta da un motore diesel con il dna Fiat

Generosa Vectra: grandi prestazioni, piccoli consumi

Sorprendente il propulsore 1.9 Cdti ecotec, con una novità: il filtro antiparticolato autopulente

SALISBURGO Comoda, silenziosa, veloce, grande, ma soprattutto con un motore speciale. Di quelli che consumano pochi decilitri di gasolio. La vettura è la Opel Vectra, il motore è il 1.9 Cdti ecotec con tecnologia multi-getto che consente di effettuare una serie di iniezioni calibrate di gasolio che, in pratica assicura combustioni ottimali. E' un motore che porta nel dna i geni della Fiat. E' il quasi gemello del Multijet che è montato sull'Alfa Romeo Gt coupé.

Oltre al sistema common rail, alle quattro valvole per cilindro, al turbo a geometria variabile, alle sei marce e all'acceleratore elettronico, il motore è do-

tato di un inedito filtro antiparticolato autopulente che lo colloca in vetta in Europa non solo per il rispetto delle normative Euro 4, ma più in generale per la tutela ambientale. Questo dispositivo non richiede né manutenzione, né additivi per essere ripulito periodicamente dai depositi. Il filtro del particolato è formato da un nucleo ceramico in carburo di silicio attraversato da microscopici canali. Uno speciale metodo di rigenerazione agisce in modo che potenza, consumi ed emissioni di Co2 siano identiche a quelle che si avrebbero senza la presenza del filtro stesso. I gas di scarico passano attraverso dei canali

sui quali si deposita il particolato che deve essere bruciato periodicamente per impedire che il filtro superi i limiti di contropressione. Risultato: un motore flessibile in tutte le circostanze, non solo quan-

do va a pieno regime, ma anche in città. La potenza è di tutto rispetto: 150 cavalli sono gli stessi della Bmw e qualcuno in più della Volkswagen La velocità arriva a oltre 200 chilometri all'ora. Da 0 a 100 chilometri si impiegano una decina di secondi.

Abbiamo provato la nuova Vectra nella versione station wagon in un lungo viaggio da Trieste fino a Salisburgo e i risultati sono stati all'altezza delle aspettative. Consumi bassissimi: 6,1 litri per cento chilometri. Ma soprattutto silenziosità e comfort degni di un'auto di razza. Tutto questo grazie all'autotelaio elettronico, una sorta di «direttore d'orchestra» che coordina il funzionamento di tutti i dispositivi dai quali dipende il comportamento della vettura, come l'Abs, il ripartitore elettronico di frenata e il controllo elettronico della reazione.

Un cenno infine alle dimensioni generose della Vectra, circa 4,80 metri. Ha una capacità di carico immensa, la più grande della categoria arrivando dopo aver abbassato i sedi-



La nuova Opel Vectra 1.9 turbodiesel in versione station wagon.

li anteriori a una lunghezza di 2,80 metri. Il prezzo è di 29 mila euro.

c.b.

IN BREVE

Raduno degli Stran-by a fine settembre

A Gattatico in esposizione ogni tipo di diavoleria in grado di andare su strada

GATTATICO Il 25 e 26 settembre, si svolgerà a Gattatico, il Raduno degli Stran-by, un appuntamento che raccoglie veicoli fantastici e ingegnosi, proposti da inventori provenienti da tutta Italia. All'esposizione saranno ammessi i veicoli a motore, ad aria, a trazione umana realizzati o artigianalmente in esemplari unici, oppure veicoli di serie ma rielaborati in modo significativo.

Da Chrysler e Jeep servizi e notizie personalizzati sul nuovo ed esclusivo www.mondomelino.it

ROMA Chrysler e Jeep presentano il nuovo esclusivo portale www.mondomelino.it per offrire notizie e servizi personalizzati. Attraverso internet, è possibile accedere ad un'area dove vengono pubblicate news in tempo reale, ricevere informazioni su viaggi ed usufruire di un servizio di prenotazione biglietti.

Ford al vertice delle Case straniere in Italia Record (in aprile) con oltre 18 mila auto vendute

ROMA Risultati record per Ford nel mese di aprile, che si è chiuso con 18.560 unità vendute e una quota di mercato del 9,2%. Per la quarta volta l'azienda ha fatto registrare la leadership tra le case estere in Italia. Ford è anche l'unica casa estera ad aver abbondantemente superato le 70.000 unità vendute nel quadrimestre.

LA RUBRICA

Quest'anno i controlli riguardano i veicoli immatricolati nel 2000

Revisione, un guaio scordarsela

Qualche dato che è opportuno conoscere e ricordare.

Le revisioni degli autoveicoli sono obbligatorie dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due anni. Il bollino blu, sempre vigente e recentemente esteso anche ai veicoli diesel, prevede una scadenza annuale per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 1988, semestrale per quelli precedenti. Il primo obbligo cade dopo quattro anni dalla prima immatricolazione, come per la prima revisione. Quest'anno tocca ai veico-

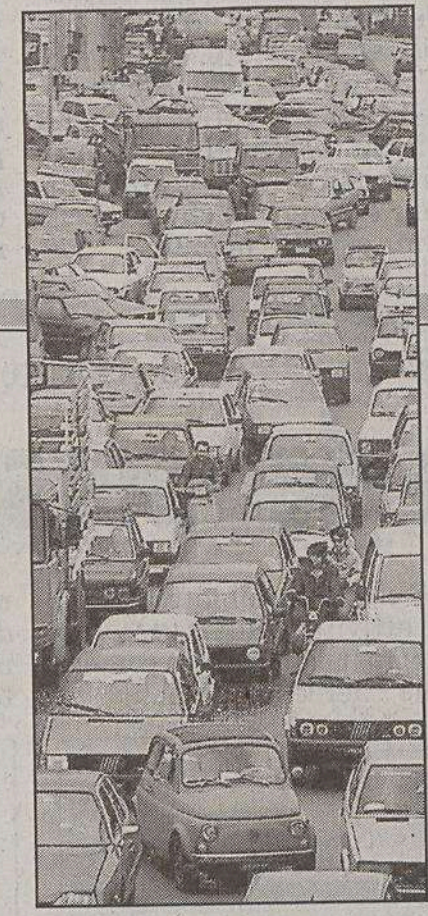
li immatricolati nel 2000.

Nell'ambito dell'anno, la prima scadenza coincide con l'ultimo giorno del mese di prima immatricolazione. Quelle successive l'ultimo giorno del mese in cui è stata fatta la revisione (il bollino blu) precedente.

Circolare con un veicolo non revisionato è particolarmente grave, se scoperti dagli organi di polizia, in quanto, oltre alla sanzione amministrativa (non poco conto, viene comminato anche il ritiro immediato della carta di circolazione. In altri termini non si può pro-

seguire il viaggio. Il veicolo dovrà essere portato immediatamente nel luogo indicato dal trasgressore cui verrà rilasciato un documento provvisorio di circolazione che permetterà di raggiungere il posto stabilito nel tempo e lungo il percorso più breve.

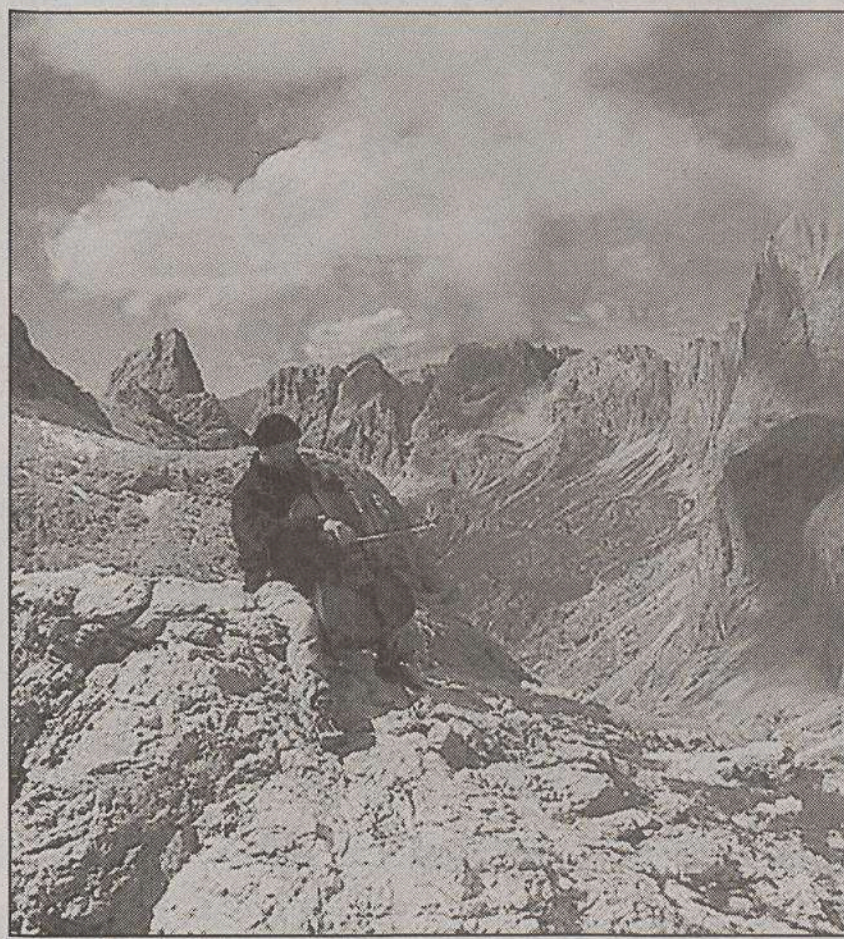
Ultimamente, anche se piccola seccatura, sarà che la revisione, senza la quale non si potrà disporre del veicolo, potrà essere fatta unicamente presso le officine della Motorizzazione (ora Dipartimento dei Trasporti terrestri) e non anche pres-



so quelle autorizzate che per localizzazione e disponibilità di appuntamenti avrebbero potuto essere più comode.

Forse è meglio segnarsi le scadenze sul calendario. Giorgio Cappel

MONTAGNA



Dolomiti come teatro di concerti.

Se in Trentino d'estate. Un se che ogni anno puntualmente, più che dubbio, suscita imbarazzo. L'imbarazzo della scelta. Con questo slogan, infatti, una delle Regioni più belle e gettonate d'Italia torna a srotolare la sua pergamena infinita di appuntamenti per l'estate. Musica, spettacolo, festival, rievocazioni, grande sport, idee per la vacanza attiva, cultura, mostre, formule benessere e naturalmente ottima gastronomia irrorata dei rinomati vini di queste montagne. E' una pergamena davvero troppo lunga e affollata per poterla anche solo riassumere in queste poche righe.

Ecco allora solo qualche dritta per non perdere gli appuntamenti clou del momento. In programma fino a tutto agosto, "I suoni delle Dolomiti" si riconferma un evento straordinario, che sposa musica e natura e che offre ad artisti di fama internazionale l'occasione irripetibile di esibirsi in un palcoscenico unico: quelle vette che il

In Trentino fino a tutto agosto una originale kermesse: «I suoni delle Dolomiti»

Il violoncello nella cattedrale vegetale

Concerti in scenari naturali, ma anche appuntamenti all'alba

mondo ci invidia e che Le Corbusier ha descritto come "le più belle architetture naturali del mondo". E occasionalmente ci ha messo lo zampino anche l'uomo, una volta tanto in positivo. E' il caso, per esempio, della Cattedrale Vegetale di Valle di Sella, costruita a tre navate da Giuliano Mauri utilizzando... alberi! Gli scenari sono sempre diversi - un prato, un bosco, una quinta rocciosa - e ogni volta, se possibile, si fanno ancor più struggenti "nutrendosi" di note classiche, jazz o etniche. Da non perdere, sabato 24, l'esibizione, proprio alla Cattedrale

Vegetale, del violoncellista Mario Brunello, storico ospite della rassegna. Nella programmazione di agosto, poi, una grossa novità: "L'Alba delle Dolomiti". Ovvero 4 appuntamenti tra note e parole, rigorosamente al sorgere del sole. Si esordisce proprio con Mario Brunello, che accompagnerà le letture di Erri De Luca il 3 nelle Dolomiti di Brenta e chiuderà poi, il 12 sulla Presanella, con Alessandro Baricco. La partecipazione ai concerti ed eventualmente alle escursioni con le Guide Alpine è libera e gratuita. Programma dettagliato allo 0461.839000 e al sito www.isuonidelledolomiti.it.

Per i più pigri c'è comunque la possibilità di godere della fusione tra cultura e territorio anche a basse quote, senza scarpinate insomma. Per loro c'è "Vinum Bonum", fortunata iniziativa che fino al 3 settembre trasforma alcune delle più rinomate cantine e aziende vinicole del Trentino in palcoscenico. Tra botti antiche e strumenti di un tempo ecco diffondersi canzoni popolari, note jazz, musiche barocche, arie liriche, tango e altre melodie. Ma anche le battute incalzanti di pezzi teatrali e le rime accorate della poesia. Sempre e comunque precedu-

te da una visita guidata alla cantina e seguita da degustazioni di vini e prodotti tipici. Costo 15 euro, prenotazione consigliata (tel. 0461.230016).

Ancora cultura con "Le notti dei musei". Fino al 25 agosto, i principali istituti trentini dopo il canonico orario di chiusura si animano con letture, spettacoli e musica. Un programma intenso, che si dipana secondo tre fili conduttori: il sogno, la riflessione su guerra e pace e "dalla memoria all'identità". Prezzi variabili. Prenotazioni allo 0461.230016.

E poi ancora, "Nei Castel-

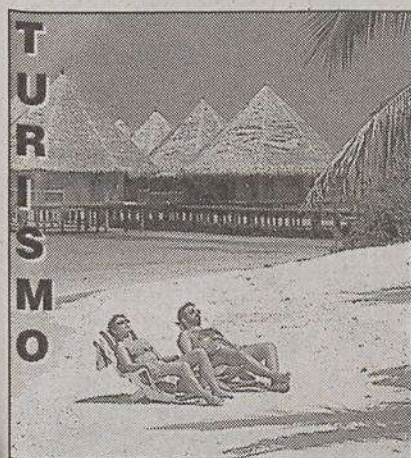
li" (concerti, spettacoli e rievocazioni storiche), "Incanti e Memorie" (feste tradizionali ma non solo) e "Il tempo dei laghi" (armonie d'acqua e di fuoco, ovvero musica e ricami pirotecnici sui più bei specchi d'acqua della regione).

Per i veri amanti della montagna, infine, "Andar per malghe" unisce il piacere di un'escursione fino all'alpeggio alla riscoperta di sapori autentici. Una volta giunti a destinazione, si ammirano i malgari all'opera, mentre preparano sapientemente il formaggio (offerto poi in assaggio). I più golosi possono concedersi in malga un vero e proprio spuntino tradizionale. La partecipazione costa dai 3 ai 20 euro.

Numerosi anche i pacchetti-vacanza abbinati alle varie iniziative trentine. Sono tutti consultabili al sito www.trentino.to/offerte.

Informazioni generali: Trentino Spa, tel. 0461.839000.

Federica Zanini



MALE' (MALDIVE) Per secoli inesplorato e con un passato avvolto per gran parte nel mistero le Maldive sono state scoperte turisticamente nei primi anni '70.

I NUMERI. Sono censite 1190 isole che da nord a sud (fino a lambire l'equatore) si estendono per 822 km. Le Maldive si trovano a sud-ovest dell'India, a due ore di volo dallo Sri Lanka da dove proviene il 90% dei lavoratori impiegati nei resorts. Delle 1190 isole solo 200 sono abitate e il 70% di queste sono esclusivamente riservate al turismo. Sono gli italiani i clienti più affezionati alle Maldive: rappresentano il 60% del mezzo milione di visitatori che l'arcipelago ospita ogni anno.

IL VIAGGIO. Le Maldive, dall'Italia, sono raggiungibili dopo 9-10 ore di volo. Salvo i rari charter, il collegamento più frequentato è quello garantito dalla Qatar Airlines con scalo a Doha. Si può contare sulla puntualità e l'efficiente servizio della compagnia del Qatar. Una curiosità: di tanto in tanto compare sui monitor dell'aereo un numero. Sono i chilometri che distano dalla posizione del velivolo alla Meca. Per raggiungere le Maldive da Milano e Roma tra scali e voli bisogna mettere in preventivo una ventina di ore di viaggio.

LE ISOLE. L'arrivo all'aeroporto di Malé (unica città e capitale dell'arcipelago) rappresenta la prima emozione. Sembra di atterrare sul nulla. Tale è, infatti, l'impres-

Tra le mete più indicate il Kurumba Resort: un villaggio nuovissimo e dotato di tutti i comfort

Maldive, il paradiso azzurro

Sulle isole coralline dove la natura rende la vacanza indimenticabile



L'attracco di una delle 1190 dell'arcipelago delle Maldive, tra le più belle isole al mondo.

sione che offrono le isole viste dall'alto: mare azzurro, con torni bianchissimi e al centro la macchia scura della vegetazione. Le isole - a loro volta raggruppate in diversi atolli che formano l'arcipelago delle Maldive - sono il prodotto di complicati fenomeni di implosione di terre che hanno dato vita a circolari barriere coralline. Le quali, nei millenni, si sono sviluppate tanto da creare un insuperabile protezione per le mareggiate e consentendo la sedimentazione al centro della barriera di detriti corallini: le isole appunto. Quella che sembra sabbia è invece il risultato della disgregazione del corallo bianco. Elemento usato dalla popolazione locale anche come materiale da costruzione. I turisti invece, tra i tanti doveri cui devono sottostare in rispetto alla religione musulmana, hanno il divieto di asportare come souvenir anche piccole quantità di corallo. Altri doveri:

divieto di prendere il sole in topless e accedere ai ristoranti con indumenti consoni.

L'ALLARME. Ci sono catastrofiche previsioni scientifiche secondo le quali le Maldive rischierebbero di scomparire entro mezzo secolo per l'innalzamento del livello del mare. La popolazione locale, con la giusta dose di sano fatalismo, non sembra degnare di attenzione questa prospettiva, portando la tesi contraria che, anzi, stanno emergendo nuove isole.

LA VACANZA. Meglio pensare allo straordinario paesaggio. Quello terrestre fatto di sole e relax, quello marino con la possibilità di immersioni (solo se in possesso del patentino) o dello snorkeling, l'esplorazione della barriera corallina con pinne, maschera e boccaglio. Non frequente ma possibile l'avvistamento di squali (esemplari giovani e inoffensivi), gigantesche razze e splendide tartarughe.

IL PERIODO. Da novembre ad aprile si protrae l'alta stagione: significa sole garantito con tutti i rischi del

caso, temperature non inferiori ai 38 gradi e un elevato tasso di umidità; da maggio a ottobre - in particolare luglio e agosto - i protagonisti sono i monsoni, che scaricano pioggia calda e rendono impetuoso l'oceano (attenzione anche ai minimi spostamenti in barca a chi soffre il mal di mare).

Ma anche in questo periodo la suggestione delle Maldive resta intatta. Anzi, i nuvoloni che repentinamente appaiono e scompaiono offrono una tregua a un sole che non perdona nemmeno le carnagioni più scure.

I RESORTS. Leader assoluta è la catena alberghiera maldiviana Universal Resorts rappresentata in Italia dalla Gateway, collection of hotels (02-866901). Fiore all'occhiello è il Kurumba Maldiv. Uno splendido villaggio su un'isola a 20 minuti di motoscafo dall'aeroporto e a mezz'ora dalla capitale - di cui si scorgono le sagome dei palazzi - che offre, tra

l'altro, una possibilità unica: la pesca del tonno restando a riva. Ogni stanza è un bungalow dotato di tutti i comfort: aria condizionata, televisore satellitare, letto a baldacchino, arredi pregiati, frigobar dotato anche di alcolici (il personale degli alberghi non è musulmano). Ma soprattutto c'è la possibilità di uscire dalla stanza e raggiungere dopo pochi passi il mare. Ricca l'offerta di ristoranti che abbracciano le cucine di tutto il mondo. Squisita l'accoglienza, ma non solo al Kurumba. I turisti sono accolti con freschi cocktail di frutta o latte di cocco. A proposito di cocktail, serate magiche in riva al mare sorreggiando mohito o daiquiri brevettati da Hemingway.

I PREZZI. Il Kurumba è stato recentemente e completamente rifatto dove sorgeva il primo resort delle Maldive costruito nel 1972. Tek e mogano dominano nelle strutture portanti e negli arredi. Non solo Kurumba nell'offerta dell'Universal. I villaggi sulle isole di Kuramathi, Kandaluli e Blu Laguna sono quanto di meglio si possa desiderare per una vacanza indimenticabile, tra vegetazione lussureggiante e talvolta opprimente e coloratissime e curiose lucertole. A proposito: tenere sempre accesi i condizionatori perché allontanano l'ingresso di scarafaggi nei bungalow. Quanto ai prezzi meglio rivolgersi a un tour operator: si parte, in bassa stagione, da 1500 euro tutto incluso.

Roberto Covaz



Il relax raggiunge l'estasi con i trattamenti offerti dalle «spa» presenti nelle isole più esclusive delle Maldive.

E per le coppie di innamorati c'è la vasca di Adamo ed Eva

MALE' (MALDIVE) Alle volte basta poco, tre lettere appena, per raggiungere l'estasi. Tre lettere come la parola «spa», che nulla ha a che vedere con società per azioni. «Spa» è l'acronimo di «salus per aquam», molto di più che centri di benessere. Le «spa» attivate dall'Universal Resorts Maldives offrono innumerevoli trattamenti, assicurati da personale specializzato, spesso proveniente dall'India dove la cultura della cura del corpo ha origini antiche e profonde. La «spa» del Kurumba Resorts rinnovata anch'essa come tutto il complesso alberghiero, è un percorso equilibrato tra i trattamenti più alla moda e le pratiche manuali che si tramandano nel tempo. Nel primo caso consiglia-

mo un passaggio nell'Ice room per riprendersi, per esempio, da un trattamento di massaggi thai che, per chi non è abituato o appropria in modo emotivamente sbagliato, possono avvicinarsi a una seduta di vere e proprie torture fisiche.

La filosofia delle «spa» è quella di mescolare Oriente e Occidente utilizzando le proprietà universali dell'acqua marina, delle piante marine nutrienti e minerali con piante indigene, erbe e fiori. A ogni ospite è suggerita una consultazione sanitaria e spirituale prima di scegliere il trattamento ideale, e si possono programmare percorsi perso-

nalizzati per tutte le esigenze. Anche l'architettura delle «spa», che richiama quella semplice e funzionale delle Maldive dell'antichità, contribuisce a predisporre il cliente ad abbandonarsi completamente alle cure del personale.

Quanto ai prezzi, un programma medio non costa meno di 100 dollari, ma il risultato è garantito: raramente capita di essere così coccolati. Se a questo si aggiunge lo scenario naturale degli atolli allora è chiaro che un trattamento alle Maldive sarà ricordato come una delle esperienze più intense della vita.

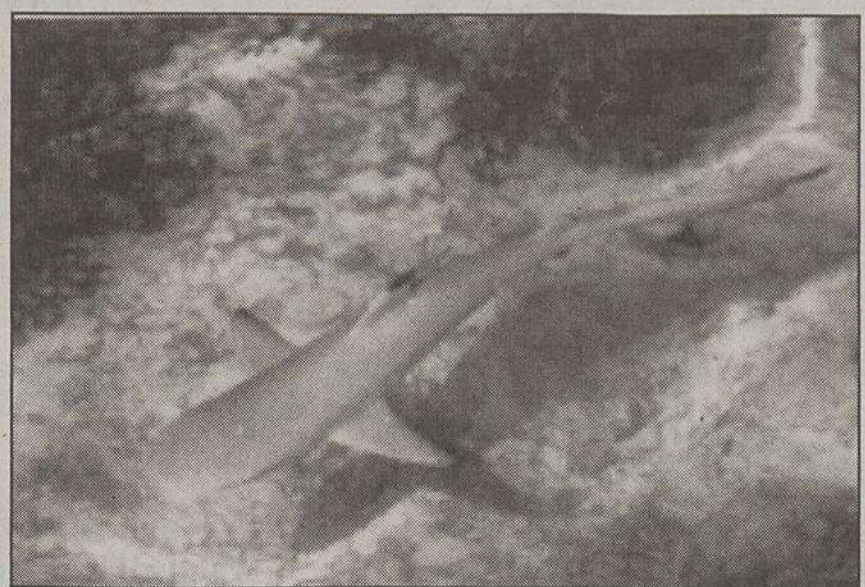
Quasi tutte le «spa» prevedono percorsi distinti per uomini e donne. Non è una divisione ferrea ma indotta soprattutto dal rispetto verso le usanze dei musulmani. Esiste ovviamente la possibilità di compromessi che raggiunge l'apice con la vasca di Adamo ed Eva. Riservato alle coppie, specialmente quelle in viaggio di nozze, la vasca è la quintessenza dell'intimità e dell'unione di amorosi sensi. A fine trattamento lui e lei si immergono in una vasca riempita con tiepida acqua di cocco, corroborata da essenze esotiche e colorata con orchidee galleggianti. A bordo vasca non manca una bottiglia di champagne. Quello che succede dopo il brindisi non è contemplato dalle guide...

Acqua e piante marine e la cultura orientale nella cura del corpo trovano nelle «spa» una sapiente fusione

Nella piccola capitale abitano 70 mila persone che vivono con pochi dollari al mese e molta fantasia. Strade trafficatissime. L'attrattiva è la gigantesca moschea rivestita di marmo di Carrara

Bellezze e nevrosi di Malé, la metropoli in miniatura

MALE' (MALDIVE) Ibrahim ha 30 anni. Conosce e parla sei lingue, tra cui l'italiano che - dice - ha imparato guardando la nostra televisione e sfogliando i libri di grammatica che qualche turista gli ha inviato. Ibrahim ha molti sogni, in particolare quello di sposarsi (ma nel frattempo si accontenterebbe di una fidanzata) e quello di conoscere l'Italia e i Paesi da cui provengono i turisti che ogni giorno accompagna per Malé. L'anno scorso ha fatto da guida anche a Zambrotta e a Pippo Inzaghi. Di questa esperienza parla con entusiasmo. Ma basta poco per spegnere il sorriso di Ibrahim. Le Maldive sembrano essere poco generose con le 70 mila persone che ci vivono e che in gran parte abitano l'isola su cui sorge la capitale. A Malé uno stipendio non supera i 120 dollari al mese, ma quasi tutti hanno due lavori: al mattino impiegati per il governo, al pomeriggio guide turistiche e, pescatori, commercianti e tutto quello che serve. Acquistare un'auto è spesa proibitiva e pressoché inutile. Proibitiva perché una vettura di cilindrata media che in Italia si acquista per 10 mila euro laggiù costa almeno il doppio; inutile per-

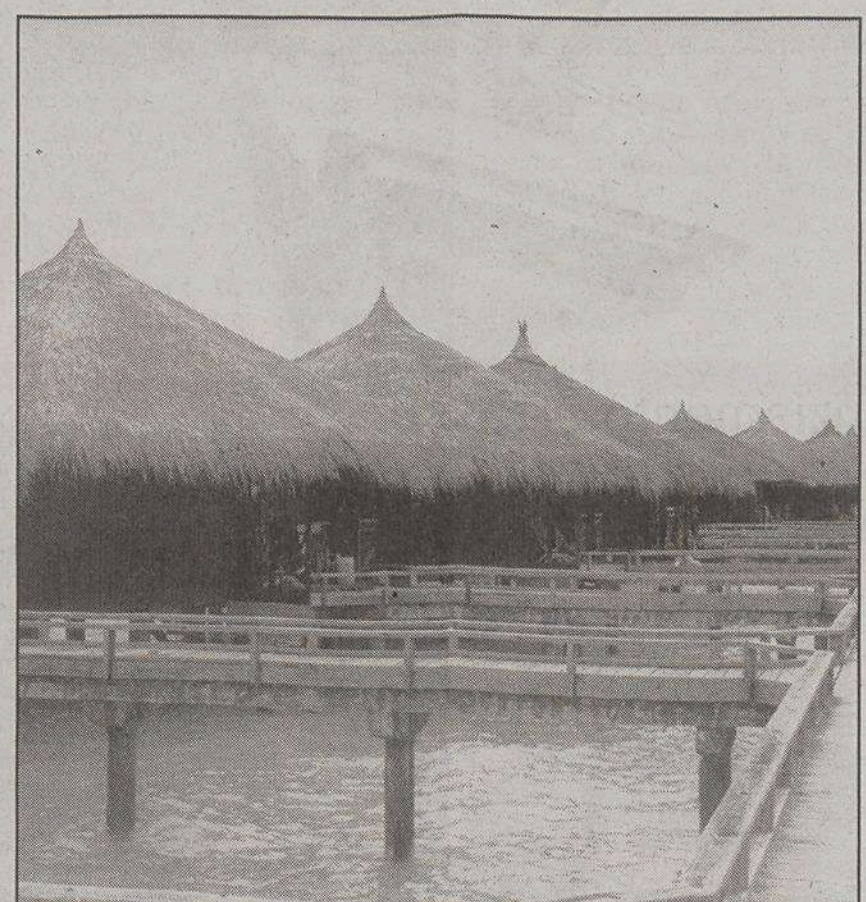


A pochi metri dalla riva non mancano gli squali.

ché a Malé ci sono a disposizione sì e no una quindicina di chilometri di strade, intasate a tal punto che si riesce a malapena a ingranare la terza marcia.

Chi visita la capitale, dopo giorni trascorsi nel silenzio e nella pace degli atolli, avverte un senso di angoscia. Malé è un minuscolo concentrato di metropoli, con tutte le esasperazioni e le nevrosi delle città. Dal punto di vista turistico Malé propone con orgoglio ai visitatori una gigantesca moschea, costruita di recente con sfarzo grazie alla ge-

nerosità verso le Maldive dei fratelli musulmani di tutto il Medio Oriente. La moschea è un immenso cubo bianco, rivestita con marmo di Carrara. La visita all'interno consente di notare la ricchezza degli arredi; enormi ventilatori rendono l'aria appena respirabile quando si ritrovano a pregare cinquemila fedeli, tanti quanti ne può contenere la struttura. In un angolo dello sterminato pavimento coperto da tappeti rossi, ci sono delle corde. Chiediamo a Ibrahim a cosa servano e lui, abbassando gli occhi,



I water-bungalow, rifugio marino degli innamorati.

spiega che è lo spazio riservato alle donne. Già, le donne delle Maldive ci sono ma non si vedono e forse per questo Ibrahim ha più facilità a imparare le lingue che trovarsi una fidanzata. Nelle isole turistiche le donne locali non ci sono; a Malé le

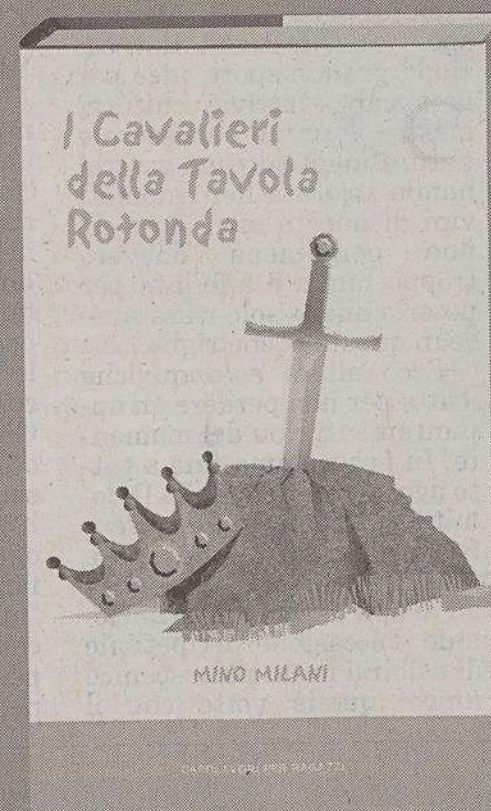
uniche note sono le cassiere di un supermercato. Non c'è parità tra uomini e donne nemmeno dopo morti: le lapidi degli uomini sono alte e a punta; quelle delle donne basse e arrotondate. Alle Maldive l'Islam è stato introdotto nel 1153. Del

ro.co.

Le avventure che fecero la leggenda.



LOWE PIRELLA



Indossate la pesante armatura da cavaliere, allenate l'orecchio al fragore delle sciabolate e poi via, al galoppo, verso imprese tanto strabilianti da essere entrate nella leggenda. Re Artù e la

conquista della spada Excalibur, mago Merlino, Lancillotto e Ginevra, duelli, tradimenti, amori e battaglie. Che aspettate a prendere posto tra i Cavalieri della Tavola Rotonda? L'avventura è servita.

È IN EDICOLA "I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA" DI MINO MILANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubbli-

cazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno

comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione, panoramissimo, piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. EREMO splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore,

porta blindata. € 249.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande pogggiolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. 210.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VALERIO adiacenze, villetta accostata disposta su 2 livelli. Pt: ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P.I: 2 stanze. Termoautonomo. € 209.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CAPRIVA in stupenda posizione, villa bifamiliare tricarere, salone, cucina, ampi porticati. Vista panoramica. 0481/93700. (C00)

CERVIGNANO primo ingresso tricarere biservizi ampio salone terrazze garage postauto!! Inoltre splendida vilaschiera con giardino piantumato matrimoniale con bagno esclusivo!! ALFA 0481/798807.

CORMONS appartamento con giardino esclusivo bicarere biservizi cucina arredata forno in muratura ampio soggiorno 2 pogggioli cantina garage!! ALFA 0481/798807.

Continua in 22.a pagina

Speciale Alfa 147.

Può essere tua con:
riduzione sul prezzo di listino
fino a € 4.000¹ oppure
supervalutazione dell'usato
fino a € 3.000² oppure
finanziamento a tasso zero
1^a rata dopo 6 mesi³

In più, fino al 31 agosto, la garanzia
Alfa Top Care⁴ compresa nel prezzo

1. Riduzione calcolata senza permuta, su Alfa 147 1.9 JTD Distinctive 5 p.

2. Quotazioni riferite al listino Quattroruote.

3. Esempio per Alfa 147 1.6 TS 16V Impression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.331,00 - Anticipo € 4.650,00 - Durata 36 mesi 1^a rata a 180 giorni - 30 rate mensili da € 197,77 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata finale € 6.932,40 Spese gestione pratica € 150,00 + bolli - T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione Sava.

4. A partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Offerta valida fino al 31/08/04 sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa.

Consumi: (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV) - 8,2 (1.6 T.Spark 120 CV),
Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 115 CV)
194,1 (1.6 T.Spark 120 CV).

www.alfaromeo.it

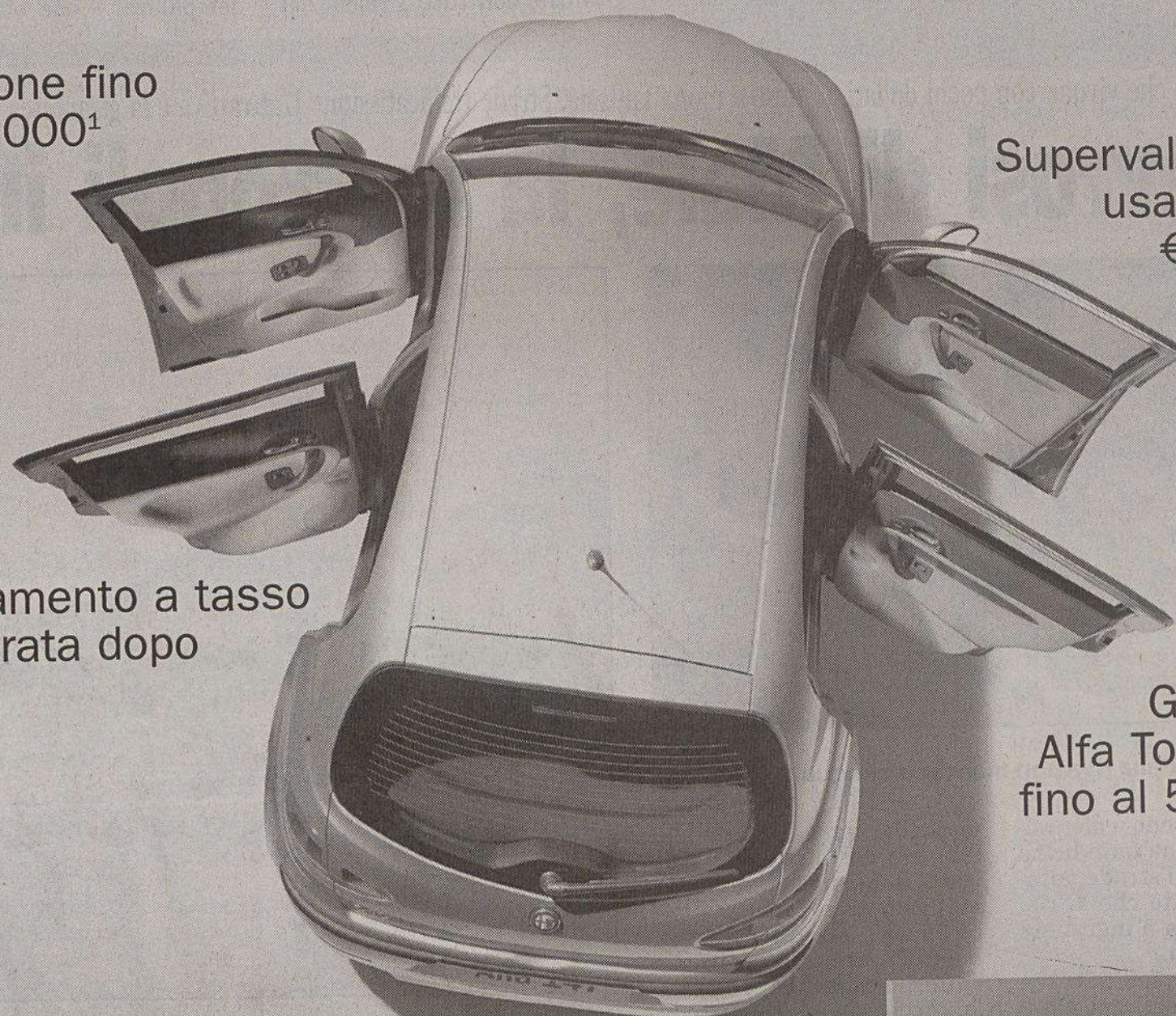
Ti apriamo tutte le porte.

Riduzione fino
a € 4.000¹

Supervalutazione
usato fino a
€ 3.000²

Finanziamento a tasso
zero 1^a rata dopo
6 mesi³

Garanzia
Alfa Top Care⁴
fino al 5° anno

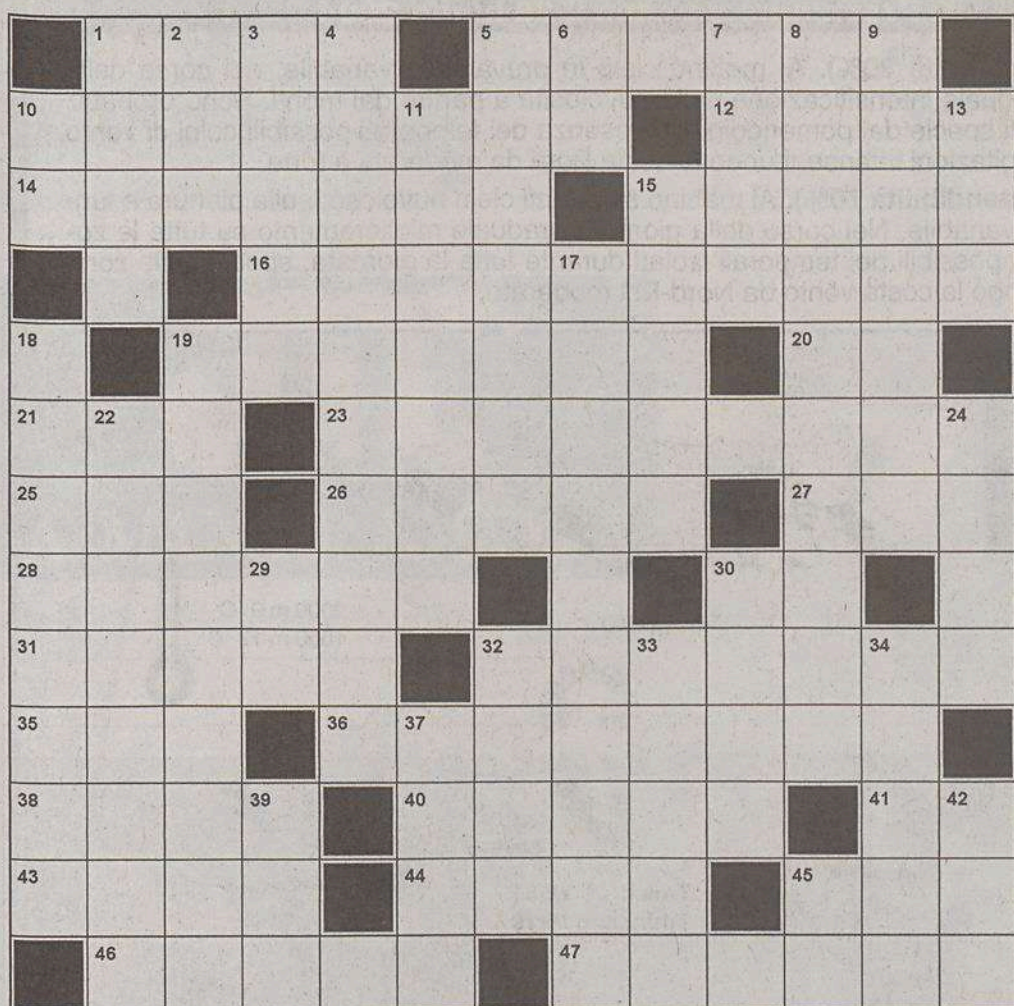


Concessionari
Alfa Romeo



Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

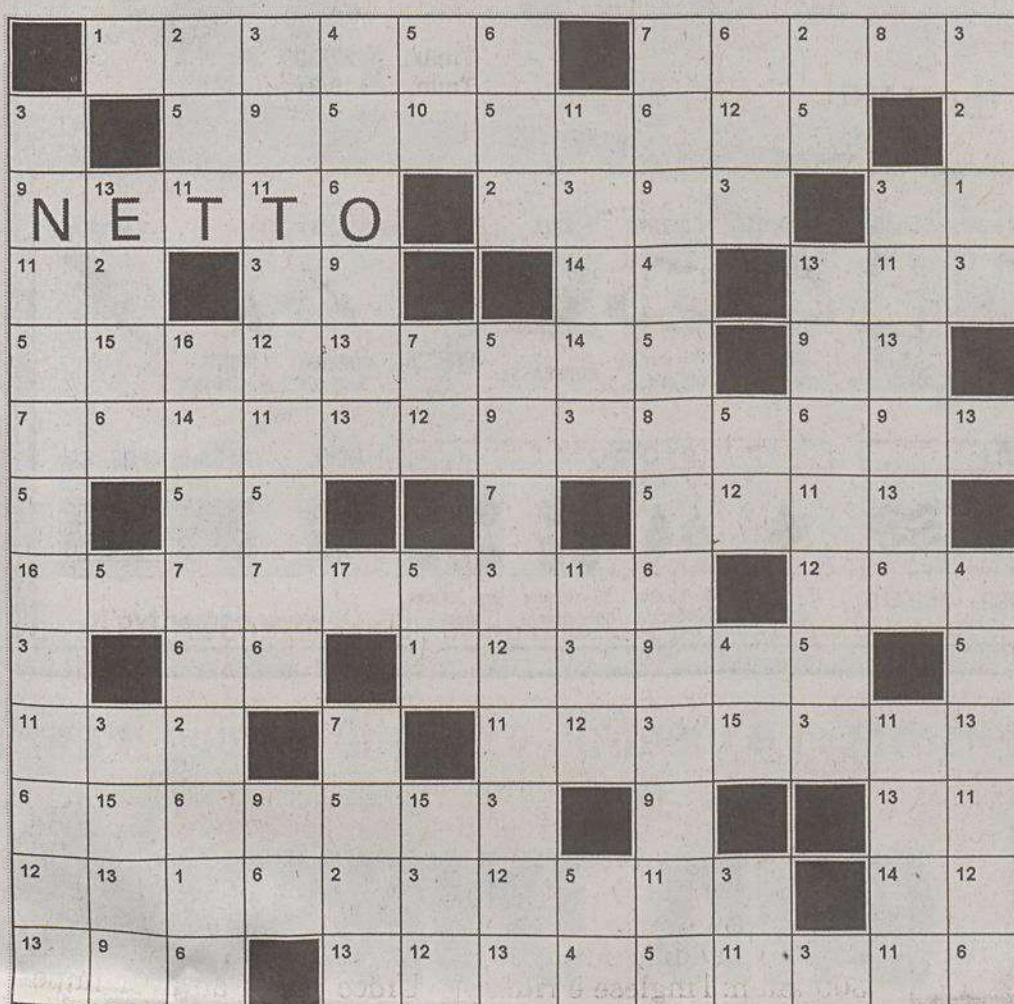
• cruciverba



Orizzontali: 1. Imbiancano le montagne - 5. Lo è la pecora a cui si è tolto il vello - 10. Uccelli noti per un tango - 12. La Penelope che ha interpretato *Tutto su mia madre* - 14. Fornello elettrico nel piano di cottura di una cucina - 15. Consumati dal vento o dall'acqua - 16. Uno che impone la propria volontà - 19. Rettilli simili ai coccodrilli - 20. L'inizio della crisi - 21. La sigla del "Pendolino" - 23. Il punto in cui si piega la gamba - 25. Il segno dell'addizione - 26. Si rompono nella scissione nucleare - 27. È l'orecchio per gli inglesi - 28. Segreta, misteriosa - 30. La provincia toscana con Montecatini Terme (sigla) - 31. Il "permesso" latino anche sinonimo di gabinetto - 32. Il lato estetico delle persone - 35. Un'istituzione per la promozione del teatro nazionale (sigla) - 36. Riservata a pochi eletti - 38. Connery, il più famoso interprete di James Bond - 40. Pubblicato, dato alle stampe - 41. Gazzolo, il noto attore (iniz.) - 43. Ripide salite - 44. Lo "strumento" di Pavarotti - 45. Aumenta di anno in anno - 46. Altro nome delle Lipari - 47. Città belga nota per una birra... stellare.

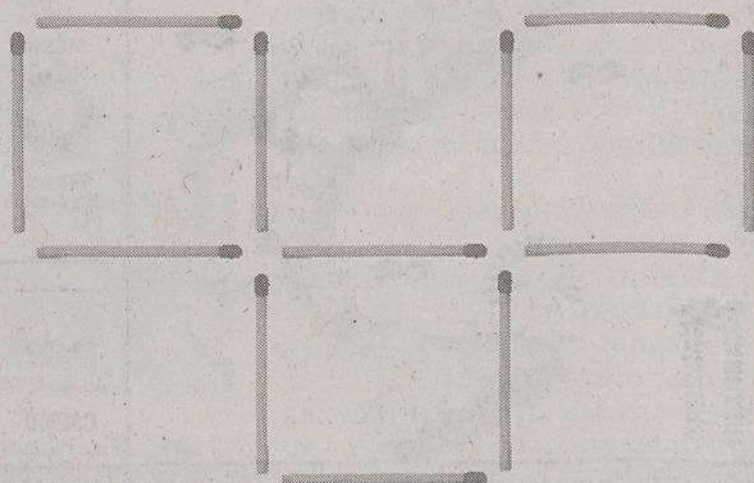
Verticali: 1. Un pittore per niente accademico - 2. Pancia prominente - 3. Lo è una nota Teresa - 4. Lo è qualcosa che incuriosisce e attrae - 5. Attrezzo, elettrico o manuale, che si usa per forare - 6. Sono pari in nove - 7. Pungente, penetrante, come può esserlo un odore o un sapore - 8. Piccoli ceppi di legno - 9. Lo stato che ha per capitale Vienna - 10. Panucci, il difensore azzurro agli ultimi Europei (iniz.) - 11. Vive lontano dal mondo - 13. Le sorelle dei genitori - 15. Attinenti alla morale - 17. Studia i nomi e le loro origini - 18. Lo è l'abitante di Katmandu - 19. Tormentato e infastidito - 22. Filastrocche, cantilene - 24. Vi si coltivano fagioli e pomodori - 29. Albert, il fisico "padre della relatività" (iniz.) - 30. Introduce un'obiezione - 32. Riunisce i donatori d'organi (sigla) - 33. Un genitore latino - 34. Un anagramma di tinta - 37. Aste con i fulcri - 39. La preposizione articolata con cui inizia *La Divina Commedia* - 42. Ci sono quelli nobili... ma non quelli borghesi - 45. Due compagni al bridge.

• cruciverba crittografato



• fiammiferi

Spostando 3 soli fiammiferi, formare 5 quadrati.



• rebus

REBUS (8,8)

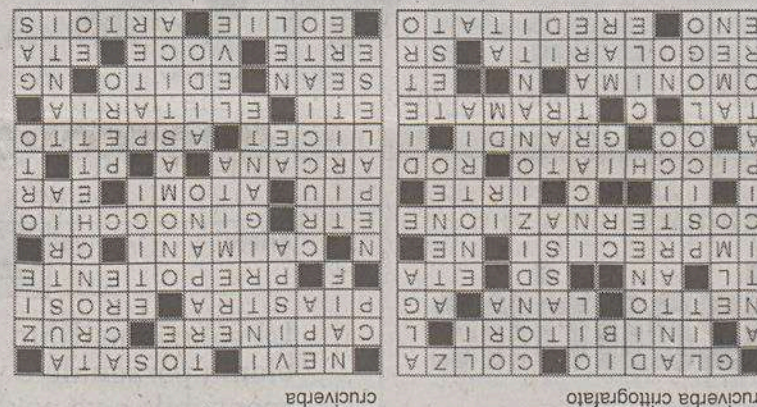


• paroliere

Trovare il maggior numero di nazioni africane partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 9 nazioni, per esempio Ghana partendo da c2.

	a	b	c	d
1	S	O	A	H
2	I	M	G	N
3	B	A	A	O
4	W	I	L	C

• soluzioni

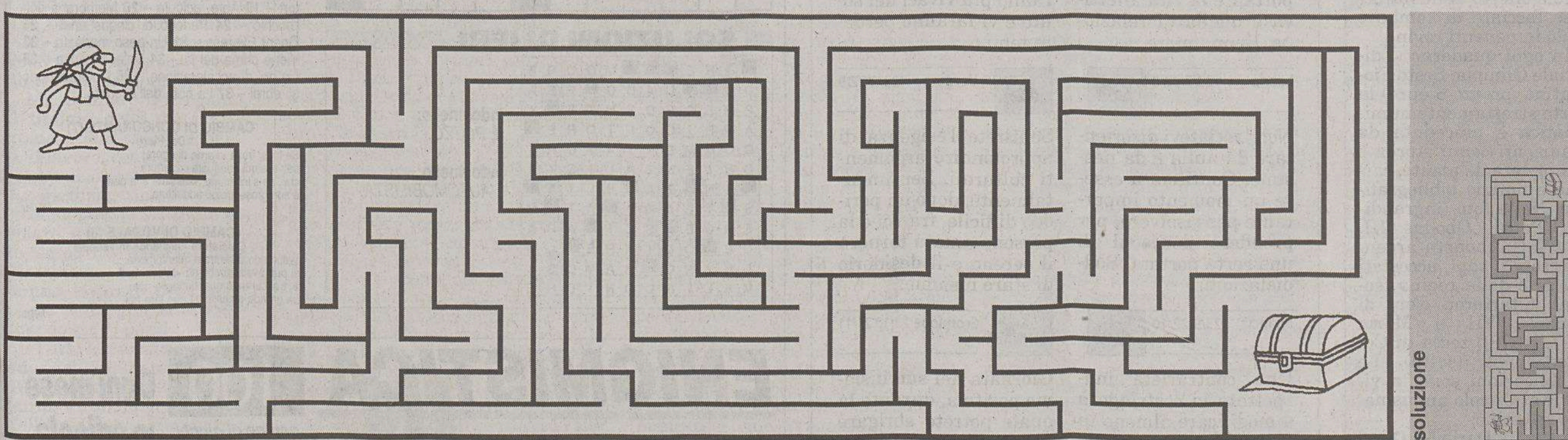


• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **californio**?

- Persona insoddisfatta del luogo dove vive
- Varietà di pomodori con frutti molto grandi e rotondi
- Chi abita nello stato con Los Angeles
- Elemento chimico che ha numero atomico 98

• labirinto



Scegli il miglior materasso al miglior prezzo!!!



STREPITOSO!!!

199,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

STREPITOSO!!!

259,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

STREPITOSO!!!

329,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!

da 39,00 €

Rete a doghe ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22



ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



Nuova Corsa da € 7.950 con ABS e doppio airbag.

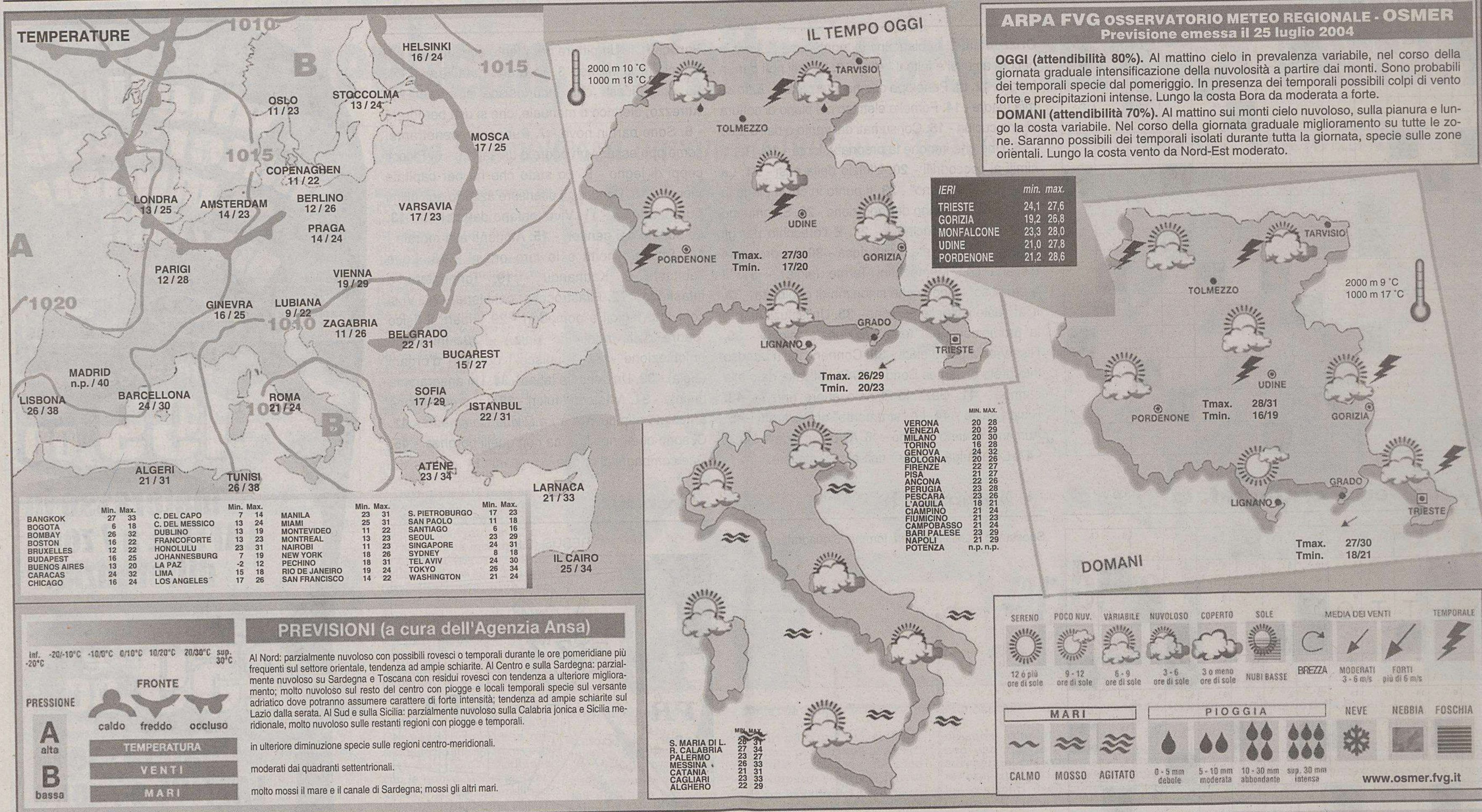
Nuova Agila da € 7.700 con doppio airbag.

In più finanziamento da € 4,71* al giorno** anticipo zero

Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruttoria pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruttoria pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel. Idee brillanti, auto migliori
www.opel.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

NUMISMATICA

I temi di due «Speciali», quaderni trimestrali tematici

Dalla monetazione bizantina alle emissioni dei re di Petra

Nel lontano settembre 1989 usciva il primo numero di «Cronaca Numismatica». Contava 50 pagine ed era distribuito insieme a «Cronaca Filatelica». Nel gennaio 1993 - le pagine erano 64 - la rivista esce autonoma e cresce grazie alla passione e alla competenza del curatore Mario Traina, il quale, in tempi recenti, ha passato il testimone al giovane Roberto Ganganeli, pur rimanendo nel comitato di direzione.

Negli anni «Cronaca Numismatica» - Mensile di monete, cartamoneta, medaglie e titoli antichi - cui collaborano i più bei nomi della numismatica italiana ha fornito informazione corretta, denunciato abusi e speculazioni che nulla hanno a che fare con la numismatica, formando le nuove generazioni che si accostano a queste scienze, grazie anche a molte iniziative e progetti editoria-



li fra cui «Gli Speciali», quaderni tematici trimestrali.

Mario Ladich con l'«Introduzione alla numismatica bizantina» e Roberto Pace con «Le monete di Petra - prima parte» sono gli autori dei due ultimi quaderni che offrono, in modo chiaro e con ricco

apparato fotografico a colori, un panorama sulla monetazione bizantina (il cui studio, in Italia, non ha mai avuto eccessiva fortuna) e sulle emissioni dei re della dinastia nabatea di Petra, affascinante città meta di studiosi e di turisti attratti dallo spettacolo offerto dalle numerose facciate di tombe e dalle imponenti rovine.

In ogni quaderno (Editoriale Olympia, Sesto Fiorentino, prezzo 6 euro) la parte strettamente numismatica è preceduta da esaurienti cenni storici e completata da piante, cartine e notizie bibliografiche. Nelle foto (ingrandite): Petra, Obodas III, 30-9 a.C., moneta argentea con i capi accostati del re e della regina (sopra); tetarteron d'oro di Michele VII e Maria (1071-1078), zecca di Costantinopoli (sotto). Le pubblicazioni sono in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

Gemelli 21/5 20/6

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

Leone 23/7 22/8

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate a essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Satisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

Sagittario 22/11 21/12

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

Aquario 20/1 18/2

Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

Toro 21/4 20/5

Non cedete alla vostra impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate bene tutte le reazioni: vi rilasserete in serata fra amici.

Cancro 21/6 22/7

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

Vergine 23/8 22/9

Sentirete l'esigenza di approfondire argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.

Scorpione 23/10 21/11

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato, che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete progetti. Sarete stimolati.

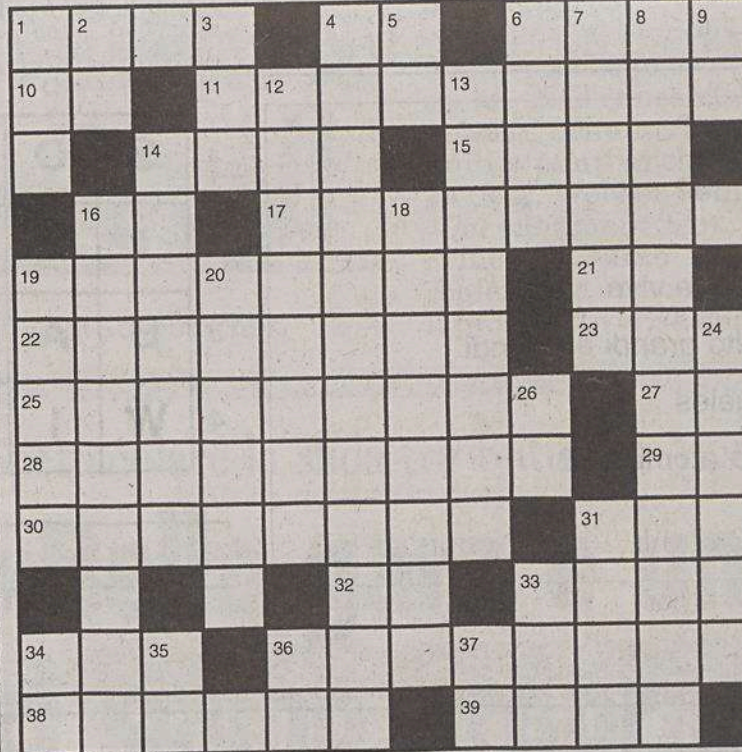
Capricorno 22/12 19/1

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

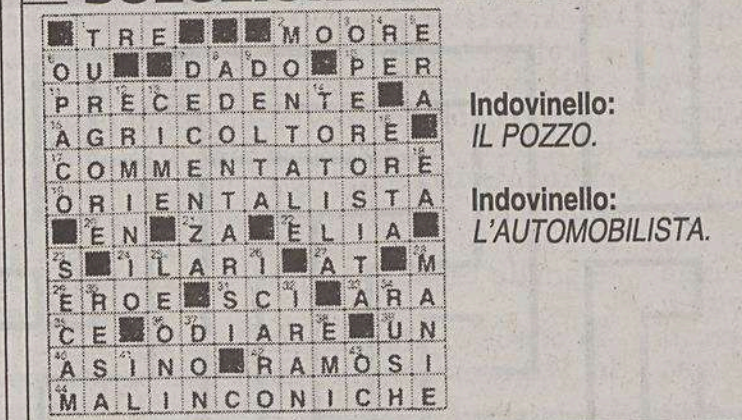
Pesci 19/2 20/3

Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Scegliete la tranquillità con chi amate.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL POZZO.Indovinello:
L'AUTOMOBILISTA.

ORIZZONTALI: 1 Si indossa sul lido - 4 Iniziali di Manzoni - 6 C'è anche il compact... - 10 Il compositore Giordano (iniziali) - 11 Si pratica con gli occhi - 14 Il regista J. Pakula - 15 Un colore tenue - 16 Articolo spagnolo - 17 Fare a brandelli - 19 Una pregiata pelliccia - 21 Può leggerlo Mentana (sigla) - 22 Rendere stanchissimi - 23 Antica lingua francese - 25 Passato detto del tempo - 27 L'oro in chimica - 28 Che ha fissa dimora - 29 Sua Santità - 30 Titoli per cardinali - 31 Levante - 32 Vocali negli scritti - 33 Stella hollywoodiana - 34 Somma di anni - 36 Il «super» milionario - 38 Appassionati i seguaci di Diana - 39 Pianta dai semi amarissimi.

VERTICALI: 1 Il Meridione - 2 Iniziali di Galvani - 3 Prodotto Interno Lordo - 4 Romano di Tolstoj - 5 Sigla di Modena - 6 Famosa casa di mode parigina - 7 Sollevato a braccia - 8 Imprese da gradassi - 9 Il centro di Ancona - 12 Fu fatto uccidere da Ulisse - 13 Sono ottime con il pesto - 14 Un sinonimo di ciò - 16 La parte finale d'una corda - 18 La regione austriaca con Klagenfurt - 19 Agre, acidele - 20 Membrana dell'occhio - 24 Periodo di cinque anni - 26 Orient Express - 31 Un peso modesto - 33 Viene prima del la - 34 Un'eco infinita - 35 Un po' di accelerazione - 36 Comprendono gli ebrei - 37 La nota dell'accordo.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Del Piero
Se lui si trova in area di rigore,
dev'essere adeguata copertura
che, se s'infilma, massima è la pena
e son grossi dolori addirittura.

CAMBIO DI VOCALE (8)
Calciatore «anziano» in vendita
Validando un'entrata quanto porta,
si può avere anche un «libero» così
e, trascurando quel dettaglio noto,
un grande acquisto si può fare qui.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi
e rubricheOgni mese
in edicola

BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485

http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

NOVITÀ
PORTE FAI DA TE

CAMBIA ADESSO LE TUE PORTE
GRAZIE ALLE SEMPLICI ISTRUZIONI SONO FACILI DA MONTARE E SENZA ALCUNA MANUTENZIONE. PRONTE A MAGAZZINO NELLE MISURE STANDARD E NEI COLORI BIANCO, NOCE E CILIEGIO.

a partire da
€ 149,00
IVA COMPRESA

VIA CABOTO 16 - TRIESTE PARCHEGGIO GRATUITO AMPIO DI FRONTE ITALCEMENTI

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

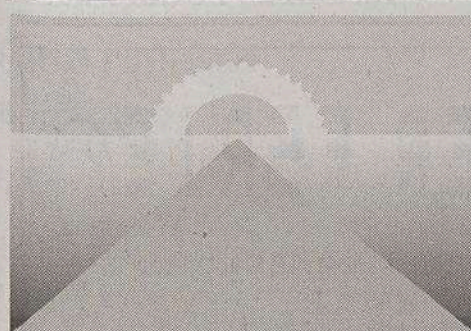
IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine





OGGI

Il Sole: sorge alle **5.42**
tramonta alle **20.40**
La Luna: si leva alle **15.30**
cala alle **0.21**

31.a settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 158.

IL SANTO

SS. Anna e Gioacchino

IL PROVERBIO

L'amore è fisica, il matrimonio è chimica.



MAREE

Alta: ore 6.46 **-5** cm
ore 17.02 **+39** cm

Bassa: ore 9.28 **-6** cm

DOMANI

Alta: ore 8.34 **+6** cm
Bassa: ore 1.05 **-37** cm

TEMPO

Temperatura: 24,1 minima
27,6 massima
Umidità: 34 per cento
Pressione: 1012,1 stazionaria
Cielo: nuvoloso
Vento: 33,5 km/h da E-N-E
Mare: 22,6 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Domenica di bora ai Topolini: non resta che passeggiare ben vestiti o pescare. (Bruni)

Continua l'instabilità meteo per lo scontro fra aria calda e fredda. In arrivo una serie di perturbazioni

Bora a 80. Tempo variabile fino al 10 agosto

Spiagge semideserte, temperature in lieve discesa. Mercoledì migliorerà

Il caldo è durato lo spazio di una settimana, è calata dal Nord l'aria fredda ed ora si apre una finestra di grande instabilità. Giornate serene, uno sprazzo di caldo, ma subito dopo nubi e magari un temporale. Il tempo resterà così per i prossimi giorni, ma alcuni meteorologi si spingono ad azzardare: l'instabilità durerà sino al 10 agosto e fino ad allora non tornerà il caldo.

E queste giornate saranno caratterizzate quasi certamente anche dal vento, segno di instabilità per lo scontro tra l'aria fredda e quella calda, ma anche dei temporali. E la bora è tornata sulla scena in grande stile sin da sabato sera con un abbassamento della temperatu-

ra di diversi gradi. Le raffiche si sono mantenute attorno ai 60 chilometri all'ora. Ieri all'alba, era l'una di notte, la raffica più violenta che ha superato gli 80 km orari. Il vento ha fatto da padrone nell'intera giornata di ieri iniziata con un cielo molto nuvoloso e che alcuni parti dell'altipiano carsico ha lasciato cadere qualche pioggia.

Solo nel pomeriggio è arrivata una schiarita e le temperature si sono rialzate. Troppo tardi per rimediare a una giornata rovinata. Ieri mattina i Topolini a Barcola si sono presentati desolatamente vuoti, quasi nessuno ha osato sfidare il vento e molti hanno rispolverato maglie e qualche giacca per ripararsi.

Ma come si presenterà il tempo nei prossimi giorni? Secondo l'Osmar-Arpa oggi il cielo resterà variabile e nel corso della giornata ci sarà un'intensificazione della nuvolosità a partire dai monti. Probabili temporali dal pomeriggio e in presenza di questi saranno possibili colpi di vento forte e precipitazioni intense. Lungo la costa Bora da moderata a forte.

Variabile anche domani, saranno possibili temporali soprattutto sulle zone orientali. Il vento non sparirà. Mercoledì una giornata migliore e forse uno spiraglio di sereno. Ma secondo i meteorologi durerà poco.

Un quadro anomalo non tanto a livello locale e regionale, spiega il

responsabile di Meteopoint, Massimo Ongaro, quanto a livello globale. È inusuale infatti una situazione meteo che coinvolge l'Atlantico, l'Europa e le zone Artiche. Tanto inusuale che è difficile anche fare delle previsioni precise. Molti riferimenti sono cambiati. Colpa del cambiamento del clima, dovuto all'effetto serra e al graduale riscaldamento del pianeta? Gli esperti discutono ma non si azzardano a fare delle ipotesi. Quello che è certo è che anche Meteopoint prevede per i prossimi giorni un tempo altalenante con oscillazioni bel tempo-brutto tempo. L'instabilità dovrebbe durare fino al 10 agosto. Più in là è difficile vedere anche per il previsore più bravo.

Sarà il giudice di pace a dirimere il contenzioso per un intervento d'urgenza dell'idraulico effettuato in un appartamento

Sturare due lavandini? 1200 euro

Anxiosa denuncia: prezzo troppo alto. La ditta: fattura regolare, preventivo pattuito

Milleduecento euro, quasi due milioni e mezzo di lire, per sturare gli scarichi di due lavandini.

Li ha ottenuti con regolare fattura un idraulico triestino intervenuto d'urgenza in un'abitazione di piazza dell'Ospedale 2. Li abita la signora Milena Martinovic, 72 anni, originaria di Pola che ora lo ha citato davanti a un Giudice di Pace. Prezzo troppo alto.

«Il lavoro di disostruzione è stato eseguito ad arte ma il prezzo mi sembra eccessivo. Ecco perché mi sono rivolta a un avvocato. Chiedo mi sia restituita una parte di quanto ho dovuto pagare nel giugno del 2003 per evitare che la mia abitazione si allagasse».

Ma Gennaro Cortegiano, il titolare della ditta artigiana «Alba» che ha eseguito il lavoro, contesta questa ricostruzione dei fatti. A suo giudizio, come ha riferito la moglie, la fattura è regolare, il preventivo era stato accettato dalla signora Martinovic e due operai hanno lavorato per buona parte della giornata sostituendo molti pezzi.

«Tutto è indicato in dettaglio nella fattura numero 50 del 20 giugno 2003», conferma al telefono la moglie dell'artigiano. «Siamo già stati interpellati da uno studio legale ma pensavo

tutto fosse finito lì. Nessuno ci ha più chiamato... Il lavoro è stato eseguito a corpo. Una somma ben definita per risolvere il problema senza tenere conto delle ore effettivamente prestate che comunque sono state sette. Va tenuto conto anche del diritto di chiama-

IL CASO

Fra spandimenti, avvolgibili rotti e muri da raddrizzare si moltiplicano le contestazioni per lavori mal fatti

Artigiani-clienti, insidie in agguato

Vasto, nobile e indispensabile è il mondo degli artigiani. Ma produce anche pittoreschi furtanti convinti che cliente faccia rima solo con deficiente. Ecco una lista di guai veramente accaduti. E non se ne abbiano a male i bravi e onesti lavoratori.

L'avvolgibile rotto. Nell'ordine, tre esperti da non rivedere né in questa né in altre vite. Uno chiede l'anticipo e fa subito firmare una carta d'impegno, così se a mezza strada cambiate idea la «caparra» comunque s'invola. Dopo poche settimane la cinghia già rantola, e si scopre che era stata montata attorcigliata - così da rompersi prestissimo. Il secondo fa una diagnosi professionale: scopre che l'avvolgibile è «antico», semicadente, dunque bisogna amputarne un pezzo, ma niente paura: basta fissarlo lassù in alto e con poca spesa gran miracolo si fa. L'avvolgibile così ben conservato pian piano frana. Arriva dunque un terzo

esperto: «Signò, cosa da poco». Difatti l'avvolgibile crolla rovinosamente a terra, morto di troppe cure: «Signò, ma chi le ha fatto 'sto casino?». Parcela da sballo. Ricevuta? «No, signò, ricevute mai proprio, però sempre a sua disposizione, sa dove trovarmi...».

Spandimenti. Il grande tecnico osserva i muri come un medico le pance, poi spedisce - mai una volta nel giorno e nell'ora concordati - una vasta serie di ragazzetti impacciati, che per incoscienza o per non pagar peggio si dichiarano apertamente incompetenti, riuscendo del tutto credibili. Sì, sono incompetenti, e sono sinceri. Il titolare, subissato di proteste dai dipendenti e dai clienti, tutte via cellulare, perciò costose (i muri ormai sono un groviglio) giura, spergiura, e già che c'è implora un mostruoso anticipo. Il saldo lo supplica a ruota, per non far mancare il pane ai ragazzi, tanto il lavoro è «quasi» finito. La lotta strema.

I clienti sperano. Disperano. Pagano. E il grande esperto da allora è uccel di bosco (anche in tribunale, dove devono subito dopo occuparsi di lui). I lavori? Da finire, faticosamente.

Ma poi avete mai visto un giovane operaio che si dichiara tuttofare e che per stendere malta sotto un soffitto la «spara» con la mazzuola da terra? Con quella mira, oltretutto, non colpirebbe una mongolfiera, così il buco resta buco, ma tutto il resto è impietisticato, malta fin sotto i denti. Preso pel collo e invitato a emendarsi attaccando una piastrella in bagno, ci prova, ma è nervoso e ne spacca altre due. E che dire dell'idraulico che prende misure e appuntamenti e svanisce nel nulla? E di quello che monta uno scaldabagno, e poi si scopre che mancava l'allacciamento «a terra», così che ogni doccia è stata, da allora, una simpatica, rovente «roulette russa»? g.z.

ha sede legale in via Piccardi 53 e laboratorio in via Ananiani 41. «Sono stato il primo artigiano a creare a Trieste il famoso intervento 24 su 24», si legge sul suo sito Internet.

Poco dopo due operai si erano presentati con i loro attrezzi nell'appartamento di piazza dell'Ospedale. Una rapida ispezione, un breve consulto e la «diagnosi» era stata formulata. «Sono occlusi due scarichi» avevano detto gli operai. «L'intervento di disostruzione pneumatica costa 500 mila lire (250 euro circa, ndr). Se invece per rimediare al guasto dobbiamo mettere in luce alcuni tubi inseriti nel pavimento, il costo sale a due milioni di lire».

Una pompa manuale, secondo la signora Milena Martinovic aveva risolto il problema. I due operai, per completare il lavoro, avevano anche controllato lo scarico di una vasca per idromassaggio aprendo, secondo la proprietaria dell'alloggio, solo un pannello. Una semplice ispezione, peraltro risultata superflua.

«Per eseguire le operazioni - si legge sull'atto di citazione redatto dall'avvocato Andrea Diroma - sono stati impiegati poco più di 30 minuti; tuttavia i due addetti hanno preteso dalla signora Milena Martinovic un



corrispettivo di mille euro, esclusa l'Iva».

«Non avevo tanti soldi in casa. Ero sconcertata, stavo male e la febbre era alta. Non vedevo l'ora di chiudere questo spiacevole episodio e ho acconsentito a farmi accompagnare dai due artigiani nella sede della Posta Centrale dove ho un conto corrente per i miei risparmi. Ho prelevato duecento euro e ne ho dati 1200 agli idraulici. Il giorno seguente mi è stata consegnata la fattura. La somma indicata era quella effettivamente pagata, ma il contenuto del documento, a mio giudizio, non corrispondeva all'attività svolta dagli idraulici. Una testimone lo può confermare. E non è nemmeno vero che avevo accettato il preventivo verbale come hanno scritto sul documento contabile».

Fin qui tutto chiaro, almeno nella versione della signora Milena Martinovic.

Qualcosa però le rodeva dentro. Un paio di mesi più tardi la malcapitata si era rivolta alla Federconsumatori che aveva chiesto chiarimenti alla ditta ritenendo di aver diritto a una descrizione dettagliata delle prestazioni eseguite e del valore degli eventuali pezzi di ricambio posti in opera. Delucidazioni erano state chieste anche sul prezzo dell'«urgenza» e su quanto previsto per il diritto di chiamata. La ditta non aveva risposto. Nemmeno un cenno. Da qui l'entrata in scena dell'avvocato Andrea Diroma. Anche per lui nessun riscontro scritto. «La fattura è regolare» aveva affermato per telefono la moglie dell'artigiano. Ora la parola passa al Giudice di Pace che potrebbe tentare una mediazione. Sullo sfondo il problema se è congruo chiedere milleduecento euro per disostruire due scarichi di lavandino.

Claudio Ernè

Fiat Seicento

a partire da **5.750 Euro** - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



Fiat Punto

a partire da **9.450 Euro** - I.P.T. esclusa
per vetture in pronta consegna

Senza anticipo
Prima rata
gennaio 2005



È UN REGALO. REGALATELA.

Scopri il piacere di regalarti Lancia Ypsilon con un finanziamento senza interessi e prima rata a settembre 2004*.

10.950 € 42 mesi TASSO ZERO
Lancia Ypsilon a partire da **10.950 Euro**. Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa)



*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE EURO 10.000,00 DURATA 42 MESI, 41 RATE DA EURO 244,50 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTATA PROTETTO. SPESE GESTIONE PRATICA EURO 150,00 PIU' BOLLI TAN 0%, TAEG 0,22%. PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA. OFFERTA PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. VALIDA FINO AL 31.07.04. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 lt/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 119 a 157 g/km.

Alfa 147

Per tutto il mese di Luglio,
subito tua con uno sconto fino a

€4.000



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV)
6,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Emissioni CO2 (g/km):
155 (1.9 JTD 115 CV)
210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

ESTATE2004 LUCIOLI

Le migliori offerte di tre grandi marchi in una sola grande Concessionaria
APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Lettera alla Camera di commercio sull'allontanamento del segretario generale mentre prosegue l'azione legale

Caso Flaminio, interviene il ministero

«Spetta a noi eventualmente richiamarlo in servizio, ma non c'è obbligo»

I testimoni di Geova chiudono l'assemblea al PalaTrieste

A fine anno i Testimoni di Geova in Italia saranno 250 mila circa: lo ha reso noto ieri, concludendo l'Assemblea di distretto della congregazione al PalaTrieste, Giuseppe Massarutto, portavoce dei Testimoni, precisando che «i nuovi adepti aumentano dell'un per cento circa all'anno».

All'assemblea di Trieste - che si è conclusa ieri - hanno partecipato diverse migliaia di fedeli e di interessati. In tre giorni si sono battezzate sedici persone, il più giovane è stato un ragazzo di dieci anni, la più anziana una donna di 86.

L'Assemblea di Trieste - una delle 66 in corso di svolgimento in 25 città italiane - si è conclusa con un intervento di Guido De Faccio, ministro del distretto di Udine, che ha parlato del ministero dell'apostolo Paolo ricordando che «camminare con Dio reca benedizioni adesso e per l'eternità».

«Solo noi possiamo decidere sul futuro del dottor Arcangelo Flaminio». Lo afferma nero su bianco una lettera firmata dal direttore generale del ministero delle Attività produttive. La lettera è stata inviata alla Camera di commercio di Trieste che il 9 marzo ha revocato il «gradimento» al suo segretario generale Arcangelo Flaminio. In questo documento ufficiale vengono messi a fuoco alcuni dei problemi legali già affrontati da un giudice del lavoro del Tribunale di Trieste che ha ritenuto di non accogliere il ricorso d'urgenza con cui il segretario generale aveva chiesto di essere reintegrato nelle proprie funzioni e nel proprio ufficio. I suoi legali, gli avvocati Carmelo Tonon e



Arcangelo Flaminio

Alessia Morandini, hanno presentato «reclamo» contro questa decisione. Verrà discusso dal Tribunale nell'udienza del 21 settembre.

Ma ritorniamo alla lettera del ministero delle Attività produttive e al parere espresso dal suo Ufficio legi-



Antonio Paoletti

slativo. «La decisione di revocare il gradimento al dottor Flaminio, adottata con delibera il 9 marzo scorso e comunicata alla Direzione generale il 16 giugno, non comporta automaticamente - per questo ministero - alcun obbligo al richiamo in

servizio del segretario generale sfiduciato, né - tantomeno - d'imporre l'accoglienza dei relativi oneri contrattuali, sin da allora sostenuti dalla Camera di commercio. Fermo restando che ogni valutazione di ricollocare eventualmente il dottor Flaminio all'interno della propria struttura amministrativa compete a questo ministero, è da sottolineare che la Camera di commercio è tenuta a provvedere al pagamento degli stipendi derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali. Per converso si richiama la Cciaa ai profili di responsabilità derivanti dal pagamento di competenze in carenza di prestazione lavorativa, al di fuori dei casi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro».

c.e.

Solenne celebrazione della chiesa eretta nel popolare rione per contrastare le fedi «straniere»

Festa per i 150 anni di San Giacomo

E il cosmopolitismo continua: presenti nel quartiere tante etnie

È stata gran festa ieri nel rione di San Giacomo per i 150 anni della chiesa attorno alla quale, in questo secolo e mezzo, si è sviluppato un popolare e vivace agglomerato urbano. Il tempio, progettato dal triestino Giuseppe Sforzi, influenzato nelle scelte professionali dalla frequentazione del Politecnico viennese e dall'insegnamento dell'architetto neoclassico Pietro Nobile, ebbe, fin dal momento nel quale la Chiesa triestina decise di costruirlo, una specifica funzione sociale oltre a quella tradizionale di fede.

Agli inizi del '700, con l'istituzione del Porto franco, Trieste iniziò infatti a svilupparsi ben oltre la storica cinta muraria e una delle aree scelte dalle migliaia di persone che si riversarono in città dai territori dell'Impero e dalle aree che si affacciano sul Mediterraneo orientale per cercare fortuna fu proprio quella che all'epoca si chiamava Rena Nuova e che corrisponde all'attuale rione di San Giacomo. La Chiesa triestina, per ribadire la propria fondamentale presenza a Trieste al cospetto

delle nuove fedi che, con la folla cosmopolita giunta in città, iniziavano a caratterizzare anche la vita religiosa locale, decise di procedere alla realizzazione di una grande chiesa proprio in Rena Nuova.

Esattamente il 25 luglio di 150 anni fa avvenne la solenne cerimonia di consacrazione, con la decisione di dedicare la chiesa al santo Giacomo, riprendendo la tradizione originata dalla presenza in loco di una cappella di San Giacomo, appartenuta alla nobile famiglia dei Giuliani fin dal tempo dell'imperatore Giu-

seppe II. Da quel momento la chiesa di San Giacomo, a pianta basilicale a tre navate, separate da dodici colonne e quattro semicolonne a sezione ottagonale, sormontate da capitelli, dalla forma complessiva da tutti giudicata proporzionata e armoniosa e arricchita dalla presenza di un notevole patrimonio artistico, ha sempre rappresentato un punto di riferimento del rione, interessato nella sua centenaria storia da avvenimenti di grande peso per l'intera città e oggi coinvolto dalla presenza di numerose etnie.



La solenne celebrazione in San Giacomo. (Foto Bruni)

Per la celebrazione di ieri è intervenuto il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica e la successiva processione, svoltasi sul sagrato, con la partecipazione della banda di borgo san

Sergio, diretta dal maestro Ernesto Beacovich. Infine, sempre sul sagrato, si è esibita la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», invitata dalla circoscrizione di San Giacomo-Barriera vecchia.

u. sa.

L'ex segretario generale pubblica un nuovo volume denso di indicazioni tecniche ma pungente nelle critiche alla politica locale

Caroli: «Ecco la ricetta per i due ruoli del porto»

L'ex segretario generale dell'Autorità portuale Antonella Caroli intende contribuire ancora, seppur dall'esterno, alla causa della portualità triestina. Lo fa ora con un nuovo volume, «Il porto di Trieste tra riqualificazione dell'area storica e logistica intermodale» (Italo Svevo). In quasi 400 pagine la stretta collaboratrice dell'ex presidente Maresca, adiuvata dall'esperto di «shipping» internazionale Diego Stinco, ha raccolto ricerche, atti di seminari e tesi di laurea elaborate da alcuni suoi studenti in Scienze diplomatiche internazionali a Gorizia. Ne deriva una sintesi che una capillare conoscenza della realtà portuale degli ultimi anni e dei percorsi da intraprendere per uscire dalla crisi.

Logica prosecuzione del libro «Il porto di Trieste e la sua localizzazione geostrategica nel bacino del Mediterraneo» (2002), redatto in parte dalla stessa Caroli, il nuovo lavoro da una parte approfondisce il problema, ancora irrisolto, del riutilizzo

Porto Vecchio (che l'autrice definisce il silenzioso «regno delle chimere triestine»), dall'altra sposta l'attenzione sul rilancio dei traffici via mare: si parte dal calo riscontrato nell'ultimo triennio per poi giungere al ruolo strategico che Trieste può e deve riaffermare oggi nel Mediterraneo, attraverso la comparazione e l'analisi della competitività dei principali porti internazionali, in testa quelli del Nord Europa.

L'ex segretario generale non lesina critiche e avvertimenti: lobby e interessi politici ne sono l'obiettivo. Quello portuale - scrive nella premessa - «è un grosso patrimonio che la città potrebbe ereditare, ma chi è in grado di gestire questa ingente eredità?». E ancora: «Intanto si parla, si fanno protocolli d'intesa... ma il porto potrebbe ammalarsi di un male incurabile, il cancro della politica».

«Fino ad oggi - spiega Caroli - nell'80 per cento dei casi i rappresentanti politici, di ogni estrazione, non sono entrati nel merito tecnico dei problemi della portualità triestina, di conseguenza hanno operato scelte improprie e non sono riusciti a trovare le soluzioni più corrette per uscire dalla crisi. Quanto al Porto Vecchio, il cui riutilizzo è ora il problema più attuale e incalzante (data la candidatura di Trieste

per l'Expo 2008), l'autrice è convinta che, di fatto, l'area disponga in partenza di tutte le caratteristiche proprie di un «waterfront», i cui esempi principali vanno dal primo caso di New York (1947), a quelli di Sydney e Amburgo, laddove i porti storici sono stati adattati al contesto moderno.

«Attenzione però - conclude la Caroli - a non commettere l'errore di copiare e basta le esperienze maturate



Antonella Caroli

altrove, applicandole alla realtà triestina, che invece è unica al mondo per configurazione ed estensione. Il Porto Vecchio, con i suoi viali e i suoi edifici originari di cui dispone, è già strutturato come un villaggio integrabile alla città... Il suo riutilizzo non ha alternative che restare a regime misto, compatibile tra le attività portuali e quelle turistiche, sfruttando il patrimonio architettonico esistente». Il futuro del Porto Vecchio, sollecita pertanto l'autrice, deve tener conto delle rivendicazioni degli operatori marittimi e portuali, a corto di ormeggi, e non solo di chi intende riqualificare l'area in quanto puro patrimonio immobiliare da immettere sul mercato.

Piero Rauber

Miss Trieste, terminato il casting. Ora al via le sfilate



Ultimo casting ieri al Centro commerciale le Torri, per Miss Trieste. In totale, in oltre due mesi, sono circa 150 le ragazze che si sono candidate a partecipare all'evento. Di queste, solo una ventina arriveranno alla finale, in programma a fine agosto in piazza dell'Unità. Nei prossimi giorni inizieranno le preselezioni, una serie di appuntamenti mondani in discoteche e passerelle che permetteranno agli organizzatori di scegliere le migliori. Prime esclusioni e prime conferme già a partire dai prossimi giorni: il 31 luglio le aspiranti miss sfileranno a Mariano del Friuli, prima del concerto degli Articolo 31; il primo agosto saranno a Lignano, al Kursaal club, il 4 agosto a Marina San Giusto. Informazioni sul sito www.misstrieste.info.

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO SALDI
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ALBERGO
I VOSTRI CARI IN VACANZA
ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI
PENSIONE CANI E GATTI
TOILETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 0481 474961 cell. 348 9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CENTRO BAGNO & CUCINE
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9-13 16-19.30

ASSOCIAZIONI
PAPÀ SEPARATI SEDE DI TRIESTE
Associazione per la tutela dei DIRITTI dei figli nella Separazione
Apri la sede regionale dell'associazione ONLUS nazionale
«papà separati» per il Diritto della «Bigenitorialità». Il sito
internet da consultare è www.papaseparati-trieste.org. Per
consigli, aiuto o volontariato scrivere a massimiliano@papaseparati-trieste.org o telefonare al numero 349887548
dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Le informazioni regionali
inerenti alla famiglia ed alle sue problematiche si potranno
trovare leggendo il giornale www.socialnews.it.

AUTORIMESSA
Posteggi auto e scooter
LA VAGLIA MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

ELETTRODOMESTICI
set in S.p.A.
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravallio
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Giustiniana 44 Trieste - Tel. 040 764943

IDRAULICA
2 GODIANI
TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

OFFICINE
Revisioni periodiche
Servizi elettrout
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARRICATA CUMMATTIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
Tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più **30% - 50%**
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
Forever da martedì al sabato 8.30 - 17.30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/T Tel. 040 301263

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di luglio
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperti tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

La Trattoria Bella Trieste
«Pizzeria e Griglia» di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Giustiniana 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

«Pizzeria Antichi Sapori»
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITO chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER
Motorcenter
RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VIA GHIRLANDAIO 5
TRIESTE TEL. 040 947005
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

THE NORTH FACE
FRED PERRY
DA DOMANI
TUTTO A METÀ PREZZO
ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
INVERNO/ESTATE
The North Face • Guru • Oakley • North Sails • Bear • Fred Perry • O'Neill • 40Weft • Reef • Hawaiians • Williams • Henri Lloyd • Slam
Via Diaz, 1 - Trieste - (a 100 metri da Piazza Unità) - Tel. 040.362459

Auto rimossa a Cittanova

Senza alcuno spirito polemico desidero informare che cosa può accadere se si ha l'avventura, o la sfortuna, di avere la macchina rimossa dal carro attrezzi in un paesino dell'Istria croata.

Lunedì 19 luglio alle 10.30 parcheggio, un po' in fretta, la macchina in centro a Cittanova. Sapevo di averla parcheggiata in divieto, ma non intralciavo nessuno e, come spesso accade, mi sono detto: speriamo bene.

Torno dopo mezz'ora e la macchina è sparita. Quando il cortese edicolante lì vicino mi ha detto che era stata portata via dal carro attrezzi ero quasi contento perché credevo me l'avesse rubata. M'informo dov'è il deposito delle auto «rimosse» e mi viene detto che è a Stanzia Rosello, sulla strada tra Cittanova e Parenzo, un paio di chilometri fuori dal paese.

Per qualche misterioso motivo a Cittanova non esistono taxi. Con 32 gradi alle 11 di mattina mi presento al deposito assieme a uno sfortunato turista sloveno; le nostre ommettiamo erano le uniche due auto presenti nonostante in divieto ci fossero diverse auto croate, ma pazienza, purtroppo da noi accade la stessa cosa in senso inverso.

Eravamo convinti che, pagando la giusta multa, potessimo ritirare l'auto. Erro-

IL CASO

Una lettrice chiede se sia giusto far pagare solo gli autoveicoli e non anche le due ruote

«Posteggi a pagamento, motorini privilegiati»

La mia domanda è: perché far pagare il parcheggio ai motorini e una penalizzazione, e per gli autoveicoli è una cosa giusta? Non guido un motorino da molti anni, lo farei ma uso l'autobus o la macchina (naturalmente pagando il parcheggio) per il solo fatto che una caduta mi ha fatto impaurire, per cui sono d'accordo che il motorino è il veicolo più veloce per chi deve muoversi in centro ma... voi usufruttori di tale mezzo vi siete mai chiesti quante manovre, con rischio di «toccare» (con relative conseguenze) il piccolo mezzo posteggiato a pochi centimetri tra un'auto e l'altra ci fate fare per uscire? Spostarlo? Piangere o lasciare l'auto ferma? E vi siete mai visti quando in quattro, cinque, dieci vi piazzate davanti e di lato (fortunatamente sopra ancora non ci riuscite) a un'automobile al semaforo per poi intralciare più che velocizzare la partenza della stessa? Vi siete mai resi conto che il sorpasso a destra non è una vostra regola preferenziale ma un'infrangibile del codice della strada? Avete mai provato a cercare parcheggio per tempi biblici mentre i vostri piccoli mezzi parcheggiati comodamente a pettine si mangiano un parcheggio da Station Wagon? Allora cari signori (giovani, ma molti meno giovani) sarebbe bene mettersi una mano sulla coscienza, imparate le regole del Codice della strada e della civiltà della strada prima di alzare la voce... in fin dei conti anche il motorino è un mezzo e come tale deve essere considerato... con i pro e con i contro.

Cinzia Licelli



Un affollato parcheggio per motorini in centro città.

Una signorina presente ci spiega che per ritirare l'auto bisogna prima pagare la multa in polizia a Cittanova e quindi tornare al deposito. Il problema è che a Cittanova non c'è un posto di polizia, per cui bisogna o cercare il poliziotto in servizio che gira per il paese o andare alla Capitaneria di porto, e vedere se il poliziotto presente è nella giusta disposizione d'animo per fare il verbale...

Insomma, passate un paio d'ore e pagate 100 kune di multa e 360 kune di deposito, alla fine riesco a tornare in possesso della mia macchina e, alla mia osservazione che non mi sembrava questo fosse il modo migliore per incentivare il turismo, mi è stato risposto che dovevo considerarmi fortunato perché se l'auto veniva rimossa di sabato o domenica il posto di polizia più vicino dove pagare la multa si trovava a Buie o a Umago (15 km da Cittanova).

Giuseppe Leonori

Un sindaco troppo occupato

Molto meglio partecipare alla sfida sulla Trieste-Opicina con il presidente Scoccimarro su macchine d'epoca, che partecipare alla cerimonia di gemellaggio con Graz dove si mostrava l'im-

che quei luoghi nelle sue opere ha nominato. Parlate come pensate. Parlate italiano.

E chiamate Pola, Pola, Zara e Fiume, Fiume. Non per nazionalismo fuori moda, ma per coerenza linguistica, storica, culturale. Per dire Londra non dite London e per dire Parigi non dite Paris.

Il Parlamento italiano con legge del 30 marzo 2004 ha istituito il Giorno del Ricordo proprio in memoria del passato e del presente dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, dove vivono ancora tanti italiani, riconosciuti come «minoranza autoctona» dai trattati internazionali e dalle leggi italiane, slovene e croate.

Aiutateci anche voi a mantenere viva questa memoria.

Le città di frontiera possono anche avere due o tre nomi. Importante è amarle e rispettarle per quello che nella storia sono state.

On. Lucio Toth presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Nessun atto di dedizione

La lettera, inutilmente polemica, del signor Fabio Cigoj che critica l'assessore Giorgio Rossi per «le inutili e incomprensibili colonne di bronzo che sanno di revisionismo più che di restauro» e termina con un sintomatico «Viva l'Austria», merita una precisazione.

Va una volta per tutte chiarito che Trieste non ha mai fatto alcun atto di dedizione all'Austria, bensì agli Asburgo, chiamati comunemente «Casa d'Austria» benché avessero tra i loro possedimenti imperiali alcuni regni ben importanti del Gran Ducato d'Austria.

Sarebbe come se si dicesse che Trieste è stata liberata nel 1918 dalla Savoia, solo perché Vittorio Emanuele III, re d'Italia, era il capo di Casa Savoia, oppure che nel 1945 fu liberata dall'occupazione jugoslava da parte della Germania,



solo perché Elisabetta, Regina del Regno unito d'Inghilterra, appartiene alla Casa Sassonia Coburgo Gotha, che sono notoriamente territori tedeschi.

Vero è che proprio la confusa lettera del lettore dimostra l'utilità dell'iniziativa dell'assessore Giorgio Rossi, di mettere all'entrata di questa città italiana una bandiera tricolore e una lapide per gli esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia, riparati a Trieste, nel resto d'Italia e in mezzo mondo per sfuggire al più grande genocidio mai verificatosi in queste terre.

Renzo de' Vidovich presidente Fondazione scientifico culturale Rustia-Trainè

Città di frontiera da rispettare

L'allargamento dell'Unione europea riporta i Paesi dell'area balcanica e danubiana ai loro naturali rapporti con l'Italia e l'Europa occidentale.

Cio che la politica del Novecento aveva diviso con le sue contrapposizioni ideologiche ritorna a essere unito come avevano voluto la natura e la storia.

Anche con la sponda orientale dell'Adriatico gli italiani riprendono i rapporti di un tempo: culturali, turistici, commerciali.

L'Istria, il Quarnero, la Dalmazia sono stati abitati per secoli anche da italiani e hanno avuto con la Pe-

nisola italiana e la Pianura padana rapporti così frequenti che gran parte dei nomi di città, isole, fiumi e paesi sono di antica origine latina, veneta, italiana. Capodistria, Pirano, Pola, Parenzo, Fiume, Zara, Spalato, Ragusa, Cherso, Lussino, Cursola hanno portato questi nomi per millenni e come tali sono stati conosciuti negli atlanti e nelle enciclopedie di tutto il mondo fino a pochi anni fa.

Gli esuli italiani da quelle terre vivono in mezzo a voi: a Milano, a Roma, a Napoli. Quando parlate di questi luoghi, quando andate in questi luoghi, chiamateli nella nostra lingua, la «dolce favella» di Dante,

magine della nostra città. È veramente troppo occupato il nostro sindaco. Aldo Clagnan

Grado, il problema dei cassonetti

Poiché il Comune di Grado e l'azienda turistica della suddetta cittadina fanno sempre le orecchie da mercante a ogni lamentela, anche costruttiva, vogliamo far presente pubblicamente un'altra «novità negativa» che di certo non fa onore alla località balneare. Da quest'anno oltre ai tanti disservizi si è aggiunto il problema smaltimento dei rifiuti da parte dei residenti e dei villeggianti. I cassonetti posti lungo via Carducci e laterali, nonché in quasi ogni angolo abitato di Grado, sono via via spariti e l'utente (nonché onesto contribuente) deve far lunghissimi percorsi con i suoi sacchetti per poter tempestare ai suoi doveri di cittadino, pulito ed educato, attraversando anche strade pericolose, soprattutto per persone anziane e mamme con bambini piccoli. Infatti i fatidici cassonetti, se uno li cerca, sono tutti situati sul lato esterno del canale, che è via d'accesso e di scorrimento del traffico. Proprio una bella trovata!

Mi chiedo come una località che vuole essere spiaggia e centro d'élite, possa rendere ogni anno più difficile la permanenza a chi vorrebbe veramente trascorrervi un periodo di relax e di vera vacanza. Si trovi quanto prima una soluzione (come ad esempio l'allestimento di contenitori sotterranei) a questo come a tanti altri problemi già fatti presenti con insistenza. In caso contrario non ci rimarrà che recarci... in altre spiagge e altri mari più ospitali e organizzati.

Gianna Romano (Grado) seguono 88 firme

Spesa «scomparsa» al supermercato

Desidero portare a conoscenza del «mio giornale» uno spiacevole episodio accaduto domenica 11 luglio in occasione della spesa effettuata al supermercato di via Combi Desper. Dopo aver provveduto a pagare la merce acquistata per l'importo di euro 13 e spiccioli, ho pregato cortesemente la commessa di tenere in consegna la busta, dovendo recarmi alla messa domenicale; la signorina aderiva alla richiesta. Poco dopo ritornavo al supermercato per ritirare la spesa. Con mia grande sorpresa la sporta non c'era più! Alle mie rimostranze, anche nei confronti di una responsabile del market, ho

50 ANNI FA

26 luglio 1954

Con un folto pubblico assiepato lungo le vie del percorso, si è svolto il tradizionale giro podistico di San Giacomo, organizzato dal locale Gruppo Sportivo nel giorno del patrono. Ha vinto Bruno Simonini della Libertas davanti a Giulio Germani della Polizia civile. Al quarto posto l'indinese Luigi Cicuttin, primo nella classifica individuale del campionato triestino e nono l'anziano Burlo.

Nei giorni scorsi, accompagnato dalla consorte e dal dott. Sartori, direttore della finanza ed economia del Gma, il generale Winterton ha visitato i nuovi impianti in costruzione presso la raffineria Aquila. Ad accoglierlo, il direttore generale ing. Diego Guicciardi.

Organizzato dall'associazione Amici della Musica, sorta sotto l'egida del Sindacato regionale musicisti della Venezia Giulia, ha avuto luogo nella sala del Cca l'annunciato concerto del duo formato dal basso Guido Betto e dalla pianista Cecilia Brunetti. Sono stati eseguiti canti spirituali negri e brani del folclore brasiliano.

ottenuto delle risposte scortesie e incoerenti. A parte che si trattava di cose date regolarmente in consegna e pagate, mi ha sconcertato l'atteggiamento del personale, del tutto indifferente e scorretto. Tanto ho desiderato puntualizzare a prescindere dalla modestia della somma spesa. Un comportamento più corretto e soprattutto più educato garantirebbe un miglior rapporto tra consumatore e commerciante.

Maria Galante

Teniamo a sottolineare che presso le casse sono già affis-



Nevio, 50 anni

Tanti auguri da Giuliana, dai figli Luca, Piero e Mauro, dalla nuora Michela e dalla nipotina Valentina.

si degli avvisi per la clientela, tra i quali uno che evidenzia che «il supermercato declina ogni responsabilità per contestazioni relative a spese già pagate e lasciate incustodite presso le casse».

Le cassiere non prendono in consegna le spese dei clienti, una volta pagate; se il cliente chiede di poterla lasciare un attimo, è a suo rischio.

Abbiamo una media di 10-15 furti al giorno, da parte di clienti che vengono regolarmente fermati, e non abbiamo il tempo di controllare anche quello che succede dopo l'uscita del cliente dalle casse.

Inoltre, senza togliere nulla agli altri, pensiamo che il personale che abbiamo sia uno dei migliori per gentilezza e cortesia nei confronti della clientela.

Eligio Bozieglav responsabile supermercato «Ai Mulini»

Fra un anno tutti rassegnati

Gentile signor G. Lokar, si fidi. Tra un anno saremo tutti rassegnati. Non contenti, come preconizza il valente architetto Podrecca. Mi può credere.

Marino Chmet

Un grazie alla Pineta del Carso

Desidero esprimere al primario, dottoressa Conte, ai suoi colleghi e a tutto il personale medico e paramedico della Pineta del Carso (reparto oncologico) i miei più sentiti ringraziamenti per la professionalità e la sensibilità dimostrate nei confronti di un mio carissimo cugino, il prof. Fausto Monfalcone, mancato il 1.0 luglio scorso. E purtroppo ormai raro e difficile trovare persone che uniscono capacità e umanità in casi disperati, di fronte ai quali non sempre si può essere così disponibili e premurosi sia con il paziente sia con i familiari.

Fulvia Nemenz Printi

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LUGLIO: UN MESE DI VANTAGGI MAI VISTI!



Ka 70CV
• motore euro 4
• doppio airbag
• climatizzatore
• ABS
€ 8.600
grazie al contributo dei FordPartner



Focus TDCi 100CV
• ABS con EBD
• 4 airbag
• sospensioni sportive
• sedili sportivi
• volante in pelle
• climatizzatore
Prezzo al pubblico €16.800 - Vantaggio FordValue € 2.850 =
€ 13.950
versione 3 porte grazie al contributo dei FordPartner

ATTENZIONE ANCORA DISPONIBILI **90** VETTURE CON PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 LUGLIO



Fiesta TDCi 1.4 70CV
• ABS con EBD
• doppio airbag
• climatizzatore
Prezzo al pubblico €12.900 - Vantaggio FordValue € 2.150 =
€ 10.750
grazie al contributo dei FordPartner



Fusion 1.4 16V 80CV
• ABS con EBD
• doppio airbag
• climatizzatore
Prezzo al pubblico €13.500 - Vantaggio FordValue € 1.550 =
€ 11.950
grazie al contributo dei FordPartner

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerti del lunedì

Oggi alle 20 in piazza Unità terzo appuntamento con i Concerti del lunedì della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma: «Sinfonia del Signore degli Anelli» di de Meij, «Highlights from Chess» di Andersson - Ulvaeus, «Hook» di John Williams e «Song and Samba» di Bonfa.

Sagra a San Luigi

Stasera al campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «All Stars».

Conferenza all'Andis

Oggi alle 11 l'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) organizza una conferenza al Centro servizi volontariato di via Torrebianca 21, su «Illegalità & Sicurezza: esperienze ed interventi a difesa dell'auto del comune cittadino». Inviti personalizzati. Per informazioni scrivere: Ufficio postale Marconi, cassetta postale n. 1835, Trieste.

Circolo astrofili Missione Saturno

Oggi alle 18 al Circolo culturale astrofili (c/o Associazione italo americana, via Roma 15) si terrà una conferenza sul tema «La sonda Cassini studia il pianeta Saturno».

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

Umberto Lupi a Opicina

Oggi con inizio alle 18.30, il cantante Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste», si esibirà a Opicina, in Piazzale Monte Re, dove intratterrà il pubblico con le cantanti Deborah Duse, Ilana Zobec e Antonella Brezzi.

Associazione pensionati

L'Associazione nazionale pensionati, via Cadorna 5, informa che i propri uffici rimarranno chiusi dal 30 luglio al 6 settembre. L'attività verrà ripresa il 7 settembre e proseguirà con l'apertura bisettimanale, martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Sede Anvgd chiusura estiva

La sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (via L. Serra 32-Roma) resterà chiusa per tutto il mese di agosto.

Fameia capodistiana

Il consiglio direttivo della «Fameia capodistiana» ha conferito l'incarico di presidente dell'associazione all'avv. Piero Sardos Albertini, subentrato al dott. Livio Nardi.

Soggiorni estivi Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo a Lignano Sabbiadoro dal 22 agosto al 5 settembre. Si organizza anche la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Circolo Charlie Chaplin

Oggi alle 20.30, alla Casa del popolo «Giorgio Cacciani» di via Masaccio 24, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin presenta Bebo Storti nel video dello spettacolo «Mai Morti» di Renato Sarti, monologo satirico antifascista.

Premio di poesia e aforismi 2004

L'associazione culturale L'Arnia di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati: 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805, da lunedì a mercoledì 18-19.30, venerdì 10-12.



«Mule» di Muggia, incontro al castello per festeggiare gli 80 anni

Per festeggiare l'ottantesimo compleanno, alcune «mule» muggesane si sono date appuntamento di recente nel castello della cittadina rivierasca, dove hanno trascorso alcune ore assieme ricordando il passato. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Muggia Gasperini e l'assessore Volsi, che hanno portato il saluto del Comune. La giornata si è conclusa con un simpatico «rebechin» e l'augurio di ritrovarsi ancora.

Consultorio familiare

A partire dal 1.º agosto il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 sospende per ferie le sue attività, che riprenderanno regolarmente mercoledì 1 settembre.

Una giornata a Bled e Bohinj

L'Associazione «Il Centro» propone una giornata sui laghi di Bled e Bohinj il 31 luglio e una visita a Ferrara e al suo castello il 25 settembre. Informazioni martedì e venerdì in via Coroneo 50 piano: tel. 040-630976, orario: 16.30-18.30; cell. (giornalmente): 340/7839150; sito: <http://web.infineto.it/uteni/i/i/centro/>; e-mail: il-centro@infineto.it.

Personale di Laura Bonifacio

Continua alla Casa della Donna, in Androna degli Orti 4b, la mostra personale dal titolo «Gravita» dell'artista triestina Laura Bonifacio Cosmini. Si tratta di una trentina di disegni, a carboncino, a sanguigna, che s'innestano nel tema della gravidanza. La mostra è visitabile da lunedì a venerdì (10-12). Ogni giovedì, dalle 20, la rassegna «Donne al cinema».

Tribunale del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente il martedì dalle 17 alle 19.30.

La XXX Ottobre nel Dodecaneso

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza dall'11 al 25 settembre un soggiorno nel Dodecaneso, nelle isole di Rodi, Simi e Scarpanto. Per informazioni e prenotazioni, Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 8 agosto una gita in giornata per la «sagra» di Villach (A) che con i suoi oltre 200 mila visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca. Per informazioni e iscrizioni passare in sede, piazza Libertà 6, il martedì e il giovedì dalle 18, alle 20 o telefonare ai numeri: 040/414529, 339/5472404.

PICCOLO ALBO

Il 19 luglio alle 18.30 circa, in zona Giarizzole-Valmura, smarrito pappagalto taglia piccola, colore grigio chiaro. Preghiamo chi lo trova di chiamare lo 040/826420.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e familiari 20 pro Ass. Amici del Cuore.
 – In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nell'XI anniv. (26/7) dai figli Sergio e Adriana 25 pro Agmen; 25 pro Astad.
 – In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro dalla figlia 17 pro Chiesa di Montuzzo (pane per i poveri).
 – In memoria di Anna Maria Jogan Ocini per l'onomastico (26/7) dalla figlia Roberta 30 pro Unione italiana ciechi.
 – In memoria di Anna Maffioli Porcero per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del Cuore.
 – In memoria di mia mamma e di mia cognata Anna per l'onomastico (26/7) da Irene Cossetto Toderò 30 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
 – In memoria dell'avv. Salvatore Militello a sei mesi dalla scomparsa da N.N. 30 pro Emergency; 30 pro Centro tumori Lovenati.
 – In memoria di Anna Maria Musizza (26/7) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
 – In memoria di Angela Naccari per l'anniv. (26/7) dalla

figlia Lia 12.50 pro Istituto Rittmeyer; 12.50 pro Villaggio del Fanciullo.
 – In memoria di Annamaria Paladin per l'onomastico da Mimma, Mauro, Angela, Claudio 50 pro Centro tumori Lovenati.
 – In memoria di Antonella Ribaric nel VII anniv. (26/7) dai familiari 25 pro Frati di Montuzzo.
 – In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100 pro Astad.
 – In memoria di Franco Volpis (26/7) da Mariella ed Erik 25 pro Gatti di Cociani; 25 pro Astad.
 – In memoria di Enrichetta Weiss nel VII anniv. (26/7) da Luciana, Germana, Lea e Rossana 25 pro Ass. Amici del Cuore.
 – In memoria di Tiziana Weiss (26/7) da Marina e Savino 30 pro Istituto Rittmeyer.
 – In memoria di Sergio Coslovich da Joy, Franco e Margherita 100 pro Ass. de Banfield.
 – In memoria di Guido Fattur dal figlio Glenn, Julie e la zia Melania 50 pro Uic, 50 pro parrocchia S. Bartolomeo di Barcola (poveri).
 – In memoria di Nidia Finazzer Di Mauro dalla cugina

Nedda 25 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Lucia Rupena 15 pro Ass. de Banfield.
 – In memoria di Erminia Fonda dalle amiche Tituccia, Romana, Alma, Maria, Rina, Leda 60 pro Frati di Montuzzo (pane per i poveri).
 – In memoria di Germano Frausin dalla moglie e figlia 50 pro Unione italiana ciechi.
 – In memoria di Lucilla Ghera da Bossi, Durante, Dussi, Feriardi, Pellegrino, Ovidia, Sabadini, Shisa 80 pro Centro tumori Lovenati.
 – In memoria di Giuseppe Lucas dalle famiglie Flego e Frezza 50, da Stefania e sue atlete 35 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
 – In memoria di Luciano Micheli dagli amici di Borgo S. Nazario 300 pro Airc.
 – In memoria di Olga Novelli Gallo da Maria Trevisan 25 pro Domus Lucis Sanguineti.

Comperiamo oro
 Bernardi & Borghesi
 Via San Nicolò, 36 Trieste
 Tel. 040639006 040630037



Alla caserma Beleno rimpatriata dei poliziotti arruolati nel 1954

Dopo cinquant'anni si sono ritrovati nella caserma Beleno i poliziotti dell'88° corso base, arruolatisi il 10 maggio 1954 nelle forze di polizia della Venezia Giulia. Hanno risposto all'appello, da sinistra, Elio Maroth, Marcello Zezlina, Bruno De Cilia, Fulvio Friedrich, Roberto Basile, Sergio Canziani, Dario Tagliapietra, Mario Barbato, Gaetano Passaggio, Giuseppe Brecelli e l'istruttore Ferruccio Gortan.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15*
(*) con scalo Grignano-Miramare
Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30
(*) con scalo Grignano-Miramare
TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE			
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9						
LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE GRADO	part. arr. 8.00	8.00 8.55 9.10	8.00 8.55 9.10	8.00 8.55 9.10	8.00 8.55 9.30	8.00 8.55 9.50 10.00
LIGNANO	9.10 part.		9.10 part.		9.10 part.	
PIRANO	9.20 part.		9.20 part.			9.50 part.
PARENZO	10.30 part.		10.30 part.			10.00 part.
ROVIGNO	11.45 part.	10.20 part.	11.45 part.	10.20 part.	11.05 part.	
BRIONI		11.20 part.		11.05 part.	11.60 part.	11.15 part.
ROVIGNO		12.55 part.			12.05 part.	12.30 part.
PARENZO	17.20 part.	16.30 part.	17.20 part.	16.30 part.	17.12 part.	16.30 part.
PIRANO		17.50 part.		16.45 part.	18.05 part.	
LIGNANO	18.35 part.		18.35 part.			18.35 part.
GRADO	18.45 part.		18.45 part.		19.35 part.	18.45 part.
TRIESTE	19.55 part.	19.15 part.	19.55 part.	19.15 part.		19.25 part.
	20.50 part.	20.25 part.	20.50 part.	20.25 part.	21.00 part.	20.35 part.

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE		(fino al 28 settembre)	
PARENZO <i>part.</i>	8.00	TRIESTE <i>arr.</i>	9.30
TRIESTE <i>part.</i>	17.30	PARENZO <i>arr.</i>	19.00
Viaggia solo al MARTEDÌ			

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK		(fino al 10 settembre)
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45
* Tratta con fermata intermedia		
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45
Viaggia solo al VENERDÌ		

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
 Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Bs SILVER WIND da Ancona a Stazione marittima; ore 8 Pa MSC PERLE da Venezia a Molo VII; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Li MERKUR BAY da Fiume a Molo VII; ore 17 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14.

PARTENZE
 Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Molo VII a Pireo; ore 6 Li MSC ROMANIA II da Molo VII a Capodistria; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Sp VULCANO M. da S. Saba a Milazzo; ore 20 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Ir IRAN AMOL da rada a ordini; ore 23 Bs SILVER WIND da Stazione marittima a Venezia; ore 23 Pa MSC ADELE da Molo VII a Pireo; ore 23 Pa MSC PERLE da Molo VII a Pireo; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

MOVIMENTI
 Ore 7 MSC ADELE da rada a Molo VII; ore 8 VULCANO M. da Silone a San Saba.

Bilancio di metà anno della Polizia municipale. Patenti di guida «ripulite» di 826 punti

Sosta vietata, crescono le multe

In sei mesi sono state 889 le infrazioni accertate dai vigili urbani

CANTIERI APERTI

Oggi e domani diverse vie del centro saranno interessate da lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale, verrà quindi istituito il divieto di sosta temporaneo con rimozione coatta delle autovetture. La Polizia municipale raccomanda quindi agli automobilisti di fare particolare attenzione alla segnaletica provvisoria installata in questi giorni, in modo da evitare di incorrere in sanzioni.

Dalle 7 di oggi, fino al termine dei lavori, i divieti di sosta interesseranno piazza Vittoria (all'esterno del parcheggio rialzato e nella zona delle fontane), via Baiaumonti (tra le intersezioni con le vie Cappuccini e Parcar), corso Verdi (dall'intersezione con le vie Mamei e Santa Chiara a quella con corso Italia), via Bellini (lato civici pari), via Marconi (lato parcheggi a pagamento), via Diaz (nel primo tratto dall'intersezione con

corso Verdi), via Nizza (lato civici pari dalla chiesa del Sacro Cuore alla canonica) e via Morelli (dall'intersezione con via Crispi a quella con via Oberdan).

Dalle 13 i lavori toccheranno poi corso Italia (dall'intersezione con corso Verdi a quella con le vie Bellini e Locchi), via Cappuccini (dall'intersezione con via Barzellini e quella con via Baiaumonti), via Dante, via Rabbata, via delle Monache, via Cascino, viale XXIV Maggio (dall'intersezione con via Sauro a quella con via Codelli).

Domani, dalle 7, il divieto di sosta temporaneo interesserà via IX Agosto (dall'incrocio con corso Italia all'ex stazione delle autocorriere), piazza Cavour, via Tominz (lato civici dispari), passaggio Edling e via Nizza (dall'intersezione con corso Italia a quella con via Maniaco).

Passano con il rosso e parcheggiano nelle aree destinate ai portatori di handicap. Ma è anche vero che allacciano di più le cinture di sicurezza e utilizzano il cellulare con maggiore parsimonia al volante. È il ritratto degli automobilisti goriziani che emerge dall'analisi delle infrazioni al codice della strada registrate nei primi sei mesi dell'anno dalla Polizia municipale. Da gennaio a giugno sono stati ben 826 i punti tolti dalle patenti di guida: un numero importante e destinato ulteriormente a crescere con l'arrivo degli ausiliari del traffico che in soli dieci giorni hanno elevato qualcosa come 150 infrazioni.

DIVIETO DI SOSTA

Gorizia «paga» l'assenza di parcheggi adeguati. E gli automobilisti che non vogliono nemmeno prendere in considerazione di fare qualche passo in più posteg-

giano dove capita purché l'auto sia vicina al negozio o all'ufficio da raggiungere. E così, in soli sei mesi, sono state 889 le sanzioni per divieto di sosta. Di queste 72 sono state le multe (144 i punti volatilizati) per parcheggio nelle fermate dei

bus, 50 le sanzioni per la sosta nelle zone riservate ai portatori di handicap. «Resta molto elevato anche il numero di chi non paga la sosta nelle zone blu - sottolinea il comandante dei Vigili urbani, Franco Stacul - Anche se le infrazioni sono leg-

germente diminuite rispetto all'analogo periodo di un anno fa (furono 773 le multe comminate, ndr), sono stati 705 gli automobilisti multati».

RI MOZIONI IN AUMENTO

Conseguenzialmente hanno raggiunto li-

velli mai toccati prima le rimozioni. Il carroattrezzi, su segnalazione della Polizia municipale, sta diventando una presenza «consueta» sulle strade della città. In sei mesi è entrato in azione 38 volte (in 33 occasioni sono state rimosse automobi-

CONFRONTO NUMERO SANZIONI 2003-2004 (1/1-31/5)			
TOTALE 2003	3.116	TOTALE 2004	3.178
di cui		di cui	
sosta zona bus	66	sosta zona bus	72
sosta zona handicap	61	sosta zona handicap	50
sosta zona taxi	6	sosta zona taxi	5
sosta marciapiede	125	sosta marciapiede	189
mancato uso cinture	21	mancato uso cinture	7
uso cellulare	64	uso cellulare	38
rosso semaforico	41	rosso semaforico	35
non pagamento zona blu	705	non pagamento zona blu	773
divieto sosta	1049	divieto sosta	899
divieto di fermata	64	divieto di fermata	109

li, in cinque casi semirimorchi. Negli anni passati erano mediamente una ventina gli interventi. Altra cattiva abitudine, poi, i parcheggi sui marciapiedi (209 sanzioni contro le 129 di un anno fa) che oltre ad essere un'infrazione al codice sono deleteri per i cordoli delle zone riservate ai pedoni.

SEMAFORI

Sta diventando una «piaga». Gli automobilisti goriziani snobbano i semafori. Il giallo non è più un invito a rallentare bensì ad accelerare per evitare il rosso. E lo stesso rosso viene spesso e volentieri

disatteso. Anche in questi primi sei mesi dell'anno sono stati 38 (210 i punti tolti) gli automobilisti presi in castagna. Ed è un numero che preoccupa il Comando dei Vigili urbani visto che sino a qualche anno fa tale infrazione era praticamente sconosciuta in città.

DATI POSITIVI

In uno scenario di dati negativi emergono anche due fatti positivi che il comandante Stacul vuole sottolineare. In primo luogo i goriziani hanno preso la felice abitudine di usare l'auricolare al volante: le multe per l'utilizzo del telefono cellulare so-

no letteralmente crollate passando dalle 64 dei primi sei mesi del 2003 alle 38 dei primi sei mesi del 2004. Evidentemente il numero di punti che vengono «rosicchiati» per questa infrazione ha convinto i goriziani a fare più attenzione. Bilancio positivo anche per le cinture di sicurezza che da sconosciute stanno diventando fedeli compagne di viaggio (allacciate) anche nei tragitti brevi, cittadini. Le infrazioni sono diminuite notevolmente: sette sono stati gli automobilisti multati contro i 21 di un anno fa.

Francesco Fain

MONFALCONE

Spetterà al Comune il reperimento della sede, che sarà centralissima. All'esterno un «totem» informatico ne segnalerà la presenza

Turismo, l'Aiat all'ombra della Rocca

E' ufficiale: aprirà il prossimo anno un ufficio di promozione e informazioni

L'assessore Morsolin: «Un scelta dovuta». L'evento avrà luogo nelle giornate del 12 e 13 novembre

Amianto, conferenza nazionale in città

Monfalcone ce l'ha fatta. Sarà la città dei cantieri a ospitare, il 12 e 13 novembre, la Conferenza nazionale sull'amianto, che nella precedente edizione ha avuto per sede Roma. La candidatura di Monfalcone, che aveva ottenuto il sostegno anche della Regione, è stata vista come la più idonea dal comitato promotore. «È un evento importantissimo - ha spiegato l'assessore all'Amianto, Lucia Morsolin - ed è un atto dovuto nei confronti della nostra città e del nostro territorio, che ha pagato il prezzo più alto in questa vicenda. È un fatto storico che, dopo l'ultima conferenza nazionale svoltasi a Roma nel 1999, si riprenda proprio a Monfalcone il percorso interrotto».

Secondo le intenzioni dei promotori, infatti, la conferenza avrebbe dovuto avere cadenza annuale. Invece, come spesso succede, l'interesse di chi avrebbe dovuto sostenere l'iniziativa era venuto meno. E proprio in un momento in cui, invece, tenere sotto controllo la situazione è di fondamentale importanza. Il problema amianto è infatti prima di tutto un'emergenza sociale a causa della mortalità che ogni anno in Italia colpisce circa 4 mila persone, ma è anche un problema ambientale per colpa

dei 23 milioni di tonnellate di questa sostanza che si calcola siano presenti sul territorio nazionale.

E la nostra realtà è purtroppo una di quelle maggiormente colpite, in particolare per quanto riguarda i lavoratori dei cantieri navali, ma non solo. Non a caso in città è stato aperto, qualche mese fa, lo sportello per l'amianto, per fornire informazioni e consulenza ai cittadini su questo problema, e che ha visto e continua a vedere numerosi accessi. E anche il nuovo sito internet del Comune avrà un'area dedicata alla vicenda amianto. L'ospitalità data alla Conferenza fa quindi di Monfalcone una città di riferimento e altamente simbolica. Anche perché sarà l'occasione per discutere non solo sui recenti studi legati alle patologie, ma anche sulla nuova legge sul riconoscimento dell'esposizione all'amianto. «È importante ricordare che per i lavoratori la nuova norma è molto penalizzante - spiega ancora l'assessore Morsolin - perché limita i benefici previdenziali. E già parlare di benefici è errato, perché sembrerebbe che si parli di regali».

ele

E' ufficiale: dal prossimo anno anche Monfalcone potrà fregiarsi di un ufficio turistico in centro città.

Lo ha deciso nella sua ultima seduta la giunta regionale, che ha così messo la sua firma all'idea portata avanti dall'Azienda informazione e accoglienza turistica (Aia) e amministrazione comunale per aprire anche nella città dei cantieri uno sportello in grado di offrire un aiuto ai turisti che si spera sempre più numerosi facciano tappa in città.

«Grazie al via libera della Regione Friuli Venezia Giulia adesso possiamo pensare in termini precisi alla realizzazione dello sportello - spiega il direttore dell'Aiat di Gorizia, Alessandro Felluga - . A gennaio, quindi, daremo il via alla progettazione, e pensiamo di poter partire già a febbraio e al massimo a

marzo». «Abbiamo già avuto contatti - prosegue - con il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolotto e con il vicesindaco Marco Ghinelli, che si sono dimostrati molto interessati. E anche da parte nostra vediamo delle buone opportunità per Monfalcone quale città turistica».

Per il collocamento dello sportello, il Comune avrebbe garantito tre opzioni, situate nel centro della città, che ora l'Aiat si riserva di verificare. Il Comune concederà lo spazio, mentre l'Aiat fornirà gli arredi e il personale. All'esterno, inoltre, verrà installato anche un «totem» informatico che elettronicamente segnerà la presenza dell'ufficio. Le informazioni che fornirà riguarderanno soprattutto il territorio, e tutte le varie attrattive di Monfalcone. Non solo quelle culturali, come la Galleria d'arte o il futuro



La Rocca di Monfalcone, diventata simbolo della città e del suo passato. E la storia, assieme ad altre attrattive, potrebbe rappresentare un motivo di richiamo turistico che però deve essere adeguatamente supportato.

Museo dell'archeologia industriale, ma anche, per esempio, quelle economiche (settore della nautica) e del tempo libero (le Terme romane, quando finalmente saranno ristrutturate).

Dopo il finanziamento della Regione per le attività connesse al turismo da realizzarsi nei prossimi sei mesi, quindi, Monfalcone continua su questa strada. E sarà il secondo ufficio in provincia, dopo quello, an-

cora in rodaggio, aperto a Gorizia. L'idea dell'Aiat è infatti quella di «utilizzare» Monfalcone come una sorta di ampliamento della zona turistica di Grado, in modo da attirare i visitatori anche nell'interno dell'area prettamente costiera. Un analogo punto di informazioni dovrebbe poi essere aperto in un secondo tempo anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

e. o.

ISONTINO

Preso alle spalle la donna si è liberata dalla morsa e ha chiesto aiuto in un vicino locale. Immediate le ricerche del responsabile. Sarebbe uno sloveno

Ragazza aggredita e denudata ma riesce a scappare

L'episodio ieri verso le 20 in via delle Monache. L'aggressore si dilegua su un'auto gialla

Una ragazza di 30 anni di Gorizia è stata aggredita ieri, pochi minuti dopo le 20, in via delle Monache, a due passi dalla questura. Un uomo corpulento le si è avvicinato e prima che la ragazza potesse scappare le ha messo le mani addosso nel chiaro tentativo di usarle violenza. La ragazza, nonostante lo spavento, è riuscita a divincolarsi dalla morsa dell'uomo e ha cominciato a gridare scappando verso un locale delle vicinanze. Prima di lasciare la presa l'uomo ha strappato parte dell'abito della ragazza, che è rimasta seminuda. L'aggressore è stato visto fuggire verso un'auto gialla, con il motore acceso, ferma nelle vi-

cinanze. Su un'auto gialla era salito anche l'autore dell'aggressione a una commessa di un negozio di corso Verdi avvenuta all'ora di chiusura dei negozi. Questo fatto risale alla primavera scorsa.

Secondo i testimoni l'auto gialla era targata Nova Gorica. Anche nel caso precedente si era trattato di un'auto gialla con targa Nova Gorica.

Ci sono elementi a

sufficienza per ipotizzare che l'autore delle aggressioni sia lo stesso. Un personaggio descritto come corpulento ma veloce e che si avventa sulle donne sempre dalle loro spalle.

Negli ultimi mesi a Gorizia sono state almeno cinque, con quella di ieri, le aggressioni messe in atto nei confronti di donne sole. Nessuna di queste per fortuna è degenerata in

violenza carnale.

Nelle settimane scorse era emersa l'indicazione che le forze dell'ordine fossero sul punto di aver individuato il bruto. Ma l'episodio di ieri rimette tutto in discussione anche se è certo che il cerchio si stringerà ulteriormente nei confronti del responsabile. Allertata anche la polizia di oltreconfine.

La ragazza vittima dell'aggressione di ieri, che abita non lon-

tano dal luogo dell'episodio, ha trovato rifugio in un locale della zona. Sulle prime gli avventori, nell'udire le urla, non avevano realizzato che si trattasse di implorazioni d'aiuto. Poi, affacciatisi in strada, hanno capito quanto era accaduto. Ancora visibilmente scioccata la ragazza ha raccontato a carabinieri e polizia la dinamica dei fatti e immediate sono partite le ricerche. La ragazza non ha riportato alcuna conseguenza sul piano fisico.

Incubo aggressioni dunque per le donne di Gorizia e l'individuazione del responsabile diventa a questo punto l'emergenza principale delle forze dell'ordine.



Carabinieri sul luogo dell'aggressione.



L'intervento dei Vigili del fuoco.

Incendio a San Lorenzo

Una pentola lasciata sul fornello acceso è la probabile causa dell'incendio divampato ieri pomeriggio a San Lorenzo Isonzo in un'abitazione di via Piave. I mobili della cucina sono andati completamente in fumo: nessun problema per la famiglia che risiede nella casa. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI

MITTELFEST Conclusa nella notte la rassegna che quest'anno ha raccolto ventimila spettatori

Ovadia: sogno i Berliner a Cividale

«Nell'ex Cementificio Pesenti si potrebbe fare un auditorium con i fiocchi»

CIVIDALE Ventimila presenze, abbonamenti quadruplicati rispetto al 2003, un incasso di circa 60 mila euro, più altri 12 mila per lo spettacolo di Pina Bausch al Nuovo di Udine. Il Mittelfest, che si è chiuso ieri notte a Cividale, traccia un primo approssimativo bilancio. Il rito della conferenza stampa finale si celebra alla presenza dei vertici dell'organizzazione, capitanati dal presidente Demetrio Volcic. A fianco l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz. «Questo Mittelfest è stato fedele alla sua missione e identità - sottolinea Volcic - e cioè accompagnare nel segno della cultura il cammino della nuova Europa in fieri». E aggiunge: «Per il 2005 vorremmo che mantenesse questa specificità, in grado di distinguerlo da altre rassegne analoghe».

Soddisfatto il neodirettore Moni Ovadia. Incontra, con Antonaz, Volcic, e il vicepresidente e sindaco di Cividale, Attilio Vuga, gli ambasciatori di Slovenia e Repubblica Ceca. In piazza, Moni stringe le mani a due anziane signore che si congratulano, dicendogli: «Bravo, continui così». Per il futuro, pensa in grande. «Mi piacerebbe vedere l'area dell'ex Cementificio Pesenti trasformata in un grande centro culturale polifunzionale - confessa -, per invitarci i Wiener o i Berliner Philhar-

moniker». Disponibile come sempre, Ovadia accetta di parlare del Mittelfest appena concluso e delle prospettive per il 2005.

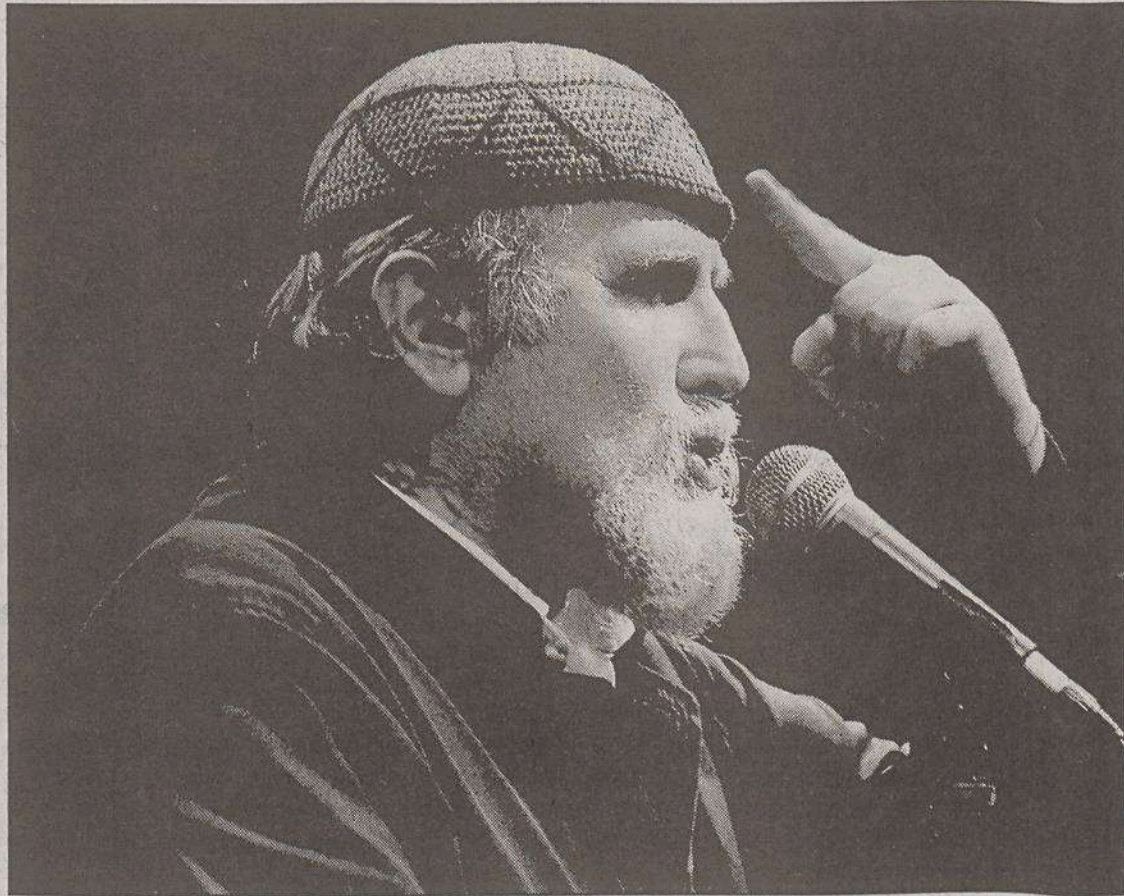
Il brindisi offerto da Pressburger venerdì scorso al termine del suo spettacolo. Lei non c'era. Com'è andata?

«Voglio precisare che ero all'oscuro di un'iniziativa presa da Pressburger in piena autonomia. Però ho visto tutto lo spettacolo, ho seguito e applaudito il discorso. Alla fine ho dovuto assentarmi per altri impegni. Da parte mia non c'è alcun intento polemico, anzi. Come direttore del Mittelfest ho deciso di produrre il suo spettacolo, «Il rabbino di Venezia», facendolo l'investimento più importante di questo festival».

Nessuna frattura, dunque.

«Da parte mia no. Ho voluto prendermi in carico la produzione di questo spettacolo, proprio in ragione della stima che nutro per Pressburger e per rispetto della continuità».

Si dice che in questa



Moni Ovadia, direttore del Mittelfest, fotografato da Luca d'Agostino.

edizione siano mancati eventi dal taglio più popolare, concerti di maggior richiamo...

«Nelle piazze d'Italia c'è già parecchia roba di questo genere. Inoltre gli eventi di piazza costano molto. A Cividale, poi, non si sono strutturate agibili adatte. Speriamo che in futuro lo diventi il palazzetto. Il nostro, comunque, è un festival, e ha

un budget limitato».

I fondi per gli spettacoli non sono abbastanza?

«Per la parte artistica contiamo su circa 650 mila euro. Quando assumi l'incarico, chiedi subito: volete che chiami Bob Dylan a produrre il suo nuovo concerto a Cividale, consumando tutto il budget, oppure che valorizzi più realtà, magari pensando anche ai giovani?».

Al festival lei ha lavorato duro, dal mattino fino a notte inoltrata. Onnipresente, ha detto qualcuno.

«Quando si ha la responsabilità del buon funzionamento di una manifestazione organizzata con il denaro pubblico, bisogna metterci tutto l'impegno possibile. Con la sanità, l'istruzione, i servizi sociali, la cultura secondo me è un bene prevalentemente pubblico. Perciò mi è sembrato giusto mettermi al servizio dei cittadini, per garantire l'efficienza. Sarà così finché resterò alla direzione, quindi per altri due anni. Poi rimarrò solo se la Regione, il

cda e Cividale me lo chiederanno. Un turn over mi pare sempre salutare».

Quali progetti ha in mente per l'edizione 2005?

«Vorrei mantenere l'accento sui valori: pace, uguaglianza, nuova Europa in costruzione. Con attenzione per il tempo profondo, l'interiorità, l'essere umano. Inoltre bisogna lanciare sempre

più il festival a livello internazionale».

Ha in serbo una strategia specifica per farlo?

«Di idee ne ho molte, e anche di sogni. La struttura dell'ex Cementificio Pesenti, per esempio. Un milione di metri cubi che potrebbero trasformarsi in un centro culturale bellissimo. Perché non affidare la progettazione a Santiago Calatrava o a Renzo Piano? Magari mettendoci dentro anche un'università enogastronomica. Penso a un auditorium con i fiocchi, dove ospitare i Wiener o i Berliner Philharmoniker».

Ci saranno più spettacoli dell'Est Europa e più realtà regionali?

«Il nostro impegno è potenziare queste presenze, ma sempre guardando alla qualità, alla possibile risonanza mediatica e alla freschezza della proposta. Staremo attenti alle nuove tendenze. Quest'anno, ad esempio, abbiamo accolto volentieri l'innovativo lavoro «Cantere West» prodotto dal Css di Udine e dall'Impasto, abbiamo aperto coraggiosamente con la musica contemporanea di Vacchi, mettendo al centro dell'evento la lingua friulana. Il suo nuovo brano, «Cjant», porterà questa lingua alla Carnegie Hall e nei Teatri di Tokyo. E così, secondo me, che si valorizzi la realtà locale».

Alberto Rochira

In chiusura un concerto con l'Orchestra Filarmonica Veneta

Tra le note del Centro Europa



Il violinista Pavel Vernikov, un virtuoso a Cividale.

no fatto la loro parte anche gli effervescenti musicisti di strada del gruppo Taraf da Meztropolitana e il duo Dazzan-De Vecchi. Interventi di Moni Ovadia...

Anche teatro di figura nel corso dell'ultima lunga serata del Mittelfest, con la deliziosa opera «Il compleanno dell'imperatore», ispirata a «L'impresario teatrale» di Mozart, e allestita dalla compagnia «Karromato» di Praga. Mi-

ve il genio di Mozart si trova alle prese con il dramma che nasce dalla necessità di piegare la libertà connotata al talento artistico all'esigenza di guadagnarsi la vita.

Stelle della musica classica internazionale spicco per l'evento musicale della giornata conclusiva, cioè il concerto del Trio Tchaikovsky, che si è esibito in uno stupendo omaggio al grande compositore russo da cui l'ensemble prende il nome. Konstantin Bogino al pianoforte, Pavel Vernikov al violino e Anatole Liebermann al violoncello, hanno deliziato la platea della chiesa di San Francesco eseguendo brani di Tchaikovsky bel collegati al tema del Mittelfest, cioè il fluire del tempo e delle stagioni. Applauditissima la performance del Trio, che si è fatto apprezzare per compattezza e affiatamento, offrendo una «full immersion» nella temperie musicale del Romanticismo attraverso le pagine delle «Stagioni», il «Trio in La minore op. 50» e uno struggente pezzo elegiaco. Tra le note, delicati inserti di poesia letti da Moni Ovadia.

Chiusura in bellezza anche sul versante della danza, con l'intensa coreografia «Tuttyla» portata sul palcoscenico del Ristori da una delle rivelazioni della scena terzocrea contemporanea, la bravissima Andrea Ladanyi, artista ungherese che ha sedotto il pubblico con un'esibizione stupefacente, dove i moduli classici vengono contaminati con spunti e movimenti tratti dai mondi dell'atletica, dello yoga e del contorsionismo circense.

al. roc.

TRIESTE Diciamocela tutta, più che un'operetta nel senso pieno del termine, «Al cavallino bianco» (Im weissen Rössl) di Ralph Benatzky su testo di Hans Müller ed Erik Charell è un grande contenitore di spettacolo. Pensiamo al personaggio comico principale, nell'originale tedesco l'imprenditore Wilhelm Gieseke, nella versione italiana l'industriale Zanetto Pesamenole da Padova, tanto per garantire l'ascendenza goldoniana del lavoro. Ma poi, se il comico di turno è, per caso, un grande artista romano (chi non ricorda al Politeama Rossetti l'indimenticabile Aldo Fabrizi), diventa l'occasione per tutta una serie di battute legate alla romanità.

Qui, nella ripresa dello spettacolo applaudito due estati fa al Teatro Verdi, cambia addirittura sesso e diventa la vedova di Zanetto, Donna Pasqua, che nell'interpretazione di una Ariella Reggì in stato di grazia si trasforma in un inesauribile monumento alla triestinità, quasi una nuova versione delle sempreverdi «Maldobrie» d'un tempo. E il successo popolare è assicurato.

Ed è proprio nel segno del grande spettacolo popolare che si chiude la 35.ma edizione del Festival dell'Operetta. «Al cavallino bianco» desunta dall'omonima commedia di Oskar Blumenthal e Gustav Kadelburg, riproposta nella classica versione italiana di Mario Nordio è, come sappiamo, una sorta di «unicum» nella grande produzione della piccola lirica e tende a prefigurare quel modo di lavorare collettivo che sarà tipico dell'ambiente del musical americano di Broadway. Denominato dagli autori «Singspiel» in tre atti che lo spettacolo triestino, in scena fino al 7 agosto, condensa in due parti, «Al cavallino bianco» è piuttosto una grande operetta-rivista che miscela ritmi diversi ed elementi della farsa berlinese con il sentimentalismo dell'operetta viennese utilizzando musiche in gran parte del moravo Benatzky, ma anche di Robert Solz (che le fornisce i ballabili di maggiore presa), di Bruno Granichstaedten, di Robert Gilbert, di Hans Frankowski.

FESTIVAL Una travolgente Ariella Reggì nell'operetta che conclude la rassegna

«Al cavallino bianco», provincia di Trieste



Ariella Reggì e Daniela Mazzucato in scena.

Il testo è poco più che un pretesto per mettere in scena una serie di episodi brillanti o sentimentali in un ambiente montano che ci riporta ai fasti, operettisticamente immortali, dell'Austria Felix. Quest'ennesima rivisitazione del mondo di ieri ha il suo culmine nell'apparizione di Sua Altezza Imperiale il Kaiser Franz Joseph giunto sulle sponde del lago di St. Wolfgang nel Salzammergut per dare consigli di vita alla vedova Josepha Vogelhuber.

Lo spettacolo di Gino Landi (regia puntualmente realiz-

zata per l'occasione da Giulio Ciabatti e coreografia), Pasquale Grossi (scene e costumi) e Claudio Schmid (disegno luci) tiene graziosamente in bilico «Al cavallino bianco» fra la classica favola d'altri tempi e la cartolina turistica. Se la parte più rimarchevole è quella legata al ballo, con numeri che mettono in valore un corpo di ballo in gran forma, lo spettacolo si ripropone al pubblico, proprio come una cartolina spedita dal Salzammergut.

Nella nutrita compagnia, a parte la debordante Pesamenole di Ariella Reggì, si impone la nuova coppia di innamorati che in Daniela Mazzucato trova un'ostessa di goldoniana ascendenza, diremmo più una squisita donna di garbo che una locandiera autoritaria e calcolatrice, e in Antonello Angiolillo un Leopoldo fresco, spigliato e di grande umanità. La nuova e gradevole Ottilia di Anna Laura Longo si compiace delle attenzioni del sempre simpatico e accattivante Bellati di Max René Cosotti, mentre la macchietta del bizzarro Hinzelmänn si giova della caratterizzazione di Saverio Bambi. C'è poi la coppia comica, formata dal bel Sigismondo di Andrea Binetti e dalla Claretta di Gianna Coletti, che si conquista nei suoi celebri numeri, le simpatie del pubblico, e ancora l'imperiale Alessandro Svab, Giuliano Pelizon, Marco Dalberti, Gianfranco Vergoni, Veronica Vascotto, Raquel Lojendio, Carlo Monopoli, Mariella Terragni, Gualtiero Giordini.

Dal podio Guerrino Gruber governa la serata con sicurezza. L'orchestra, con qualche sbandamento, e il coro preparato da Emanuela Di Pietro gli rispondono abbastanza bene. Successo al calor bianco con applausi a scena aperta. La serata era iniziata senza qualche preoccupazione - espressa in un comunicato letto al proscenio - dei lavoratori del Teatro Verdi per la scelta da parte del governo di tagliare i finanziamenti al Fondo Unico dello Spettacolo.

Rino Alessi

IN LIBRERIA

«La mia pelle sporca» di Rachel Trezise (pagg. 141 - euro 8,50 - Einaudi)

Come si fa a dire ancora che l'adolescenza assomiglia a un regno incantato? Rachel Trezise, nata nel Galles meridionale, classe 1978, toglie ogni dubbio, ogni illusione, costruendo questo suo scabro, durissimo romanzo, con cui ha debuttato nella narrativa, selezionato per l'Orange Prize Futures.

Rebecca Tregiani è stata stuprata dal patrigno quand'era ancora una bambina. Vive in una famiglia disastata, poverissima, dove la madre non sa fare niente di meglio che attaccarsi alla bottiglia. Nello studio e nella musica cercherà un rifugio in cui sfuggire alla violenza, alla disperazione, all'assenza di sogni. E ce la farà togliendosi di dosso la sua «pelle sporca» e scrivendo un libro.

«Mani. Viaggi nel Peloponneso» di Patrick Leigh Fermor (pagg. 394 - euro 24 - Adelphi)

Nel 1933, con un leggero zaino al seguito, Patrick Leigh Fermor si lanciò in una traversata dell'Europa a piedi, da Londra a Istanbul, che ancora oggi non ha finito di raccontare. Ma il suo libro più esemplare è senza dubbio questo, in cui parla di un luogo, il Mani, ultima propaggine del Peloponneso, magnifica e strana, che si distacca dal resto della Grecia per la sua natura aspra e allucinatoria e per la sua storica inaccessibilità.

Spostandosi quasi sempre a piedi, come il suo amico Bruce Chatwin, Leigh Fermor ha percorso la parte estrema del Peloponneso descrivendone i paesaggi fascinosi, facendone rivivere storie, leggende, personaggi.

«Virgola & basta» di Dino Basili (pagg. 159 - euro 13 - Edizioni Ares)

In un mondo dove tutti urlano, dove le polemiche sono sempre gridate, Dino Basili preferisce i toni smorzati. L'ironia, l'aforisma, i ragionamenti-minutaria che restano, comunque, aperti, che lasciano spazio al dubbio. Alla virgola, come suggerisce il titolo, e non al punto fermo.

Lettore onnivoro, per lunghi anni presente in casa Rai come direttore dell'ufficio stampa, della divisione per i rapporti esterni, della seconda rete radiofonica e delle relazioni istituzionali, autore di volumi come «Mele a spicchi», «Tagliar corto», «L'amore è tutto», in questo nuovo volume ha voluto raccogliere alcuni suoi corsivi trasmessi da Radiodue tra il 1992 e il 1993, assieme ad alcuni ricordi. Quasi un'anticipazione di più ampie, future memorie.

«Storia del giornalismo e della comunicazione» di Paolo Scandaletti (pagg. 174 - euro 10 Ellissi-Gruppo Editoriale Esselibri)

Ormai siamo bombardati dalle notizie, dai notiziari, dai servizi giornalistici, che non sempre brillano per obiettività. E allora, a volte, per difendersi dall'incalzare di questo strapotere dei media può essere utile ripercorrere la storia del giornalismo e della comunicazione. Come fa Paolo Scandaletti, professore all'Istituto Universitario «Suor Orsola Benincasa» di Napoli e giornalista lui stesso.

Così, ripercorrendo la storia, si parte dalle vicende degli uomini antichi, che sapevano soltanto quello che veniva raccontato loro. E poi si passa dai Sumeri agli Egizi, dai Fenici ai Greci, fino ad arrivare a Gutenberg e all'invenzione della stampa.

«La carne di Londra» di Simon Kernick (pagg. 381 - euro 18 - Mondadori)

Quando Max Iversson, titolare di un'agenzia che fornisce servizi di protezione, viene presentato a Roy Fowler, proprietario del Club Arcadia, capisce subito di avere di fronte un uomo nei guai. Ma cinquemila sterline non si rifiutano a cuor leggero. E così Iversson, con due soci, accetta di assistere durante una transazione d'affari con persone di dubbia fama.

I suoi timori si rivelano esatti quando, poco dopo essere arrivati sul luogo dell'appuntamento, in una calma apparente si scatena un inferno di fuoco e Iversson per un pelo riesce a scampare alla carneficina, lasciandosi alle spalle tre cadaveri. Ma qual era realmente la trattativa che doveva avere luogo in quel capannone industriale?

«Il meglio di» Roald Dahl (pagg. 456 - euro 12,50 - Guanda)

Ci voleva una bella antologia dedicata a Roald Dahl. Un «il meglio di» che raccogliesse un bel po' di racconti di quello scrittore di culto che ha saputo diventare un maestro dell'imprevedibile con il suo stile caustico, cinico, irriverente. E, adesso, tutti quelli che lo hanno amato, o lo devono appena scoprire, possono deliziarsi con questo bel volume pubblicato da Guanda.

Si parte da «Madame Rosette» per passare ad autentici gioielli come «Pelle», «Liszt», «Coscio di agnello», «Il comandone», «L'affittacamere», «Mrs Bixby e la pelliccia del colonnello», «A proposito di maioli», «L'ospite», «Il cane di Claud». Storie in cui ci sono giocatori che collezionano le dita di chi perde contro di loro, inventori di macchine che raccolgono i lamenti delle piante...

MUSICA Successo a Muggia per lo spettacolo con cui la cantante torinese ha ripercorso la sua lunga carriera

Rita Pavone, una vita in musical

E Teddy Reno, in un filmato del '54, canta «Le campane di Trieste»

MUGGIA Se l'intento era di lasciare con un rimpianto, l'operazione è perfettamente riuscita. Rita Pavone ha mostrato in una Piazza Marconi straripante di avere ancora un'energia invidiabile nonostante il recente intervento, presentando un suggestivo musical che ripercorre la sua carriera artistica e umana rivisitando brani che hanno segnato un'epoca. Con l'ausilio di un'ottima band e 14 ballerini. In gran forma anche Teddy Reno: per «el mulo Ferucio» gli anni passano, ma ha voce da vendere l'ex talent scout che prima scoprì e poi impalmò l'energica Rita. Apre lo show con un filmato d'epoca che lo ritrae giovane bersagliere cantare «Le campane di Trieste» in piazza Unità nel '54. Intona «Trieste mia», «Piccolissima serenata» fa cantare il pubblico.

«La mia vita cambiò conoscendo il Principe». E via con «Malafemmena», capolavoro del grande Totò. «La lettera con Peppino la vedi nascere». E vai con altri aneddoti e un lungo elenco di artisti lanciati, da Luttazzi a Dorelli. «Vi presento un giovane di talento che ha arrangiato i brani dello spettacolo»: George, figlio della coppia, propone pezzi mentre papà lo ammira. Teddy riprende la



scena con l'intensa «My way» del suo mito Frank Sinatra. Un lungo applauso celebra una carriera mentre sullo schermo le immagini della prima tv di una giovanissima Rita si mischiano con l'ingresso di una tonica Pavone in giacca e pantaloni che urla a squarcia gola «Stasera con te». Capelli d'un arancio dirompente come la sua vitalità, Rita sfoggia l'album dei... Ricor-

di. Dall'appartamento dove abita con genitori e tre fratelli parte il sogno a stelle strisce scandito da «Vecchia America»: su un colorato balletto innestano brani come «Over the Rainbow». Del mitico Elvis («conservo come una reliquia un suo quadro con dedica»), «Love me Tender» e «Blue Suede Shoes», fino al lavoro da «piccina» reso da «Mini donna».

Un'asse da stiro compare sul palco e la biancheria ne costringe le aspirazioni come una camicia di forza. La svolta arriva nel '62, proprio mentre pensa di abbandonare: il padre la iscrive alla Festa degli sconosciuti organizzata da Reno dove stravinisce. Edoardo Vianello scrive per lei «La partita di pallone». Sullo schermo vanno i gol di Rossi nell'82, sul palco le balle-



A sinistra, Rita Pavone in una scena dello spettacolo. Qui sopra, Teddy Reno. (foto Tommasini)

sentazioni. I successi in tedesco, tra cui «Arrivederci Hans». «Allora al look si preferiva la sostanza e per me hanno scritto autori come Lloyd Webber, Morricone e Bachalov» che compone il brano con cui esplose in America grazie alla colonna del film «La Noia», «Che m'importa del mondo».

«In Argentina fummo ricevuti alla Casa Rosada, che per me significa Evita». E via una struggente versione italiana di «Don't cry for me Argentina», preceduta da un balletto su «Libertango». «In America ho visto la mia prima opera e me ne sono innamorata»; l'omaggio a Puccini è una versione in costume non lirica della «Madama Butterfly», con tanto di samurai e geishe. La favola delle ciminiere di Torino ai castelli della Loira continua. Negli Usa è ospite di Ed Sullivan nello show più popolare di sempre e da lì a Broadway il passo è breve: lavora a fianco di Barbra Streisand, conosce Presley e il sogno americano ha le note di «Proud Mary» dallo scatenato finale R&B.

Con «Remember me» arriva un arrivederci col «Cuore», «che non ha bisogno, lui, di pacemaker...», cantata assieme al «maritino». Applausi convinti.

Gianfranco Terzoli

Concluso il festival a Viareggio

Gaber «vivo» per gli amici

VIAREGGIO Il coraggio di Gianni Morandi che ha saputo emozionare ed emozionarsi con «Io se fossi Dio», la spontaneità di Claudio Baglioni, l'entusiasmo di Roberto Vecchioni e la raffinatezza di Ron e Franco Battiato: è stato tutto questo, anche, il Festival in omaggio a Giorgio Gaber che si è chiuso ieri sera a Viareggio.



Giorgio Gaber

Il festival è stato un momento anomalo nel panorama musicale e discografico italiano: puro affetto da parte di colleghi, amici, ed estimatori, che, chi dal palco rendendogli

omaggio con i brani che ne hanno fatto una figura di riferimento della cultura italiana del Novecento, chi dalla platea (circa 15 mila il bilancio degli spettatori) per applaudire, hanno voluto dare la loro testimonianza di affetto al Signor G.

A chiudere la rassegna, ieri, Luciano Ligabue, impegnato col giornalista Curzio

Maltese in una riflessione pubblica partendo dal testo di «Qualcuno era comunista», e l'amico di sempre Enzo Jannacci col figlio Paolo.

Olandese, aveva 67 anni Morto il regista Wim Verstappen

AMSTERDAM È morto il regista olandese Wim Verstappen: aveva 67 anni ed era malato da tempo di una grave forma di tumore. Noto soprattutto per il controverso «Blue Movie» (71), era anche saggista e sceneggiatore.

Polemica sui tagli Muti: cultura è necessità

DAMASCO «Oggi l'Italia intende la cultura come necessario arricchimento del cittadino? La cultura è una necessità, come scuole e ospedali?», Riccardo Muti rilancia così da Damasco la polemica sui tagli governativi al settore culturale.

Aquileia, prima nazionale della «Guerra piccola»

AQUILEIA Si terrà oggi alle 21.15, in piazza del Patriarcato, la prima nazionale de «La guerra piccola», la nuova produzione di Arca Azzurra Teatro. Altopiano di Asiago, 1916. Le truppe italiane stanno faticosamente riconquistando il terreno perduto durante la cosiddetta «Spedizione punitiva» degli austriaci. In un casolare sfollato, semidistrutto dai bombardamenti, due soldati trovano un giovane impiccato. Poi, dalle tenebre della casa, spunta anche una strana ragazza che dice di essere la contorsionista di un circo, di chiamarsi Aspasia e di essere stata violentata da un soldato ungherese. Comincia così una notte densa di misteri, durante la quale Aspasia prenderà le sembianze della giovane donna amata da uno dei due soldati e morta di parto...

Il testo di Alberto Severi ha vinto nel '99 il premio «Fondi - La Pastora», con una motivazione che pone in risalto «il dialogo serrato e intenso», spesso intriso, nel personaggio principale, di una brutalità sarcastica e di una franchezza sessuale tali da mettere in cortocircuito l'atavico maschilismo del personaggio.

Scola inaugura a Gorizia il «Palazzo del Cinema»

GORIZIA Un punto di riferimento per gli appassionati di cinema, un laboratorio d'idee per gli studiosi del settore: sarà tutto questo il nuovo Palazzo del Cinema di Gorizia, il ristrutturato edificio storico (già sede del Cinema Vittoria e del Dams) che l'associazione culturale cinematografica Sergio Amidei e il Dams Cinema dell'Ateneo friulano inaugureranno, domani alle 18, in piazza Vittoria 41. Taglierà il nastro il regista Ettore Scola.

Oggi, al Premio Amidei, al Castello, è in programma una «Maratona Tarantino» con i due «Kill Bill».



Il regista Ettore Scola.

RASSEGNA L'ensemble femminile di Staranzano a «Revoltella Estate» «Audite Nova» a tutta polifonia

TRIESTE «Revoltella Estate» dopo aver aperto i battenti con una vivace panoramica sui canti popolari di varie regioni d'Italia, siglata dal gruppo «Gorgeda», per la seconda serata approda alla polifonia contemporanea. Sul podio dell'Auditorium l'ensemble femminile «Audite Nova» di Staranzano, diretto da Gianna Visintin, che dall'86 compie percorsi artistici caratterizzati da scelte originali. Questa volta l'interesse si è rivolto verso due compositori del '900, il triestino Vito Levi e l'inglese Gustav Holst: filo conduttore il magico numero sette che lega una particolare affinità di emozioni. I «Sette canti» di Levi, su versi di Biagio Marin, inducono a domandarsi come mai i versi del poeta gradese abbiano ispirato tanti musicisti. È semplice: sono già in sé un modulo melodico e, come afferma Giuseppe Radole, anche Levi sperava di «cogliere l'anima sonora nascosta nel

verso». E gli è riuscito facile in quei momenti in cui la vita è vista come «Una canna verde de palbo» o «Me son el vento» si traduce in un'agitata terzina di vele trascinate sul mare. Le voci duttili, armoniose, timbricamente affiatate del coro hanno espresso questa sintesi lirica per passare poi ai «Seven part songs» di Holst su testi di Robert Bridges, canzoni a più voci tipiche della tradizione inglese con l'apporto strumentale del Quintetto d'archi «Stradivarius» (soprano solista Elisabetta Spinelli). Musica di grandiosi impasti sonori in un'atmosfera chiaramente postromantica questa di Holst (non dimentichiamo che è l'autore della famosa suite «I Pianeti») in cui l'amore riesce a stemperarsi in atmosfere autunnali piene di colori e venate di malinconia che ci portano direttamente nell'anima del Novecento inglese.

Liliana Bamboschek

Oggi a «Voci dal Ghetto» Omaggio a Edith Piaf

TRIESTE Si conclude oggi alle 21 in Piazza Piccola il festival «Voci dal Ghetto» con un tributo di musica e di affetti a Edith Piaf, la piccola grande voce della canzone francese, alla mitica artista dalla vita segnata da esperienze dolorose e da leggendari trionfi. «Voci dal Ghetto» ne ricorda adesso l'eco indimenticabile con la voce di un'altra cantante francese, Monique Bassereau, nata a Bordeaux, formata in Francia dove si è spesso esibita proprio nel repertorio della Piaf, nei locali della costa atlantica. Al piano Mario Cavaceppi, al violino Alessandro Buccarella.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
VEN - SAB - DOM: BINGO GARANTITO DI 250 €
Chiuso Lunedì. **0481 791977**

A Grignano presso «LA BAIÀ»
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

APPUNTAMENTI

TRIESTE Mercoledì alle 20.30, al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», musica e poesia con Davide Casali (clarinetto e voce), Aleksander Ipavec (fisarmonica) e l'attore Franko Korosec.
Giovedì alle 20.30, in Androna degli Orti, proiezione di «Mobbing - Mi piace lavorare», di Francesca Comencini.

Venerdì alle 21, al Teatro Romano, concerto di Joan Baez.

UDINE Domani alle 21, al Castello, concerto della Blues Brothers Band.

Venerdì alle 21, alle Piscine di Torviscosa, concerto di Skardly.

Sabato alle 21, al campo sportivo di Majano, concerto degli Articolo 31.

All'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro concerto dei Casinò Royale

Galliano suona a Villa Manin

CODROIPO Oggi alle 21, a Villa Manin, concerto di Galliano con il suo gruppo (sabato concerto del chitarrista Paco De Lucia).

CERVIGNANO Domenica alle 21, al Parco Europa, concerto di Fiorella Mannoia.

LIGNANO Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, per Etnoblog, concerto dei Casinò Royale.

Domani alle 21.30, al chiostro di San

Francesco, per «Jazzimmagine» proiezione di «Blue Monk» da «Thelonious Monk in Paris» e «Dizzy Gillespie».

Venerdì alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Tiziano Ferro.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Capitolo, per «Aquileia estate», «La guerra piccola» di Alberto Severi, regia di Ugo Chiti, del-

l'Arca Azzurra Teatro.
SPILIMBERGO Oggi alle 21.30, in piazza Duomo, va in scena «Maratona di New York» del Teatro Incerto.

GORIZIA Mercoledì alle 21, in piazza della Biblioteca a Ronchi dei Legionari, «Onde mediterranee» propone il concerto dell'Officina Zoè.

VENETO Domani alle 21, nella chiesa della Madonna della salute di Chiapuzza (San Vito di Cadore) concerto degli allievi del corso internazionale di interpretazione musicale di Valvasone.

CROAZIA Giovedì alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Eros Ramazzotti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Opera - Estate 2004 - Miramar Estate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Quinta rappresentazione oggi mercoledì 21 luglio ore 21, Parco di Miramare. Replica martedì 27 luglio alle ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 16-19, presso il Parco di Miramare dalle ore 19 (accesso al Parco consentito dalle ore 20, ai posti dalle ore 20.30). Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Opera - Estate 2004. «Pa-

ganini» di Franz Lehár. Quinta rappresentazione martedì 27 luglio ore 20.30 durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Opera - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Seconda rappresentazione mercoledì 28 luglio ore 20.30, durata dello spettacolo 3 ore e 30 minuti. Repliche: venerdì 30 luglio ore 20.30, domenica 1 agosto ore 17.30, giovedì 5 agosto ore 20.30, sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead»...per loro sei carne da macello! A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20,

22.20 in esclusiva a Cinecity. 5 €.

«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30, 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.

Rassegna: «I fiumi di Porpora 2»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 4 €.

Rassegna: «Tutto può succedere»: 16.20. 19.50, 22.15. 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30, 18.30: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.

20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.30, 18.25, 20.20, 22.15:

«Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» un colossale di fantascienza. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.30, 19.30, 22: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000 corpi». Solo oggi a solo 3 €.

Domani 16, 18, 20, 22.20: «I diari della motocicletta».

Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi».

Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori e Giotto sono a 3 €.

16.15 e 18: «Duplex» (Un appartamento per tre)

con Ben Stiller e Drew Barrymore, 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

19.45 e 22: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim

Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere. A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Rossana Doll la ragazza dello scandalo». Luce rossa V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Kill Bill - Volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Domani «Il servo ungherese».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Space Kids 3 - Missione 3 D - Game Over». Le nuove imprese

dei simpatici personaggi questa volta in 3 dimensioni con Antonio Banderas e Sylvester Stallone.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.

«Timeline»: 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«I diari della motocicletta»: 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.15: «Koda, fratello orso».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

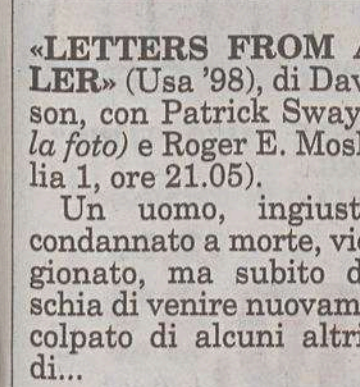
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«RICETTE D'AMORE» (Germania Austria Svizzera Italia 2001), di Henry Koster, con Sergio Castellitto (nella foto) e Martina Gedeck (Raiuno, ore 21).

Morta la sorella, una chef deve occuparsi della nipote. E a cambiarle definitivamente la vita arriva anche un nuovo collega...



«LETTERS FROM A KILLER» (Usa '98), di David Carson, con Patrick Swayze (nella foto) e Roger E. Mosley (Italia 1, ore 21.05).

Un uomo, ingiustamente condannato a morte, viene scagionato, ma subito dopo rischia di venire nuovamente incolpato di alcuni altri omicidi...



«TERESA» (Italia '87), di Dino Risi, con Serena Grandi (nella foto), Luca Barbareschi e Eros Pagni (Retequattro, ore 23.15).

Un'avvenente vedova percorre le strade d'Italia a bordo del proprio camion. Nel suo lungo e avventuroso viaggio, la bella donna dovrà guardarsi dai tanti corteggiatori...

RAIUNO

6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE...
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 UNA E-MAIL PER IL PRESIDENTE. Film, Di Eric Champnella. Con Holland Taylor e Randy Quaid. APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 TG1
11.30 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAI MOI PIÙ TI. Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO TI.
14.55 DELITTI E SEGRETI Telem. 16.30 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANTO
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telem. 17.50 L'ISPIETTORE DERRICK Telem. 18.55 DON MATTEO 2 Telem. 20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME RICETTE D'AMORE. Film, Di Sandra Nethack. Con August Zinner e Maxime Forster e Sergio Castellitto.
22.55 TG1
22.55 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
24.00 OLTREMODO RELOADED
0.45 FOX NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.05 OXYGEN. Film, Di Richard Shepard. Con Adrien Brody e Maura Tierney.
3.35 TRASGRESSIONI
4.30 SUD AFRICA: TERRA ZULU
4.55 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 PROTESTANTISMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 MAMMI SI DIVENTA Telem. 10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telem. 13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telem. "Destino" "102 giorni". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTESSA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telem. "Complicazioni"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telem. "Il sorriso di Buddha/Il prezzo del silenzio". Con C.T. Gartner e R. H. nold.
23.10 TG2
23.15 STRACULT
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 UOMO CONTRO UOMO Telem. 2.35 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
2.50 SALSICCE E PATATINE
3.00 ACQUARELLI D'ITALIA
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.TUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 CAMPO DE FIORI. Film, Di Mario Bonnard. Con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggio Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telem. "Un aiuto dagli amici"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 SCREENSAVER
15.05 ANIMAZIONE HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 EQUITAZIONE: San Patrignano: Trofeo Internazionale di San Patrignano
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.00 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telem. "Prigionieri in miniera"
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 SARANNO FAMOSI Telem. 21.00 SPIDE: Opera felice
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUTURI ORARIO, COSE (MAI) VISTE
2.40 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
23.00 TGR (In lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telem. "Le fate"

9.00 UN SOGNO REALIZZATO. Film (commedia '99). Di Ella Lamhagen. Con Alexandra Rapaport e Samuel Haus.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA Telem. "Una bambina da proteggere". Con Dike Van Dyke e Scott Balci.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 CASH VIANELLO Telem. "Il maggiolino". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.15 VOLERE O VOLARE
15.00 CLUCIDE ANY Telem. "Accordi prematrimoniali"
16.00 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.40 PROVIDENCE Telem. "Legami di sangue"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.05 ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Film (fantastico '99). Di Claude Zidi. Con Gerard Depardieu e Roberto Benigni.
23.20 THE GUARDIAN Telem. "Processi paralleli"
0.20 I SOPRANO Telem. "L'informatica"
1.20 TG5 NOTTE
1.51 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.20 SHOPPING BY NIGHT
2.50 TG5 (R)
3.21 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telem. "Mestieri...dell'altro mondo"
3.55 CASA DOLCE CASA Telem. 4.30 ACAPULCO HEAT Telem. "Il siero della verità"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.30 NIKKI Telem. "Superpoteri"
7.00 A TEAM Telem. "Sangue, sudore e applausi"
7.55 I PUFFI
8.25 CERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EM
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES Telem. "Hercules e la cerva dorata"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telem. "Xena contro Devi, la dea indù"
11.25 BAYWATCH Telem. "I parte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPOT
13.35 MEDIASHOPPING
14.00 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telem. "Il male minore"
15.00 BUFFY Telem. "La ragazza dell'anno". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telem. "Due cuori e uno striscione"
16.30 COKE MON ADVANCED
16.55 NATALE BALASSO SHOW
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ TI
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telem. 19.15 SETTIMO CIELO Telem. "L'inizio della storia - Una nuova vita"
20.10 ALLY MC BEAL Telem. "Il frutto proibito"
21.05 LETTERS FROM A KILLER. Film (thriller '99). Di David Carson. Con Michael Bowen e Patrick Swayze.
23.10 NATALE BALASSO SHOW
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 MEDIASHOPPING
0.30 INVISIBLE MAN Telem. 1.30 MORTAL KOMBAT Telem. 2.25 MEDIASHOPPING
2.50 CODE NAME: ETERNITY TI
3.40 TALK RADIO
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO Telem. 4.25 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI Telem.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telem. "Ingiusti sospetti"
8.55 MAC GYVER Telem. "Svegliato speciale"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telem. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 ERASMO IL LENTIGGINOSO. Film (commedia '65). Di Henry Koster. Con Brigitte Bardot e James Stewart.
18.55 TG4
19.25 METEO
19.35 RIN TIN TIN Telem. "La lunga strada solitaria"
20.00 SOLARIS.DOC
20.10 IL FUGGITIVO Telem. "Il sbarco"
21.10 DISTRETTO DI POLIZIA Telem. "Fino all'ultimo respiro/Innocenza violata". Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 TERESA. Film (commedia '87). Di Dino Risi. Con Luca Barbareschi e Serena Grandi.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 IERI E OGGI IN TV
3.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.55 MANNARA. Film (western '77). Di Sergio Martino. Con John Steiner e Maurizio Merli.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.40 100 STELLE

Raidue, ore 23.15 / Sandokan di culto

La terza puntata di «Stracult» è dedicata per la prima parte a Kabir Bedi e all'indimenticato mito televisivo di Sandokan, e per la seconda parte ai film sulla droga degli anni '80, come il celebre «Amore tossico» di Claudio Caligari. Tra le interviste «cult», quella a Laura Lattuada, protagonista del primo film televisivo sulla droga, «Storia di Anna»; a Francesca Archibugi, regista di «L'albero delle mele»; al caratterista romano Sergio Di Pinto.

Raitre, ore 10.40 / Mamme d'Italia...

La mamma è sempre la mamma? Sarà il tema della puntata di «Cominciamo Bene Estate», conducono Selvaggio Lucarelli e Michele Mirabella. Da Savona, una mamma ottantenne che ha avuto 16 figli, racconta le difficoltà e le gioie della sua maternità.

Raiuno, ore 22.55 / L'attacco alla Russia

Sesta puntata del programma di Gianni Bisiach «La seconda guerra mondiale», dal titolo «L'attacco alla Russia». L'armata di Hitler invade la Russia all'alba di domenica 22 giugno 1941 e arriva rapidamente alle porte di Mosca, Leningrado e Stalingrado...

RAI REGIONE I programmi della settimana
Riflettori puntati su «Lagunamovies»

Riprende la consueta programmazione di «Strade di casa» dopo la settimana dedicata al Mittelteft: oggi alle 11.30 Massimo Gobessi e Orio Di Brazzano racconteranno com'era il Friuli all'epoca del film «Addio alle armi». Si rianima con la memoria al cinema della metà degli anni Cinquanta con l'attore Franco Interlenghi e con Sergio Naitza, direttore artistico del progetto Lagunamovies 2004. E inoltre, si farà un bilancio del concerto tenutosi recentemente a San Lorenzo Isontino a favore della Fondazione Francesca Pecorelli. Come difendersi dalle zanzare tigre? La mappa della loro presenza nella nostra regione e alcuni consigli utili per fronteggiare il fenomeno saranno illustrati da Nicola Bressi del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste, da Renata Zamburini dell'Università di Udine e dal Comune di Pordenone. Al pomeriggio, dalle 14 alle 15, il programma propone la quarta puntata di «Mia Cara Star», di Furio Borroni e l'intervista di Maria Cristina Vilardo a Liliana Bamboschek, autrice di alcuni libri pubblicati nella collana «Ieri una volta Trieste».

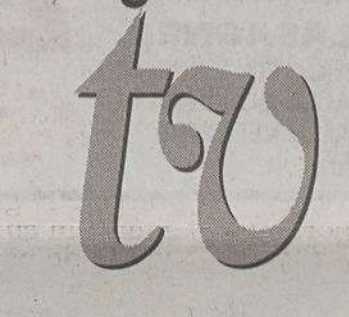
Domenica alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez, nell'ambito dei percorsi storiografici dell'Adriatico orientale, illustrano la figura del conte Stefano Rota, ordinato del Festival dell'Opera e incontreremo alcuni interpreti de «Al Cavallo Bianco» e continueremo il viaggio tra storia, letteratura e cucina con «Casanova Gourmet» di Pierluigi Pisintin e Fabio Malusà, musiche di Davide Pittis. Regia di Angela Rojac. Alle 14 «Jazz.net», programma musicale a cura di Piero Pieri, si occuperà della manifestazione organizzata dall'associazione culturale Controtempo nel goriziano. Mercoledì alle 11 un reportage radiofonico di Claudia Prugnotta che ha raggiunto Cividale del Friuli per raccontare, attraverso le testimonianze delle persone incontrate lungo le vie del centro, le atmosfere del passato e i colori del presente. Alle 11.30 si parlerà della XXIII edizione del premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura cinematografica che si sta svolgendo a Gorizia; inoltre con il giornalista Alessandro Rinaldini si andrà alla riscoperta di un personaggio dimenticato da tutti: il conte udinese Ludovico Caporacci, scopritore di importanti pitture rupestri in Libia nel 1938. Alle 14 nell'ambito del programma dedicato alle più importanti manifestazioni musicali di quest'ultima stagione, il musicologo Roberto Frisano parlerà del compositore friulano Vittorio Franz, allievo di Jacopo Tomadini. Consulenza musicale di Dario Caroli.

Giovedì «Strade di casa» alle 11.30 parlerà di anziani e città: come combattere il caldo e la solitudine nelle afose giornate estive cittadine. Con Antonio Boemo consueto viaggio enogastronomico nel Friuli Venezia Giulia e con Cristina Vilardo saranno illustrati alcuni appuntamenti culturali in regione. Alle 14 «Radiomix» con una puntata dedicata ad Aretha Franklin e la black music. In studio Daniela Picoli e Dario Diviacchi.

Venerdì alle 11 nuova puntata dello sceneggiato radiofonico di Alba Noella Picotti «Il conte maledetto - Vita scelta di Lucio della Torre». Strade di casa proseguirà con una trasmissione dedicata alla conoscenza e la corretta fruizione del mare attraverso alcune interessanti iniziative illustrate da Maurizio Spoto, direttore della Riserva Naturale Marina di Miramare. Spazio dedicato anche all'arte con la mostra «La chioma della sirena», di Ugo Pierrì, allestita al Civico Acquario Marino di Trieste. Alle 14, settima puntata de «Il Sofa delle mele leggere», di Gianni Gori, un tuffo nell'atmosfera del caffè chantant, del cabaret e della commedia musicale, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni e la regia di Viviana Olivieri.



Programmi



TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telem. 7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.05 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telem. 11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 F.B.I. Telem. 13.00 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.45 SANFORD & SON Telem. 15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.05 LASSIE Telem. 16.35 MONTY NASH Telem. 16.55 GO SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTIME - ESTATE 2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ARIA DI CASA
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 ANNA KARENINA. Film (dram.)
22.30 UNA CITTA' PER CANTARE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA
4.00 L'ALBERO DELLE MELE Telem. 4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telem.

ANTENNA 3 TS

6.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 CIEBERG
20.50 F.B.I. SPORT
21.20 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
8.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
8.50 CRASY CUP 2004
9.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENTA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.35 TELEVENTA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENTA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SMASH
20.50 A NOVE COLONNE
22.00 SPECIAL VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Tiroli; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tiroli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli; 18.35: Radiouno Musica Club; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.08: Radiouno Musica Club; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantide; 17.00: Arie condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.00: Lova Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucco; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucco; 8.30: Capital Sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulou rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News;

CAPODISTRIA

15.05 ISTRIA E... DINTORNI
15.35 PARLAVIA DI...
16.15 ANTHONY: IL RIBELLE DELL'ART. Telem. 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Spornia mrezza
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE TI
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ADVENTURE
21.20 CON I TUOI PROFESSORI TI
21.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 INBOX
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT.
17.00 YOUR CHART. Con Yan Agosti.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 DVD CHART (R).
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 SPECIALE FREE MUSIC (R)

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiouno Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radiouno Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Radiouno Suite; 15.37: Il Cartellone; 17.05: GR3; 19.15: GR3; 21.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre e 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Ti Vuole; 16.00: Play DeeJay; 18.00: Phocico; 20.00: SoulSi-sta; 21.00: 5 Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last DeeJay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Ti Vuole (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50.

SKY TV

6.05 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
7.35 DUETS
8.05 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco
9.35 FILM. DIECI (02) di Abbas Kiarostami con Amin Maher e Mania Akbari
11.05 GLAMOURAMA ON THE BEACH
11.40 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
13.30 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garson con Garland Whitt e Mia Faye
15.10 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELITTO (02) di Joe Carnahan con J. Patrick e Ray Liotta
16.51 FILM. L'AMORE È UN GIOCO
17.15 FILM. GHOST WORLD (02) di Terry Zwigoff con Brad Renfro e Ileana Douglas
19.10 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Giovanni Albanese con Diego Verdegiglio e Sergio Rubini

CINE LOUNGE

20.33 CINE LOUNGE
21.00 FILM. UN BOSS SOTTO STRESS (03) di Harold Ramis con Billy Crystal e Robert De Niro
22.32 LOADING EXTRA
22.50 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski con Martin Henderson e Naomi Watts
0.40 LOADING EXTRA
1.00 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI (02) di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen
4.35 LOADING EXTRA
4.50 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos

SKY SPORT

7.00 Tennis (R): ATP Tour Generali Open da Kitzbuhel
9.15 Trans World Sport
10.15 Golf: US Bank Championship
12.15 Rugby: Tri Nations: Nuova Zelanda-Sudafrica

ITALIA 7

8.00 TG7
8.30 BUON SOGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telem. 14.30 BLUE HEELERS Telem. 18.00 BONANZA Telem. 19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 KICKBOX 4 - THE AGGRESSOR. Film. 22.45 GUARDIAN. Film (thriller '00)

TELEFRIULI

7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
8.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 VIUULENTEMENTE... MIA. Film
23.05 SKLET
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
0.10 OPERAZIONE EFFE
1.40 SPORT SERA

TELEORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENTA
12.00 LASSIE Telem. 12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECECARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
20.50 ORDIGNO UMANO A TEMPO. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 HO SPOSATO UNA STREGA. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telem. 14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.3

